Joan La Barbara

Secolo: XX
Nascita: //1949
Professione: cantante, compositrice

Bibliografia:

· Enrico Magni Dufflocq, *Storia della musica*, Società Editrice Libraria. Milano 1933
· Enrico Magni Dufflocq, *La musica contemporanea,* Società Editrice Libraria. Milano 1937
· F.G. Fétis, *Biographie universelle des Musiciens et Bibliographie génerale de la musique* , Paris 1866-1870
· H.H. Stuckenschmidt, *La musica moderna,* Einaudi, Torino 1960
· AA.VV., *La nuova enciclopedia della musica,* Garzanti, Milano 1983

Presentazione:

Cantante statunitense, ha sperimentato le capacità fonico-espressive della voce elaborando tecniche particolari di respirazione. Ha iniziato a registrare proprie composizioni, oltre che di autori come Cage, Reich e Glass, negli anni settanta.

Di: Barbara Gabotto

Gina Labriola

Secolo: XX
Luogo: Chiaromonte (Potenza)
Professione: docente, giornalista

Opere:

Poesia

•Istanti d'amore ibernato, Editori Laterza, Bari 1972
•*Alveare di specchi,* Editori Laterza, Bari 1974
•*In uno specchio la fenice,* Editori Laterza, Roma-Bari 1980
•*Fantasma con flauto,* Edizioni La Madia D'Oro, L'Aquila 1983
•*Poésie sur soi/e,* Scena illustrata Editrice, Roma 1988
•*L'exil immobile* (introduzione e traduzione di Philippe Guérin) in collaborazione con l'Università di Rennes, Edizioni La Folle Avoine, Bedée-Bretagna
•*Poesie su seta,* Arti Grafiche Racioppi, Chiaromonte-Potenza 2000

Teatro

•*Istanti d'amori ibernati,* Commedia in due atti con Enzo Vetrano e Stefano Randisi, Edizioni l'Oleandro, 1996

Narrativa

- *Il diavolo nel presepe,* Ed. Interlinea, Novara 1999
- *Le storie della pignatta*, Ed.Il Grappolo, Salerno 2001

Critica e traduzioni

- *Nel paesaggio mentale (Antologia di poeti italiani),* Gambrinus, Lille 1987
- *Poesia francese di frontiera* (nell'Antologia europea di Fabio Doplicher), Ed. STILB, Roma 1990
- *Iran quasi un amore (Poesia persiana*) Edizioni Poetica, Edisua, Salerno 1990
- *Dal Sinni alla Senna* (Saggio su Isabella Morra), Edizioni Osanna, Venosa 1991
- *L'aube est toujours nouvelle* (Traduzione di *E' fatto giorno* di Rocco Scotellaro in collaborazione con Armand Monjo), Ed. Maison de la Poésie, Nord/pas de Calais, Beuvry, 1994
- *Metaponto (Le poéte so/urcier)* Saggio su Albino Pierro - Traduzione in collaborazione con Philippe Guérin, Ediz. Orphée La Difference, Parigi 1996
- *Defense de Stationner (Divieto di sosta, Halteverbot)* di Armand Monjo, Ediz. in francese, italiano,tedesco, En Foret, Druck, Vogel, Stamsried (Germania) 1998

Prossime pubblicazioni

•*Il pianeta Faidatè (prosa), Storie del samovàr (prosa), Dal Sinni alla Senna (poesia)*
(scheda approvata dall'autrice)

Presentazione:

Gina Labriola è nata a Chiaromonte (Potenza) e si è laureata a Bari in Lettere Classiche.
Ha vissuto undici anni in Iran dove ha lavorato presso l'Istituto Italiano di Cultura di Teheran quale collaboratrice dell'ISMEO (Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente), corrispondente dell'ANSA e lettrice presso l'Università di Teheran. E' vissuta poi in Spagna, a Barcellona. Ha insegnato per oltre quindici anni Lingua e Letteratura Italiana presso l'Università di Rennes in Bretagna e attualmente risiede a Parigi. Quando può si trasferisce nella sua casa natale lucana a Chiaromonte, dove i suoi antenati le hanno concesso di trasformare un antichissimo *catoio* in un grande *atelier* di pittura su seta. Vi raccoglie i ricordi e i cimeli di tutte le sue patrie, fuse in un unico grande amore: quello della poesia. La sua attività letteraria, ricca e articolata, spazia dalla narrativa alla poesia, dalla traduzione alla critica letteraria, alla pittura su seta. Le sue opere sono state tradotte in diverse lingue (francese, spagnolo, inglese e persiano) e hanno riscosso prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali.

Per ulteriori informazioni: http://ginalabriola.tripod.com/ - http://www.museovirtuale.net/

Di: Maria Pina Ciancio

Teresa Labriola

Secolo: XIX
Nascita: //1873
Luogo: Napoli
Professione: avvocata

Opere:

•*Revisione critica sulle più recenti teorie sulle origini del diritto*, Roma, 1901
•*Del concetto teorico della società civile*, Roma, 1901
•*Del divorzio, discussione etica*, Roma, 1901
•*La donna nella società moderna*, Roma, 1902
•*La persona, discussione etica*, Roma, 1902
•*Ragione e sviluppo della giustizia punitiva*, Roma, 1903
•*Critica subiettiva e concezione organica del diritto*, Roma, 1903
•*Contributi agli studi sulla società familiare*, Roma, 1904
•*Problemi di attualità*, Roma, 1904
•*Studio sul problema del voto alla donna*, Roma, 1904
•*Del concetto della solidarietà sociale*, Roma, 1905
•*Imperativo giuridico e adesione spontanea*, Roma, 1905
•*Dell'idea di giustizia*, Roma, 1906
•*Del fondamento della proprietà privata*, Roma, 1906
•*Per la pace e per il diritto*, Roma, 1906
•*Il voto alla donna, conferenza*, Roma, 1906
•*Per il suffragio femminile*, Roma, 1906
•*Ragione, funzione e sviluppo della filosofia del diritto*, Roma, 1906
•*Dello sviluppo storico del diritto: autorità e proprietà*, Roma, 1907
•*Dello sviluppo storico del diritto: linee fondamentali*, Roma, 1907
•*Problemi etici*, Roma, 1908
•*Della maternità involontaria*, Roma, 1909
•*Della monogamia: discussione etica*, Roma, 1909
•*La questione femminista*, Roma, 1910
•*Studi intorno alla responsabilità*, Roma, 1910
•*Chiesa e Stato da S. Agostino a E. Kant*, Roma, 1910

Bibliografia:

•C. Villani, *Stelle femminili*, Napoli, 1915
•M. Bandini-Buti, *Poetesse e scrittrici*, in *Enciclopedia bio-bibliografica italiana*, vol. 2, 1942, p. 350
•F. Orestano (ed.), *Eroine, ispiratrici e donne d'eccezione*, in *Enciclopedia bio-bibliografica italiana*, 1940, p. 341
•M. De Giorgio, *Le italiane dall'Unità ad oggi*, Bari, Laterza, 1993

•M. Tesoro, *Teresa Labriola e il suffraggio femminile. Fondamenti teorici e soluzioni operative*, in "Il Politico" n° 2, 1995

•A. Santoro, *Scrittrici*, in *Napoli e La Campania, il Novecento*, a cura dell'Istituto Croce (prossima uscita).

Presentazione:
Figlia di Antonio, nacque a Napoli nel 1873, studiò legge e si laureò giovanissima. Nel 1901 conseguì la libera docenza in Filosofia del diritto all'Università di Roma. Ammessa, dopo molte polemiche e un dibattito parlamentare, all'Albo degli avvocati, sarà la prima avvocatessa d'Italia. "Femminista approdata al fascismo" (Michela De Giorgio), morì nel 1941 a Roma.

Di: Vincenza Silvestrini

Letizia Lanza

Secolo: XX
Nascita: 25/08/1948
Luogo: Venezia
Professione: Docente e ricercatrice

Libri:
- *Archèstrato, il cuoco degli dei,* Abano Terme, Piovan Editore, 1988 (scritto in collaborazione con C. D'Altilia, illustrato da M. Vulcanescu)
- *Sofocle. Problemi di tradizione indiretta,* Padova, Editoriale Programma, 1991 (scritto in collaborazione con L. Fort, premessa di M. Geymonat)
- *Ritorno ad Omero. Con due appendici sulla poesia africana,* Venezia, Supernova, 1994
- *Scritti di donna,* Venezia, Supernova, 1995
- *Il gioco della parola* (1987-1995), Venezia, Supernova, 1995
- *Eidola. Immagini dal fare poetico*, Venezia, Supernova, 1996
- *Scripta selecta. Da oggi a oggi,* Venezia, Supernova, 1997
- *Vipere e demòni. Stereotipi femminili dell'antica Grecia*, Venezia, Supernova, 1997
- *Donne greche (e dintorni). Da Omero a Ingeborg Bachmann*, Venezia, Supernova, 2001 (esaurito)
- *Grecità femminile. L'altra Penelope*, Venezia, Supernova, 2001
- *Frustoli di scrittura. Tra paganesimo e misticismo,* Venezia, Supernova, 2002

Contributi in varie riviste. Tra le altre:
- "YIP" (www.yale.edu/yaleitalianpoetry); "La clessidra" (www.edizionijoker.com); "Atelier" (digilander.iol.it/atelierpoesia); "Graphie" (www.ilvicolo.com); "Leggendaria"
- *Atti del Convegno Poesia Mito Utopia* (Biennale di Poesia di Alessandria VIII edizione - settembre 1996), a cura di L. Bevilacqua, M. Ferrari, A. Leoni, E. Mancuso, Novi Ligure, Edizioni Joker, 1998
- *La cittadinanza vissuta,* a cura di A. Cappelli, P. Cavallari, L. Ciuffani, G. Rizzo Pagnin, I Quaderni del Centro Donna di Venezia n° 3, Venezia, 1998
- *Atti del Convegno Poesia Altro Altrove* (Biennale di Poesia di Alessandria IX edizione - settembre 1998), a cura di M. Ferrari, A. Leoni, E. Mancuso, Novi Ligure, Edizioni Joker, 2000

Bibliografia:

Di lei hanno scritto: A. Colonna ("Paideia"), J. Irigoin ("Bulletin G. Budé"), F. Sartori ("Atene e Roma"). E anche G. Caccia ("La clessidra"), A. Cappi ("La Voce di Mantova"), M. Delannois ("Revue Belge de Philologie et d'Histoire"), D. Ghira ("Maia"), A. Loeffler ("Museum Helveticum"), G. Lucini ("Poiein"), G.D. Mazzocato ("Nexus"), N. Méthy ("Revue Belge de Philologie et d'Histoire"), S. Montalto ("Poiesis"), A. Porro ("Aevum"), L. Rizzo ("Nexus"), S. Rocca ("Maia"), B. Rosada ("Nexus"), D. Susanetti ("Nexus"), A.M. Tempesti ("Civiltà Classica e Cristiana").

Presentazione:

Letizia Lanza, antichista. Laureata in Lettere Classiche all'Università degli Studi di Padova. Perfezionata in Scienze dell'Antichità (indirizzo filologico) presso l'Università degli Studi di Urbino, persegue da anni una prospettiva di indagine di filologia storico-femminile. Ha collaborato con la Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus di Venezia (www.provincia.venezia.it/querini) per l'organizzazione di una serie di interventi sul vitale rapporto Antico/Moderno (ora in Seminari Piero Treves 1995-96. Atti. Presentazione di Giorgio Busetto - Direttore della Fondazione, Venezia, 1999). In collaborazione con l'Associazione Iasos di Caria - presieduta da Fede Berti, Direttrice della Missione Archeologica Italiana di Iasos - si cura di promuovere la conoscenza dei più suggestivi reperti dell'antichità egea orientale.

E' nella redazione della rivista veneziana "Nexus" pubblicata dall'Editrice Supernova (www.supernovaedizioni.it), per la quale da anni svolge attività di consulenza sull'antico. Fa parte dell'Associazione a fini culturali e filantropici "Poiein" - presieduta dal poeta-filosofo Gianmario Lucini - e collabora all'omonima rivista on line "Poiein" (www.loso.it/poiein/index.htm).

Accolta tra le Dominae, collabora con "L'Araba Felice" (www.arabafelice.it) per la quale ha già curato le schede on line di Ingeborg Bachmann, Sara Copio Sullam, Christine de Pizan, Clotilde Tambroni, Virginia Woolf. Fondata a Napoli nel 1985 e presieduta da Anna Santoro - studiosa di letteratura italiana e di storia delle donne, scrittrice di poesie racconti romanzi saggi - l'Associazione svolge progetti di ricerca culturale e promozione di attività e di manifestazioni pubbliche. Iscritta all'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC), sezione di Venezia - Presidente Mario Geymonat, Segretario Lorenzo Fort - contribuisce a innovare il fertile dialogo tra passato e presente. È tra le voci di Letteratura contemporanea nel sito "Letteratura al femminile" (www.letteraturaalfemminile.it/letizialanza.htm) di Francesca Santucci. Il suo indirizzo web figura tra le Site amiche della Libreria delle Donne di Milano (www.libreriadelledonne.it) - super Sita curata da Sara Gandini e Laura Colombo, entusiaste webmater intente a vivere il web come avventura, spazio, viaggio, orizzonte... Relazioni che diventano irrinunciabili. È collaboratrice della rivista on line "Poetry Wave" (www.beatricia.net) - ottimamente diretta da Emilio Piccolo e Antonio Spagnuolo. Collabora a "Libraryonline: Lo Scrigno dei Pensieri" di Federica Leva (www.classicaonline.com/lol) - portale letterario internazionale che accoglie, tra l'altro, racconti, poesie, aforismi, saggi, recensioni, ultime uscite librarie, link a siti o portali d'interesse culturale. Sue scritture sono presenti in "Libreriadonna" di Mirella Floris (www.mirellafloris.com) ad arricchire la nutrita e costantemente aggiornata rubrica "Leggendo leggendo" (www.libreriadonna.com) e ad ulteriormente animare la frequentata "Vetrina". Fa parte del "Comitato per la difesa della democrazia" (Sezione veneziana) - il cui gruppo promotore e di coordinamento è costituito, tra gli altri, da Giovanni Benzoni, Salvatore Scaglione, Sergio Torcinovich.

Di: scheda autografa

Angela Lanza Samonà

Secolo: XX
Luogo: Palermo
Professione: psicologa, scrittrice, saggista, editrice..

Presentazione:

Angela Lanza Samonà, nata a Palermo, vissuta in gran parte a Napoli e a Roma, dove attualmente risiede per lunghi periodi. A Roma fonda la casa editrice Samonà e Savelli e la libreria Terzo Mondo, ritornata a Palermo lavora come psicologa e pubblica il secondo libro di poesie: Se fossi un poeta. Dal 65 all'80 si occupa attivamente di politica nella scuola e nelle occupazioni delle case. Con amici e compagni apre nel 1976 a Palermo la libreria Centofiori che sarà la prima sede del Centro di Documentazione Peppino Impastato, uno dei punti più caldi di lotta contro la mafia. Scopre la sua passione per la Storia orale. Nel 1977 prepara un Convegno su Portella della Ginestra con alcuni storici che non accettano la versione ufficiale dei fatti, quali: Gallerano, Pavone, Rossi-Doria. Promotore il C. di Documentazione P. Impastato. Nel 1978 la libreria pubblica Testimonianze da una repubblica contadina il suo primo libro di storia orale: l'intervista a G. Petrotta sulla repubblica di Piana degli Albanesi all'indomani dello sbarco degli Alleati in Sicilia, periodo fra i più caldi delle lotte contadine, che nel restituire dignità ai protagonisti fa luce su un periodo storico ritenuto non degno di considerazione dalla storiografia ufficiale. Lascia nel 1980 il lavoro di psicologa, va in India e tornando si stabilisce in una vecchia fattoria nelle Madonne (Sicilia). 1991 pubblica *Storia di Kurdi*, Dharba, Palermo, una favola per piccoli e adulti sulla storia degli anni di pubertà di una giovane donna nella Palermo araba della fine del primo millennio. Nel 1994 pubblica *Donne contro la mafia*, Roma, DataNews, sull'esperienza di un centinaio di donne che occuparono per un mese piazza Politama – Palermo- alla morte di Borsellino, in segno solidarietà verso i magistrati.
Fa parte della redazione della rivista "Mezzocielo". Suoi articoli sulla rivista "Nosside" e "Segno". Entra in contatto con giornaliste e magistrate della resistenza algerina e nel 1996 pubblica *Il rischio della parola*, Roma, Data News. Nel 1999 pubblica *Sono stata Orsa a Brauron* storia di lotte contadine al femminile. Secondo libro di storia orale sul periodo del dopoguerra, visto questa volta attraverso le lotte delle braccianti agricole in Sicilia dal '46 al '50. Il libro è intrecciato con l'esperienza e la vita del piccolo gruppo che, insieme all'autrice, condusse il lavoro nel 1977. L'esperienza, in quell'anno ebbe termine dopo pochi mesi e fu ripresa nel '97 soltanto dall'autrice che nella ricerca trovò un accostamento molto forte con il mito arcaico di Ifigenia.

Di: scheda autografa

Elisa Laraia

Secolo: XX
Nascita: 15/10/1973
Luogo: Potenza

Opere:
•BACON
•CONTAMINAZIONE
•VAGONE 2000
•A LOT OF CONFUSION
•ALDINA GIULIA GRADISCA
•THE SWEETIE MAKE UP HOUR
•MEMORY OF EVIDENCE

Presentazione:
Elisa Laraia nasce a Potenza il 15 ottobre 1973. Iscritta al 4 anno dei corsi di Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Iscritta al 4 anno della Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Bologna. Borsa di studio Erasmus presso la Wimbledon school of Art, Londra. In *Vagone 2000* ho inteso creare in un vagone fermo nella Stazione di Bologna una realtà spazio temporale parallela a quella reale, sostituendo alla normale visione panoramica fruibile dai finestrini del vagone stesso un'immagine scattata dalla Tour Eiffel, sempre la stessa immagine collocata all'esterno di tutti i finestrini. All'inteno del vagone erano presenti due tipi di oggetti, una serie di cinque vassoi che supportavano bicchieri di cristallo ricolmi di vino rosso, ed una serie di scacchiere frutto dell'intervento di contaminazione effettuato da Andrea Melloni. Sulla parete in vetro che divide in due il vagone è stato proiettato un video della durata di 4 minuti oggetto del quale era la recitazione di un mio scritto tradotto in sanscrito. 26 digiprint 1,10x1,30cm; oggetti ready-made; video proiezione in loop.
Per *Aldina Giulia Gradisca*, tre scatti fotografici scandiscono l'andamento ritmico di Amarcord: il primo ritrae Aldina, adolescente ingenua; il secondo spezza il ritmo filmico celebrando una realtà diversa fortemente caratterizzata dai suoi usi e costumi (le concubine ospiti del Grand Hotel) e la terza descrive Gradisca, prostituta riminese nell'improbabile festa del suo matrimonio. Il trittico fotografico che propongo reinterpreta Aldina e Gradisca inframmezzate dal mio esplicito omaggio a Fellini l'interpretazione della donna quarantenne bella e fiduciosa, la sua visione della morte "morte che vede tutto. La morte è molto viva" .
L'esplorazione dell'universo femminile centro della mia ricerca non poteva prescindere dalla reinterpretazione della visionarietà felliniana. 3 stampe digitali su back light 185x125 cm. montate su supporti pubblicitari in alluminio; 3 aiuole per una estensione complessiva di 150 mq, ognuna posta nello spazio retrostante le foto ne riproducevano l'immagine corrispondente, grazie ad una vasta gamma di piante di diverse specie. In *The sweetie make up hour*, la pratica del trucco è l'oggetto della video istallazione che reinterpreta uno dei fotogramma di un film della Jane Champion, regista australiana, sapiente indagatrice di identità femminili, che in questo lungometraggio esplora la conflittualità devastante di due sorelle, l'una Sweetie muore nel gioco del suo manifesto delirio, ed è lei che reinterpreto al momento della sua morte, momento rievocato dal light box posto al margine della porta di plexiglas che assolve la funzione di schermo, dal bagno si affaccia la proiezione, convenzionale luogo per il momento del trucco che in questo caso non è coadiuvato dallo strumento più "dolce", rivelatore di bellezza, lo specchio. Video proiezione 60min. in loop. Con Memory of evidence, l'idea che intendo realizzare è quella di dare rilevanza alla memoria dandole la veste di segno indelebile condizionante, così che diventi memoria manifesta, dalla quale non può prescindere né il soggetto che la vive, né il fruitore che ne è testimone. "memory of evidence I" stampa lambda su metacrilato 1,37x92cm. Testo audio installazione:
Cerco di ricordare ma la memoria è congelata.Cerco di ricordare ma la memoria è bianca.Come sarebbe la mia memoria se tutti potessero vederla. Ieri ho aggredito mia sorella, questo mi hanno detto al risveglio.

Di: scheda autografa

Nella Larsen

Secolo: XIX
Nascita: //1891
Luogo: Chicago
Professione: Infermiera

Opere:
- Quicksand,1928.
- *Passing,* 1929.

Quicksand and Passing sono stati ristampati insieme nel 1986.

Bibliografia:

- Barbara Christian, Black Women Novelists: The Development of a Tradition, 1892 -1976, Westport, Greenwood P, 1980.
- AA.VV., An Intimation of Things Distant: The Collected Writings of Nella Larsen, Chicago, Charles R. Larson. Anchor, 1992.
- Thadious Davis, Novelist of the Harlem Renaissance : A Woman's Life Unveiled, Baton Rouge, Louisiana State UP, 1994.

Presentazione:

Nata a Chicago nel 1891 da madre danese, Mary Hanson Walker, e da padre afro-americano, Peter Walzer, ella prese il cognome dal nuovo marito della genitrice. L'autrice crebbe aChicago e frequentò la Fisk University's Normal School dal 1907. Tra il 1912 e 1915, Larsen studiò da infermiera a New York e, dopo aver terminato gli studi cominciò a lavorare come capo infermiera al John Andrew Memorial Hospital. Dal 1916 ritornò a lavorare a New York dove incontrò il fisico Elmer Imes che sposò nel 1919.

I maggiori scritti dell'autrice sono i suoi due romanzi, tra i più belli della letteratura americana degli anni Venti, poiché ella non fu mai in grado di terminare il terzo forse a causa del pesante lavoro che svolgeva presso il Brooklyn Hospital. Sia *Quicksand* che *Passing* sono ammirevoli per l'ironia e il simbolismo che racchiudono, correlati ai temi dell'identità, della marginalità, della coscienza di razza e di classe, della sessualità e del trapasso. Larsen fu la prima donna nera a ricevere il premio Guggenheim per la scrittura creativa.

Di: Allegra Alacevich

Maria Rosaria Lasio

Secolo: XX
Nascita: 19/10/1955
Luogo: Serramanna
Professione: Titolare di una libreria

Opere:
- Isola, raccolta di poesie, Bastogi, 1991 , ed. Italiana;
- La Donna senza testa, silloge poetica, Prospektiva ed., 2001

Presente nelle antologie:
- "Comunicare per cambiare" - Sassari 1990
- "Poesia Non Poesia Antipoesia del '900 - Bastogi 1992;
- "La conservazione dell'oggetto poetico" - Laboratorio delle Arti ed. 1993,
- "Erbafoglio" - nn.12, 15, 16;
- "Adrenalina et verba", Fermenti ed. 2001;
- "Ti bacio in bocca", Lietocolle ed. 2005.

Bibliografia:
Recensioni sulla sua poesia in:
- "Poesia Non Poesia Antipoesia del '900 - di Vittoriano Esposito - Bastogi 1992;
- "La conservazione dell'oggetto poetico" - Laboratorio delle Arti ed. 1993,
- "Erbafoglio" - nn.12, 15, 16;
- "Adrenalina et verba", Fermenti ed. 2001;

Presentazione:
Maria Rosaria Lasio nasce a Serramanna (Ca) il 19.10.1955. Da tempo si occupa di scrittura poetica sia come autrice che come "lettrice". Negli anni ’88-91 è stata redattrice della rivista di poesia "Erbafoglio" di Cagliari, per la quale ha promosso e curato vari eventi culturali. Fa parte di un'associazione di donne "Il limite" che ha tra i suoi fini la promozione della cultura e del pensiero delle donne. Finalista al Premio Nazionale di Poesia “Donna e scrittura” 1993/94 di Civitanova Marche con la silloge inedita L’Amore alle radici e alla IV ed. (1999-2000) del Premio “Anna Borra”; un suo testo è stato selezionato e inserito nell’antologia “Ti bacio in bocca” edita da Lietocolle.
Altri scritti sono apparsi su: La conservazione dell’oggetto poetico (Laboratorio delle Arti-Milano 1993), Ortobene, Salpare, La grotta della vipera, Il Foglio del Paese delle donne, Verso, Hortus, Adrenalina et verba (Poeti del Premio nazionale “Anna Borra”- IV ed. 1999-2000 Fermenti ed.), L’Almanacco del Ramo d’oro (Trieste 2004). Attualmente è titolare di una libreria "Sofia la libreria", nei cui spazi organizza presentazioni di libri e incontri con gli autori.

Di: scheda autografa

Maria Lenti

Secolo: XX
Luogo: Urbino
Professione: Deputata

Presentazione:

E' nata a Urbino. Vive tra Urbino e Roma.
Laureata in materie letterarie, ha insegnato nelle scuole medie e superiori fino al 1994, anno in cui è stata eletta alla Camera dei Deputati per rifondazione comunista.
Ha pubblicato raccolte poetiche [*Un altro tempo* (1972), *Albero e foglia* (1982), *Sinopia per appunti* (1997)] e poesie in edizioni d'arte [*Tre poesie* - sette acqueforti di E Pagnoni (1973),*Utopia* – incisione di K. Dennig (1993), *Versi allineati e alfabetici* - incisione di P. Capozucca (1998), *Ottobre* - tempera di A. Borioli (1999), *Bel canto* - tempera di A. Borioli (1999),*Melopea* - tempera di A. Borioli (1999), *Poesie* - acquaforte di G. Memmo (2000), *Anello* – incisione di M. Longhi (2001)], Versi alfabetici, Quattroventi 2004.
E' presente in alcune antologie della poesia italiana contemporanea [*Endecasillabare che non trovo* - a cura di D. Marchi (1989), *Le donne della poesia* - a cura di D. Cara (1991), *La conservazione dell'oggetto poetico* - a cura di D. Cara (1993), *La poesia delle Marche. il Novecento* - a cura di (G. Garufi (1998), *L 'amorosa avventura. Antologia della poesia d'amore contemporanea* - a cura di G. Verbaro (2000), *Ragioni e canoni dei corpo* - a cura di L. Troisio (2001), *Poesie di donne e.. per le donne (2001), Fshehtesia e Lirise*, a cura di A. Selmani, (2002)] e in riviste, cui collabora con recensioni e saggi.
Ha scritto anche racconti. *Passi variati,* (2003), contiene tre racconti "spuntati" dalla sua esperienza parlamentare (1994-2001); *Giustina,* inedito di una raccolta prevista per il 2004, ha vinto la 2a edizione del premio "I colori delle donne" (Ascoli Piceno 2002); *Ratatouille* é stato selezionato al XXXV premio Teramo per un racconto inedito.
a lungo ragionarne insieme (un viaggio con Maria Lenti) é un film (2002) di Lucilio Santoni sulla poesia di M. Lenti, con testimonianze critiche di G. De Santi e K. Migliori…

Di: scheda autografa

Isabella Leonarda

Secolo: XVII
Nascita: 6/09/1620
Luogo: Novara
Professione: Compositrice - Monaca

Opere:
- *Magnificat* (op19, n10)
- *Sonata terza* (op16)
- *Ave, suavis dilectio* (op6, n5)
- *Litanie della B.V. Maria* (op10, n11)
- *Sonata nona* (op16)
- *Salve Regina* (op11, n12)
- *Beatus vir* (op 19, n4)
- *Sonata duodecima* (op16)

Bibliografia:

- Karin Pendle, *Women & Music: A History*, Bloomington, Indiana University Press, 1991.
- Paolo Monticelli, *Isabella Leonarda,* Torino, Centro Studi Piemontesi, 1998.
- I lavori di Isabella Leonarda sono in parte eseguiti nel CD: *Ars Femina: Isabella Leonarda: the Muse of Novara*, ensemble Ars Femina, Coro Favoriti, direttore John Dickson, Nannerl, 1999.

Siti
- http://music.acu.edu/www/iawm/pages/leonarda.html
- music.acu.edu/www/iawm/pages/peruchona.html
- http://www.leonarda.com/compl.html

Presentazione:
Compositrice, nacque a Novara il 6 settembre 1620 in una famiglia della piccola nobiltà; due suoi fratelli erano uomini di chiesa presso la cattedrale della città che le diede i natali e due sorelle erano suore. Monaca del convento novarese delle Orsoline sin dall'età di 16 anni, si occupò soprattutto di musica sacra vocale pubblicando le sue prime composizioni a 20 anni; ricoprì importanti posizioni nell'istituzione di cui faceva parte (fu Madre, Madre Superiora, Vicaria ed infine Consigliera) in cui lavorava nell'ambito amministrativo. Nel 1693 pubblicò undici sonate a tre e nel 1696 una sonata per violino e per organo, diventando così la prima donna italiana a comporre nel nuovo stile barocco. Siccome l'ordine delle Orsoline ha come fine precipuo l'insegnamento, probabilmente Leonarda insegnava musica.

Di: Allegra Alacevich

Paolina Leopardi

Secolo: XIX
Nascita: //1800
Luogo: Recanati

Opere:

•*Io voglio il Biancospino. Lettere 1829-1869*, Archinto, Milano, 1990

•*Viaggio notturno intorno alla mia camera*, traduzione dell'opera di X. De Maistre.

Bibliografia:

•Dino Alberti, *Paolina Leopardi lettrice di Stendhal. Affinità elettive tra le famiglie Bayle e Leopardi*, Zanetti

•Rosalia Irti , Pilla, Essedue, 1989

•Elettra Testi , *Sorella. Vita di Paolina Leopardi*, La Luna, 1992

•G. De Martino, M. Bruzzese, *Le Filosofe*, Liguori, Napoli, 1994, pp.273-275

Presentazione:

Nata a Recanati nel 1800, ebbe una buona istruzione insieme ai fratelli Giacomo e Carlo. Si prestò come traduttrice e copista sia a Giacomo, che soffriva di un male agli occhi, sia al padre Monaldo, direttore del periodico conservatore "La voce della Ragione". Nella solitudine in cui visse, Paolina, approfondì i suoi studi e strinse rapporti epistolari, spesso tenuti segreti per l'opposizione della madre Adelaide Amici. Dopo la morte della madre acquistò una maggiore libertà e cominciò a viaggiare per l'Italia (Modena, Assisi, Napoli). Morì a Pisa nel 1869.

Di: Vincenza Silvestrini

Julie de Lespinasse

Secolo: XVIII
Nascita: //1732
Luogo: Lione

Opere:
- Alphonse Lemerre, *Lettres de mademoiselle de Lespinasse*, Paris, 1876.

Bibliografia:

- Marquis de Ségur, *Julie de Lespinasse*, Collection Nelson, Calman-Lévy, Paris, 1905.
- Jean Lacouture, *Julie de Lespinasse*, Paris, Ramsay,1921.
- Jean de Bouissounouse, *Ses amitiés, ses passions*, Paris, Hachette, 1958.

Siti
- http://membres.lycos.fr/almasty/apologie.htm
- http://www.aei.ca/~anbou/lespinasse.html
- www.britannica.com/eb/article?eu=49043&hook=200069

L'epistoliére ha scritto:

"J'ai souffert, j'ai haï la vie, j'ai invoqué la mort [...] oh ; qu'elle vienne ; et je fais serment de ne pas lui donner le dégoût et de la recevoir au contraire comme une libératrice."

Il n'y a qu'une chose qui résiste, écrivait-elle, *c'est la passion, et c'est celle de l'amour, car toutes les autres resteraient sans réplique [...]. Il n'y a que l' amour-passion et la bienfaisance qui me paraissent valoir la peine de vivre."*

Presentazione:

Nata a Lione nel 1732, era figlia d'amore, ebbe perciò pochi diritti, ma tanti doveri nei confronti della propria famiglia. Madame du Deffand, amica dei genitori di Julie, vedendola vivere in condizioni difficili la prese con sé e la portò a Parigi, dove teneva uno dei salotti più famosi del tempo a cui partecipavano i grandi enciclopedisti (d'Alembert, Hénault, François Arnaud, François-Jean de Chastelux, Marie Jean Antoine Caritat de Condorcet, Jacques Henri Bernardin de Saint-Pierre, Jean-Baptiste-Antoine Suard, Jean-François de La Harpe, Étienne Bonnot de Condillac, Nicolas Thyrel de Boismont, Jacques-Antoine-Hippolyte de Guibert de Mora, Turgot, Joseph de la Borde, madame de Châtillon, Marmontel, Orazio Walpole e David Hume) che, sedotti dalla grazia e dalla bellezza di Julie de Lespinasse, provocarono gelosia nella padrona di casa che, tacciando la fanciulla d'ingratitudine, la cacciò; fu allora che la damigella incontròJean-Baptiste Le Rond dit D'Alembert, noto fisico, per e con cui condivise un amore platonico che li unì per tutta la vita. Nel 1766, Julie conobbe il marchese de Mora, figlio dell'ambasciatore di Spagna, innamorandosi perdutamente di lui: le loro lettere appassionate testimoniano i forti sentimenti dei due amanti che, causa l'opposizione dei de Mora, non riuscirono mai a sposarsi. Ma Lespinasse intessé relazioni d'amore numerose: dal 1772 frequentò il colonnello de Guibert, di cui rimasero dolcissime lettere, il quale però sposò un'altra dama ferendo profondamente *l'epistoliére,* che morì, pare di crepacuore, il 22 maggio 1776.

Di: Allegra Alacevich

Nelly LiPuma

Secolo: XX
Luogo: Catania ?
Professione: pianista, direttrice, compositrice

Opere:
Lista di Composizioni:
Pianoforte
Pianoforte solo:
- *5 Etude pour piano* (1995)
- *Zoiros* (1995)
- *Folletti* (1995)
- *Fable* (1995)
- *Nonna Lia* (1995)
- *Alex* (1997)
- *Daddy's homage* (1995)
- *Ottundimento* (1995)
- *C'est la vie* (1996)
- *In a Joplin's mood* (1998)

due pianoforti:
- *Bis* (1999)

Archi
Cello solo*: catstep* (2000)
Fiati
2 flauti: *Gundula's duets (six duets for two flutes)* (1996)
Oboe: *Sonata for english horn/oboe and piano* (2002)
Clarinetto: *Iperion* (2000)
Sonate für Klarinette und Klavier (1999)
Fagotto: *3 pezzi per fagotto solo* (1997)
Sonata per fagotto e pianoforte (2001)
Trombone: *Foglio d'album per trombone solo* (1996)
Sonata per trombone e pianoforte (1996)
Organico Misto
Duetti:
Piece for flute and guitar (1998)
Piece for accordion and cello(2001)
Trii per flauto, viola e chitarra:
Friends (1998)
Alba (1998)
Priliu a odliu (1998)
Quintetto di fiati:
Wiener Quintett (1999) per Tromba, Flauto, Oboe, Clarinetto e Fagotto
One day (2000) per piano, ottoni e 4 Timpani
Orchestra
Fantasia (2000)
Coro
por voci miste: See the light (2002)
(Tutte le composizioni di Nelly Li Puma - eccezion fatta per il lavoro orchestrale *Fantasia* - hanno avuto molteplici esecuzioni)

Presentazione:
Dopo essersi brillantemente diplomata in pianoforte al conservatorio „Vincenzo Bellini" di Catania si reca in Germania, a Colonia, dove lavora come pianista accompagnatrice collaborando con artisti di fama mondiale. Tra il 1997 e il 2000 studia composizione e direzione di coro e d'orchestra alla Universität für darstellende Kunst und Musik in Vienna. I suoi primi concerti come pianista e compositrice a Vienna riscuotono grande successo così numerosi

musicisti le commissionano diversi lavori musicali e nascono molte delle sue composizioni come i Gundula's duets (*sei duetti per due flauti*), i suoi trii per flauto dolce,viola e chitarra che vengono eseguiti nella Rupubblica Slovacca nel 1996 e subito dopo trasmessi in radio. Alcuni di questi lavori vengono eseguiti nell'ambito del Concorso Internazionale di Musica da Camera 1997 di Modica (RG). Molte composizioni di Nelly LiPuma nascono e hanno la loro *premiere* in Vienna, per esempio il "wiener Quintett" dedicato alla città di Vienna. Nel 2000 i suoi Gundula's duets e alcune delle sue composizioni per pianoforte vengono eseguite nell'ambito del *Wiener Bezirksfestwochen* „Kaleidoskop der Nationen". Nel giugno 2000 appare il primo CD con sue composizioni "*some works of mine*" registrato con la collaborazione di musicisti dell'Universität für Musik und darstellende Kunst Wien e della Niederösterreichischen-Tonkünstler-Orchester. Nell'estate 2000 viene invitata all' *International meeting for young composers and performers* „Music without Borders in the heart of Europe" nella Republica Slovacca dove presenta il suo CD. Tra il 2000 e 2001 è attiva come "choir teacher" all'American International School (AIS) in Vienna. Nel 2000 il suo "*Wiener Quintett"* viene riproposto dalla *Österreichischen Gesellschaft für Zeitgenössische Musik* nell'ambito di una serie di concerti di musica da camera „Kunst im Grauen Haus" e nel 2001 nell'ambito di una *sonntagmatinee* „Kinder-Künstler-Komponisten". Nel 2000 la Steinway Haus di Vienna organizza un concerto con musiche per pianoforte di compositori contemporanei al quale Nelly LiPuma viene invitata a partecipare. Musiche per pianoforte solo e due pianoforti vengono eseguite da Bruna Pulini, Albertina Crescitelli und Reinhard Schobesberger. Nell'estate 2001 segue un invito all' Internationalen Sommer Akademie (*Wien-Prag-Budapest*) per la premiere della sua *Sonata per fagotto e pianoforte*. Oltre ad essere attiva come pianista, direttrice e compositrice ama il canto. Così ha cantato nei maggiori cori viennesi quali Arnold Schönberg-Chor,Jeunesse-Chor,Wiener Kammerchor e con essi ha partecipato a tournée in diversi paesi europei sotto la direzione di Maestri di fama internazionale. Dirige anche lei dei cori. due cori di voci miste "*the secret singers*" e "a tempo" , un coro femminile "*pianoforte*" e nel novembre 2001 fonda il "Vienna International Girls Choir" (VIGC) che si é già esibito con grande successo in diversi concerti:

- All' Ambasciata Americana nel dicembre 2001
- All' Istituto Italiano di Cultura per il Concerto di Capo d'anno nel Gennaio 2002
- In *Voltaire Studio* con un concerto per il Concerto del Nuovo Anno Persiano nel Marzo 2002,
- In un *open-air-concert* nell' Hof-Freyung in Vienna, in occasione dell' International Refugees Day nel giugno del 2002

Nelly LiPuma ha lavorato alla produzione di Musicals:

- a funny thing happened on the way to the forum di Stephan Sondheim.
- The Seven Dancing Princesses di Susan Hulsman Bingham, un Musical per bambini
- Miki Löwenzahn di Leopold Schmetterer (2001)

Ha partecipato al „Talente Projekt", concerto di musica da camera in *Art Cult Center* nel Museumquartier (2002) con una *sonata per corno inglese/oboe e pianoforte*, lavoro commisionatole dalla *ÖGZM*. La Radio Arte Mobile di Roma ha dedicato a Nelly LiPuma, la sua vita e le sue composizioni, una delle sue trasmissioni. Nel dicembre 2002 viene invitata da "Harmonia classica" a partecipare con sue musiche per pianoforte al Concerto di Natale in casa del famoso compositore austriaco Alexander Blechinger. Numerosi concerti come pianista, compositrice e direttrice in Austria, Ungheria, Germania, Slovacchia, Italia.

Lingue: *italiano,inglese, tedesco,spagnolo.*

Nelly LiPuma
Servitengasse 3/2A A-1090 Wien
Tel. 0699- 10003259
nellylipuma@netscape.net
www.nellylipuma.com

Di: scheda autografa

Carla Locatelli

Secolo: XX
Nascita: 12/8/1949
Luogo: Como
Professione: docente universitaria

Opere:

Saggi

•Il testo dispiegato. Proposta per una lettura critica di "To the Lighthouse" di Virginia Woolf, Coopli IULM, Milano, 1976

•The Ways of Words. Letture critiche di contemporanei inglesi ed americani, Signorelli, Milano, 1977

•La parola prigionera nella carne. Una lettura critica di "A Modest Proposal" e di "A Tale of a Tub" di J. Swift, Edizioni Interfacoltˆ I.U.L.M., Feltre-Milano, 1980

•Texts and Contexts. Storia critica della letteratura inglese ed americana, Signorelli, Milano, 1981

•Le poetiche romantiche inglesi. Teorie e pratiche del testo poetico, Patron, Bologna, 1981

•Per un'introduzione al romanticismo inglese. Un'analisi di manifesti e documenti, Coopli, IULM, Milano, 1983

•La disdetta della parola. L'ermeneutica del silenzio nella prosa inglese di Samuel Beckett, Patron, Bologna, 1984

•Unwording the World. Samuel Beckett's Prose Works after the Nobel Prize, University of Pennsylvania Press, Philadelphia, Pa., 1990

•Retorica e interpretazione, (a cura di, con A. Dolfi), Bulzoni, Roma, 1994

•I silenzi dei testi e i silenzi della critica (a cura di), Editrice Università degli Studi di Trento, 1996

•Descrizioni e i(n)scrizioni: politiche del discorso, (a cura di, con G. Covi), Editrice Università degli Studi di Trento, 1998

•Co(n)testi. Implicazioni testuali, (a cura di), Editrice Università degli Studi di Trento, 2000

Opere di consultazione e dizionari:

•The Cambridge Italian Dictionary, Barbara Reynolds, general editor,Vol. I, 1962 - Vol. II, 1981, Cambridge University Press, consultant for the adaptation of the original for use by speakers of Italian (1983) resulting in the publication of the Dizionario Cambridge-Signorelli italiano/inglese inglese/italiano, Signorelli, Milano, 1985

•Saggi per Enciclopedia Curcio (Pianeta America), Roma, 1981/2

•Realismo: Letteratura dalla Guerra di Secessione alla Prima Guerra Mondiale,Vol. 4, pp. 1153-1181

•La letteratura tra le due guerre, Vol. 4, pp. 1346-1381

•Voce Semiotics per The Encyclopedia of Women in World Religion, Macmillan, New York, 1999

•Voce Epistemology per The Encyclopedia of Women in World Religion, Macmillan, New York, 1999

Articoli:

•Prolegomena alla decodifica di un canzionere petrarchesco e lettura strutturale del 'Sonnet I' degli Amoretti di E. Spenser, in "Annali dello IULM", Panfilo Castaldi, Feltre, 1974

•Cesare Pavese. Last blues to be read some day, in "Cenobio", 3, (Maggio-giugno, 1974), Gaggini-Bizzozzero, Lugano, Svizzera.

•H. Melville. Diario di un viaggio in diligenza oltre Gottardo 1857, (translation into Italian) in "L'Europa letteraria e artistica", 4/5, (Maggio-giugno, 1975), Elvetica Edizioni, Zurich, Svizzera.

•Robert Duncan. L'ambiguità di essere beat,in "Cenobio", 6, (Novembre-dicembre, 1975), Gaggini-Bizzozzero, Lugano, Svizzera.

•John Ford 'Tis Pity She's a Whore': Opera strutturalmente frammentaria o 'pluralmente' codificata? in "Annali dello IULM", Longo, Ravenna, 1976

•Charles Bukowski: il best-seller bocciato a scuola, in "Cenobio", 3, (Maggio-giugno, 1980), Gaggini-Bizzozzero, Lugano, Svizzera

•Autore empirico e autore modello: un confronto su 'Mrs. Dalloway' di Virginia Woolf, in "Annali dello IULM", Longo, Ravenna, 1981

•Child Waters: categorie extra-letterarie e strutture testuali di una ballata, in "Annali dello IULM", Longo, Ravenna, 1983

•Sparizione del soggetto nella dieresi temporale di 'ill seen ill said' di Samuel Beckett, in "Analysis", 3, (1985) ETS, Pisa

•Typologies of Meaning in Beckett's Narratives, in "Il confronto letterario", III, N. 5, Maggio 1986, Schena Editore, Fasano (Brindisi)

•La narrativa di Dorothy Richardson: 'Pilgrimage', un viaggio verso i luoghi del discorso femminile, in "Lingua e Letteratura", 7, 1986, Bordone - Bertolino, Mondov

•After the Discourse of Culture: Between the Acts as Text in "Il confronto letterario", IV, 8, Novembre 1987, Schena Editore, Fasano (Brindisi)

•Il teatro di Samuel Beckett dal 1970: oltre il falso movimento, in "Strumenti Critici", IV,3, Settembre 1989, Il Mulino, Bologna

•Prospettive critiche ed evoluzioni metodologiche, in "Anterem", 40, I, Maggio 1990, Nuova Grafica Cierre, Verona

•Poetica e produzione artistica in Samuel Beckett: dall'imperativo dell'ignoranza, la 'Literatur des Unworts' in "Testuale", VII, 11, luglio 1990, Edizione Myself Print, Milano

•L'esperienza del limite e la forza dell'amicizia: Raymond Federman e Samuel Beckett, in "In forma di parole", 2, Aprile-giugno 1991, Elitropia, Reggio Emilia

•'Abito la Possibilità - Una dimora più luminosa della Prosa', ovvero la variante del testo poetico come 'Via d'Evanescenza' in "Anterem", 45, 2i Semestre 1992, Nuova Grafica Cierre, Verona

•Federman / Namredef: specularità minimaliste all'insegna dell'autenticità in "In forma di parole", III, 1,2, Aprile-giugno 1993, Crocetti, Milano

•An Outline of Beckett's Criticism in Italy (ca. 1950s-1990s) in "Journal of Beckett Studies", Vol. 3, N. 1, Autumn 1993, The Florida State University, Tallahassee

•e/o: la parola chiave in "Anterem", Vol. XX, N. 50, giugno 1995, Nuova Grafica Cierre, Verona

•Tra: un trastullo sincategorematico in "Anterem", N. 55, Secondo Semestre, 1997, Nuova Grafica Cierre, Verona

•L'(auto)biografia: una figura di lettura nella politica co(n)testuale femminista in "DWF. Donna Woman Femme", Vol. 3-4 (39-40) Luglio-Dicembre 1998

• '...Time and grief and self so-called. Oh all to end.' Samuel Beckett's Stirrings Still, in "The American Poetry Review". Vol. 28. NO. 5, Settembre-ottobre, 1999

•Chi? 'Noi'? Questioni differenti su letterate e SIL in "Bollettino Societa' Italiana Letterate", Autumn, 1999.

•Grados in Gertrude Stein: i ritmi del senso e del significato in "Anterem" Vol. 60, 2i Semestre 2000, Nuova Grafica Cierre, Verona

Contributi a Volumi:

•Le avventure della tautologia dai 'Songs of Innocence' ai "Songs of Experience' di William Blake, in Seminario sull'opera di Blake, T. Kemeny, a cura di , La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1983

•Costruzione dell'io e frammentarità del discorso in 'Company' di Samuel Beckett, in Letteratura e seduzione & Discourse Analysis, T. Kemeny, L. Guerra, and A. Baldry, a cura di, Fasano (Brindisi), 1984

• Il significante che ha luogo: 'still' di Samuel Beckett, in La Performance del testo, F. Marucci and A. Bruttini, a cura di., Libreria Tucci, Siena, 1984

•'Middlemarch': il microscopio, la goccia d'acqua e gli impercettibili movimenti del narrare, in Middlemarch. Il romanzo, A. Weston and J. McRae, a cura di, Loffredo, Napoli, 1987

•Figuralità performativa e performatività del figurale in Play di Samuel Beckett, in Il muro del linguaggio. Conflitto e tragedia, L. Curti, L. Di Michele, T. Frank, e M. Vitale, a cura di, Istituto Universitario Orientale, Napoli,1989

• Comic Strategies in Samuel Beckett's Narratives in Le forme del comico, C. Marengo Vaglio, P. Bertinetti e G. Cortese, a cura di, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 1990

•Il sublime supplemento: identità, rappresentazione e scrittura in 'The Waves' di Virginia Woolf, in Dicibilità del Sublime, T. Kemeny e E. Cotta Ramusino, a cura di, Campanotto Editore, Udine, 1990

• Dal 'mal dire' al 'meglio fallire'; contro i limiti della rappresentazione: Worstward Ho di Samuel Beckett, in La rappresentazione verbale e iconica: valori estetici e funzionali, C. De Stasio, M. Gotti, e R. Bonadei, a cura di, Guerini, Milano,1990

•The Question of Dialogical Meaning in the Novels of Virginia Woolf, in Dialoganalyse III, Vol 2, S. Stati e E. Weigand, eds., Niemeyer, TŸbingen, 1991

•Rappresentazione e referenza autobiografica in Moments of Being di Virginia Woolf in Il segno dell'io. Romanzo e autobiografia nella tradizione moderna, E. Agazzi and A. Canavesi, a cura di, Campanotto, Udine, 1992

• Descrizione di passione e passione di descrizione in Moments of Being di Virginia Woolf, in I linguaggi della passione, A. Johnson and R. Rutelli, a cura di, Campanotto, Udine, 1992

•'A lovely dumb letter from you...': uno sguardo all'epistolario woolfiano in 'Frammenti di un discorso amoroso' nella scrittura epistolare moderna, A. Dolfi, a cura di, Bulzoni, Roma, 1992

•Persuasione biografica a referente rinviato: Reminiscences di Virginia Woolf,in La fortuna della retorica, G. Castorina, a cura di, Metis, Chieti, 1993

•Considerazioni sulle varianti del testo letterario, tra 'genesi' e 'ricezione' in Semeia. Itinerari per Marcello Pagnini, L. Innocenti, F. Marucci, e P. Pugliatti, a cura di, Il Mulino, Bologna, 1994

•I valori della critica in Retorica e interpretazione, A. Dolfi e C. Locatelli, a cura di, Bulzoni, Roma, 1994

•Enjeu critico e silenzio: il de-parlare di Samuel Beckett in Retorica e interpretazione, A. Dolfi e C. Locatelli, a cura di, Bulzoni, Roma, 1994

• 'What is the word': percorsi di parola nella prosa di Samuel Beckett, in Le aperture del testo. Festschrift per Maria Carmela Coco Davani, M. Billi and D. Corona, a cura di, Quaderni della Facolta' di Lettere e Filosofia, Palermo, 1995

•Delogocentering Silence: Beckett's Ultimate Unwording in The Critical Gamut: Essays in Honor of Ruby Cohn, E. Brater, a cura di, The University of Michigan Press, Ann Arbor, 1995

•'My life natural order more or less in the present more or less': Textual Immanence as the Textual Impossible in Samuel Beckett's Works, in Beckett on... and on.., M. Buning e L. Oppenheim, a cura di, Farleigh Dickinson University Press, N.J. , 1996

•Unwording beyond Negation, Erasures and Reticentia: Beckett's Committed Silence in Engagement and Indifference: Beckett and the Political, H. Sussman ed., The SUNY Buffalo Press, Buffalo. Forthcoming

•Silenzi/o in I silenzi dei testi e i silenzi della critica, C. Locatelli, a cura di, Editrice Universitaria Trento, Trento, 1996

•Il logocentrismo del silenzio in I silenzi dei testi e i silenzi della critica, C. Locatelli, a cura di , Editrice Universitaria Trento, Trento, 1996

•Il silenzio co(n)testualizzato. Di che genere? in Silenzio Cantatore, V. M. De Angelis and A. Goldoni, a cura di, Editrice Universitaria Euroma, Roma, 1996

•Joyce e Beckett, ovvero il classico gioco dell'avanguardia in Letteratura contemporanea italiana ed europea, L. De Finis, a cura di, Associazione "Antonio Rosmini", Trento, 1996

•Not an attempt to sell; it's an attempt to speak: Rap in the U.S.A. in Analisi e Canzoni, R. Dalmonte, a cura di, Editrice Universitaria Trento, Trento, 1996

•e/o: S/Oggetti immaginari: Letterature comparate al femminile (in Italian) in S/Oggetti immaginari: letterature comparate al femminile, L. Borghi e R. Svandrlik, a cura di, Urbino, Quattroventi, 1996

•In(de)scrizioni in Descrizioni e iscrizioni. Politiche del discorso, C. Locatelli and G. Covi, a cura di, Editrice Universitaria Trento, Trento, 1998

•Beckett's 'obligation to express': from a Mythology of Demystification to the Utterance of Better Failures, in Beckett and Beyond, Bruce Stewart, a cura di, Colin Smythe Publishers, Gerrards Cross, Buckinghamshire, 1999

•Figures of displacement and displacement of figures: The play of autobiography in Virginia Woolf's Moments of Being, in Una tipografia nel salotto: saggi su Virginia Woolf, O. Palusci, a cura di, Torino, Tirrenia Stampatori, 1999.

•Passaggi obbligati: la differenza (auto)biografica come politica co(n)testuale, in Co(n)testi. Implicazioni testuali, C. Locatelli, a cura di, Editrice Universitaria Trento, Trento, 2000

•Co(n)testi in Co(n)testi. Implicazioni testuali, C. Locatelli, a cura di, Editrice Universitaria Trento, Trento, 2000

•Passaggi obbligati: l'imperfezione della differenza autobiografica in Passaggi, L. Borghi e R. Svanderlik, a cura di, Urbino, Quattroventi. In stampa

•Adrienne Richs Resistance to Revivals: Times Power and the Re-vision of Poetic Sublimation in Papers from the AISNA Conference, G. Nocera, ed., Siracusa. Forthcoming

•Postmodern Economies: Is Ontology Beyond Play? in Papers of the AIA Conference in Milano (Italian Association of English Studies), C. Pagetti and D. Corona, eds., Milano. In stampa

•Tradurre pulsazioni in immagini. Passaggi traduttivi in Rich, Derrida, Benjamin e Peirce in Incontri di culture. La semiotica tra frontiere e traduzioni, P. Calefato, G. P. Caprettini, and G. Colaizzi, a cura di., Milano, UTET, 2001

•Questo lavoro d'analisi e illuminazione in Scritture del Corpo. Cixous; variazioni su un tema, P. Bono, a cura di, Roma, Luca Sossella Editore, 2000.

•Considerazioni epistemologiche sull'autobiografia dopo de Man e Derrida, in Atti del Convegno Internazionale Giordano Bruno, il tribunale della coscienza e la nascita dell'autobiografia moderna, N. Pirillo, a cura di, in stampa.

•Theo-less-ology:Beckett and God in Samuel Beckett Today/HaujourdÕhui. Amsterdam, In stampa.

Recensioni:

•"Il gusto di Henry James di Barbara e Giorgio Melchiori," (Einaudi, Torino, 1974) in "L'Europa letteraria e artistica" 7/9 (Settembre-Dicembre,1975), Elvetica Edizioni, Zurich, Svizzera.

•Virginia Woolf. Tra un atto e l'altro, (Guanda, Milano, 1978) in "Letture" 8/9; N. 349, Agosto-settembre, 1978, Milano.

•William Blake, mito e linguaggio, G. Franci, a cura di, (Studio Tesi, Pordenone, 1983) in "Il confronto letterario", I, N. 2, Novembre, 1984, Schena Editore, Fasano (Brindisi).

•Russian Formalism. a Metapoetics, di Peter Steiner (Cornell University Press, Ithaca, N.Y., 1984) in "Lingua e Letteratura" 6 (Maggio 1986), Bordone - Bertolino, Mondovi'.

•Retorica e immaginario, di Alessandro Serpieri (Pratiche Editore, Parma, 1986) in "Lingua e Letteratura" 8, (Maggio, 1987), Bordone - Bertolino, Mondovi'.

•Poetic Form and British Romanticism, di Stuart Curran (Oxford University Press, Oxford and New York,1986), in "Lingua e Letteratura" 9, (Novembre, 1987), Bordone - Bertolino, Mondovi'.

•A World of Difference, di Barbara Johnson (The Johns Hopkins University Press, Baltimore and London, 1987), in "Lingua e Letteratura" 9, (Novembre 1987) Bordone - Bertolino, Mondovi'.

•La terminologia bancaria inglese: parole e istituzioni, di Giuseppe Ragazzini e Donatella Spagnolo (CLUEB, Bologna, 1987) in "Rivista Bancaria", 1-2, XLIV (Nuova Serie, Gennaio-febbraio, 1988).

•Ritratto dell'artista come donna. Saggi sull'avanguardia del novecento, L. M. Crisafulli Jones e V. Fortunati, a cura di (Quattro Venti, Urbino, 1988) in "Studi di estetica", Nuova Serie, 13, 1989, Mucchi, Modena.

•A Dictionary of Narratology, di Gerald Prince (University of Nebraska Press, Lincoln, 1987) in "Il confronto letterario", 13, 7, (Maggio, 1990), Schena Editore, Fasano (Brindisi).

•L'ansia dell'interpretazione, a cura e con un'Introduzione di V. Fortunati e G. Franci (Mucchi, Modena, 1989), in "Studi di estetica", Terza Serie, 3, XVIII, 1990, Mucchi, Modena.

•Virginia Woolf and the Madness of Language, di Daniel Ferrer (Routledge, London and New York, 1990) in "Rivista di letterature moderne e comparate", XLIV, 3, (Luglio-settembre, 1991), Pacini Editore, Pisa.

•History Lessons: Stories and Novellas, di Cary Fagan (Hounslow Press, Willowdale, Ontario, 1990), in "Canadian Literature", No. 132, Primavera 1992, University of British Columbia, Vancouver.

•Samuel Beckett, di Andrew Kennedy (Cambridge University Press, Cambridge,1989), in "Journal of Beckett" Studies 1, No.s 1 and 2, Primavera 1992, The Florida State University, Tallahassee.

•Modernismo/Modernismi: dall'avanguardia storica degli Anni Trenta e oltre, Giovanni Cianci, a cura di, (Principato, Milano, 1991), in "Studi di estetica", Nuova Serie, 6, 1993, Mucchi, Modena.

•Innovation in Samuel Beckett's Fiction, di Rubin Rabinovitz (Urbana and Chicago, University of Illinois Press, 1992), in "James Joyce Literary Supplement", Primavera 1994, Vol. 8, N. 1, University of Miami Press, Coral Gables.

•Krapp's Last Tape in Scandicci-Firenze (Teatro Studio - Compagnia Crypton), in "The Beckett Circle", Spring 1994, Vol. 16, N. 1.

•The Drama in the Text, di Enoch Brater (New York and London, Oxford University Press, 1994), in "The Beckett Circle", Autunno 1994, Vol. 16, n. 2.

•The Aesthetics of Loss and Lessness, di Angela Moorjani (New York, St. Martin's Press, 1992), in "MLN. Comparative Literature", The Johns Hopkins University Press, Baltimore, Settembre 1995, Vol. 110/ No. 4.

• Scrittura e sperimentazione in Ford Madox Ford, R. Baccolini e V. Fortunati, a cura di, (Firenze, Alinea Editrice, 1994) in "Studi di Estetica", Nuova Serie, Mucchi, Modena. 199□.

• Critique of Beckett Criticism: A Guide to Research in English, French and German, P.J. Murphy, W. Huber, R. Breuer e K. Schoell, a cura di, (Columbia, S.C., Camden House Inc., 1994) in "Merope", Solfanelli Editore, Chieti. In stampa.

• Directing Beckett, di Lois Oppenheim (Ann Arbor, The University of Michigan Press, 1994) (in English) in "Modern Drama", Vol. XXXIX, N. 2, Estate 1996, Toronto, University of Toronto Press.

•I colori del silenzio, di Clotilde Barbarulli e Luciana Brandi (Ferrara, Luciana Tufani Editrice, 1996) in "DWF. Donna Woman Femme", Roma, Coperativa Utopia, Primavera 1997.

•The colors of silence, di Clotilde Barbarulli e Luciana Brandi (Ferrara, Luciana Tufani Editrice, 1996) in "The European Journal of Women's Studies," vol. 5, 1998.

•Samuel Beckett and the End of Modernity, di Richard Begam (Stanford, Stanford University Press, 1996) in "New Novel Review", Elmira, N.Y., Elmira College. In stampa.

• Amiche mie isteriche, di Angela Putino, (Napoli, Cronotopo, 1998) in "The European Journal of Women's Studies". Vol. 6 (4), 1999.

• Letture partigiane del mondo e dei suoi testi, di Paola Bono (Milano, Costa & Nolan, 1999) in "The European Journal of Women's Studies". In stampa.

Bibliografia:

Recensioni Internazionali dell'opera di C. Locatelli:

•Gerald Prince, in "Style", Inverno 1991, Vol. 25, n. 4

•Patrick A. McCarthy, Word ... World . Women .. Beckett, in "James Joyce Literary Supplement", Autunno 1991, Vol. 5, n. 2.

•Jean Michel Rabaté, in "Interfaces: Image Texte Langage - Samuel Beckett: Intertextualités et Psychanalyse", Dijon, Chaiers du Centre de Recherches Image Texte Langage, Université de Bourgogne, 1992

• Peter J. Murphy, Review Article in "Textual Practice", Vol. 7, n.3, Inverno 1993

•Stephen Barker, Review Essay in "Journal of Beckett Studies", Vol. 3, n.1, Autunno 1993

•Angela Moorjani, Herméneutique dialogique et dialogue analytique:Êdeux lectures de Beckett: C. Locatelli, D. Anzieu in "La psychanalyse et son establishment", Vol. 48, Inverno '93-94.

•Peter J. Murphy, Beckett and the Philosophers in The Cambridge Companion to Beckett, a cura di John Pilling, Cambridge, Cambridge University Press, 1994, p. 236

•Peter J. Murphy, W. Huber, R. Breuer, K. Schoell, Critique of Beckett's Criticism, Columbia, S.C., 1994 (pp. 1, 8, 36-7, 60-1, 81, 138, 156, 161)

•Daniela Caselli, Imaginary Subjects/Objects: Women's Comparative Literature, in "WISE Women's News" vol. 8 No. 1, 1998

•Mary Ann Frese Witt, in "The Comparatist", Vol. 22, May, 1998

Presentazione:

Nata a Como il 12 Agosto, 1949

Professore Ordinario di Lingua e Letteratura Inglese all' Università degli Studi di Trento Facoltà di Lettere e Filosofia, Trento; Adjunct Professor of English, University of Pennsylvania, English Dept., Philadelphia, USA; Coordinatrice e Fondatrice del Dottorato di Ricerca "Narratività e Letterature Comparate"; Università di Trento e Macerata, con "co-tutèle" Ecole des Hautes Etudes, Parigi; Direttrice dell'Indirizzo Umanistico della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Superiore (SSIS - Università degli Studi di Trento - Rovereto)

Associazioni Professionali e Accademiche

•A.I.A. (Associazione Italiana di Anglistica)

•A.I.S.S. (Associazione Italiana Studi Semiotici)

•A.I.E.S. (Associazione Internazionale Studi Semiotici)The Samuel Beckett Society

•A.I.S.N.A. (Associazione Italiana Studi Nord-Americani).

•E.S.S.E. (European Society for the Study of English).

•W.I.S.E. (Women International Studies in Europe).

•S.I.L. (Società Italiana delle Letterate).

Convegni internazionali organizzati

•**1993** - Primo Convegno Internazionale:"La posta in gioco della critica" Università di Trento. Relazione presentata: "*Enjeu* critico e silenzio".

•**1994** - Secondo Convegno Internazionale: "Il silenzio dei testi e i silenzi " Università di Trento. Relazione presentata: "Il logocentrismo del silenzio".

•**1995** - Terzo Convegno internazionale: "Descrizioni e iscrizioni: politiche del discorso" Università di Trento. Relazione presentata: "The Descriptive Supplement after the Mind-Matter Merger".

•**1997 -** Quarto convegno internazionale: "Co(n)texts: implicazioni testuali" Università di Trento. relazione presentata: "Co(n)testi".

•**2001 –** Quinto Convegno Internazionale: "Fare Letteratura Oggi". Università di Trento Relazione presentata: "Fare letteratura: la parola che ne viene la parola che lo fa".

Comitati di Redazione :

•Dal 1983 - Testuale. Critica della poesia contemporanea (Milano)

•Dal 1991 - Editrice Università degli Studi di Trento (Collana Labirinti e Collana Reperti; Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche)

Di: scheda autografa

Vanna Loiudice

Secolo: XX
Nascita: 19/01/1962
Luogo: Bari
Professione: giornalista,

Presentazione:

Sono nata a Bari il 19-1-62, le mie gavette hanno avuto inizio nel frastuono degli anni ottanta. Frequentavo a Roma la scuola di recitazione Alessandro Fersen e alla mia prima trasferta teatrale a Catania, ebbi modo di contattare "Il giornale di Sicilia" fondato e diretto da Giuseppe Fava. Compresi che prediligevo agire le immagini delle parole più alla scrivania che sul palcoscenico. Si avvicendarono le collaborazioni con i quotidiani "puglia", due articoli con "La Gazzetta del mezzogiorno", e tre anni di piena attività a "Paese sera" alla redazione romana dello spettacolo. Esperienza che mi ha fatto amare molto questa città.
Ho appreso la condizione e attitudine ad un mestiere e, una consapevolezza della pervasività dei logòs, e la gioia responsabile di provarsi a misurarla, grazie a incontri fortunati con donne, il cui talento veicolava passione alla vita. Mi cimentai a redigere un'inchiesta sui nuovi scenari apportati dalla tecnica dei video musicali, incuriosiva il serrato, piroettante, voluminoso linguaggio. A causa di accidenti e imprevisti concernenti la sfera privata, toh! che novità, pur mancando pochi esami per conseguire la laurea in Lettere, e la possibilità di esercitare come freelance, mi concessi un intervallo, una distanza per ripensarmi con la scrittura.
A marzo di quest'anno aver scritto un editoriale sulle pagine regionali di "La repubblica" per un forum sulle scarse restituzioni del lavoro delle donne in politica, promosso dal "Centro documentazione e cultura delle donne" di Bari, ha contribuito a ristabilire un forte nesso tra il passato e il presente. *La faccia* è il diario di un anno della mia esperienza politica nel Centro. Ho scelto questo luogo di conoscenza e consultazione del reale, per osservare tramite una moviola autobiografica , eventi e emozioni, che mi premeva significare sotto l'egida perlustrativa della pratica di relazione, in stima e orgoglio, delle differenze di sesso e di genere. Insomma, ho voluto chiedere a me stessa le ragioni dell'essere e in scrittura e in politica, connubio inscindibile, nutro la supponenza che, scrivere per il varietà televisivo serve a costituire una parzialità in quanto, è un osservatorio di vedute e intenti. Dunque ho tentato la nominazione del privilegio, il primo è stato sondare e scandagliare le mie radicalità e spero capacità di saperle mediare, da qui il titolo , in compagnia rigenerante, questo è il secondo, di donne splendenti di sapere autorevole, reso visibile e trasmesso. Ci tengo a narrare del backstage, ci tengo perché niente è un caso e niente è irreversibile, circa nove anni fa, proprio quando decisi di disporre la mia giornata come meglio mi si addiceva, in disciplina e vigore di tante belle vociette, con il grande appoggio, ecco il terzo, dell'amorevole amicizia di mio marito, ebbene decisi di andare ad un dibattito del Centro, con nelle orecchie nelle mani e nei miei piedi - e questa è l'eccellenza delle felicità- un passaggio, del *L'ordine simbolico della madre* di Luisa Muraro: "Alla potenza materna è mancata e ancora manca, nella cultura tradizionale, la genealogia femminile: Le è mancato, cioè, il modo appropriato di esprimersi e esercitarsi, tanto che essa viene rappresentata mostruosamente, nella forma della madre fallica. " Una delle relatrici era Paola Zaccaria docente di americanistica, conoscevo il suo lavoro e fu altrettanto rivelante leggerlo nel saggio di uno dei Quaderni del Centro. Tornai a casa, avevo fatto la spesa dei libri, il che aggiunge che il dibattito era stato generoso, e avendo tra le mani sia un testo delle filosofe di "Diotima" e appunto quel "Quaderno", mi dissi, saputona per queste donne scriverai. Dopo cinque anni, evidente quella promessa mi sbaragliò, porsi a Paola Zaccaria alcuni miei racconti, Paola con la sua scrittura e l'amicizia, è un vincolo partecipe agli sguardi e agli ascolti integri e molteplici, perché in costruzione al divenire di gusti e scelte. È una donna importante per tante amiche e amici. Dopo di che, cioè non mi consigliò di darmi al doppiaggio, nelle gavette c'era stato un timido affaccio, con lei mi condussi ad incontrare le amiche del Centro, e subito mi lasciai ospitare dalla profusione che aleggiava dalle capaci fondamenta di un luogo: l'essere donna, la scrittura è l'incessante è la strabiliante esperienza di questo nostro stare nel mondo, è l'acquisizione di un benessere, la contentezza del forgiarci e comunicarla. Sono molto grata a Anna Santoro e a chi collabora per questa amplificazione di luoghi.

Di: scheda autografa

Maria Pia Lombardi De Maria

Secolo: XX
Luogo: Napoli

Opere:
•*Nei vortici del 2000, Commedia arditissima in 3 tempi. Teatro in nuovo stile*, Napoli, CLET, 1934;
•*Tutto in rosa. Umorismo al 100 per 100 - Raccolta di commediole, scenette, dialoghi, monologhi, adatti per il teatro, convitti, istituti, serate e salotti*, Napoli, CLET, 1935.
Ristampe:
•*Nei vortici del 2000*, (a cura di A. Santoro) Napoli, Ed. Araba Felice-Comune di Napoli (Assessorato alla dignità), 2000

Bibliografia:
•A. Santoro, *Scrittrici*, in *Napoli e la Campania nel Novecento*, a cura dell'Istituto Croce, prossima pubblicazione
•Prefazione a Nei vortici del 2000, cit.

Presentazione:
Napoletana, scrittrice di teatro.inserire link?

Di: Anna Santoro

Anna Lombardo

Secolo: XX
Nascita: 24/01/1955
Luogo: Locri (RC)
Professione: insegnante

Opere:
Una scelta di suoi testi,dal titolo *Even the fish are drunk* (*Anche i pesci ubriachi*) è stata pubblicato negli Stati Uniti (2001), Marimbo edition.
Coautrice con Antonella Barina del libro bilingue Nessun Alibi/Ninguna Coartada presentato al festival mondiale di poesia a Santiago di Cuba (2004).

Presentazione:
Anna Lombardo vive a Venezia. Laureata in Lingue e Letterature Straniere, s'interessa da anni di poesia e letteratura. Ha tradotto due Arcani del poeta statunitense Jack Hirschman. Sue poesie sono apparse in diverse riviste italiane e straniere: *"Abiti e Lavoro"*, "*Spartivento"*, "*Arsile"*, "*Collision n.3"*, *"World Letter n.6"*, "*Left Curve"*, "*La Parete"*, "*23 poeti per il Nicaragua"*, "*Comunismo è", "Le voci della Luna"*. Ha ideato e diretto *Il corpo della guerra* e *Il coraggio di dire di no,* spettacoli multimediali; organizzato readings poetici: "Voci per"; la giornata dei "Poeti contro la guerra"; omaggio poetico a Rocco Scotellaro dal titolo *Il confine cancellato*. Ha tenuto readings a Cordoba (Argentina) e Valparaiso (Cile, nella casa di Neruda) nell' agosto-settembre del 2004.
Ha ottenuto la Menzione speciale al Premio di poesia internazionale Nosside per l'anno 2004.

Di: scheda autografa

Paola Lombroso

Secolo: XIX
Nascita: //1872
Luogo: Pavia
Professione: psicologa (per l'infanzia)

Opere:
•I segni rivelatori della personalità, Torino, Bocca, 1902; 1913
•*La vita dei bambini*, Torino, Bocca, 1904; 1923
•*Nella penombra della civiltà*, Torino, Bocca, 1906
•*Il problema della felicità*, Torino, Bocca, 1907
•*Caratteri della femminilità*, Torino, Bocca, 1909
•*La vita è buona*, Milano, Treves, s.d.
•*Due che s'incontrano*, Milano, Treves, 1920

Bibliografia:
•*Enciclopedia biografica e bibliografica italiana* (EBBI), Serie VI, Roma, Ist. Ed. Tosi, 1941
•A. Santoro, *Il Novecento. Antologia di scrittrici italiane del primo ventennio*, Roma, Bulzoni, 1997 (con Bibliografia e testi)

Presentazione:
Nata a Pavia nel 1872, figlia di Cesare Lombroso e sorella di Gina (nata nel 1875), studiosa di questioni sociali e di antropologia, Paola si occupò della psiche infantile (ma non solo) acquistando un certo credito presso la comunità scientifica. Scrittrice di novelle e racconti, si dedicò prevalentemente alla letteratura per l'infanzia, come esperta di psicopedagogia infantile. Sotto lo pseudonimo "Zia Mariù" pubblicò molti racconti sul "Corriere dei piccoli", sul "Secolo d'Italia", nelle "Bibliotechine rurali", nella collana per ragazzi della Bemporad e in quella di Paravia che da lei prese il nome. Morì a Torino nel 1954.

Di: Santoro Anna

Eloise Lonobile

Secolo: XX
Nascita: 07/05/1976
Luogo: Marsiglia
Professione: Progettista multimediale

Presentazione:

Buongiorno a tutti, Mi chiamo Eloise, e compilo volentieri questa scheda perche' trovo meraviglioso che ci sia una bio-bibliografia delle donne, presenti e passate, che operano nel campo del sapere. È bello sapere che tante persone possono ritrovarsi in uno stesso luogo, seppur virtuale, per confrontarsi su aree di interesse comuni. Mi sono laureata in Lingue e Letterature Straniere presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Pisa, ottenendo il massimo dei voti (110/110 e lode). La mia specializzazione, di ambito Linguistico-Glottodidattico, mi predispone per le attività incentrate sulla comunicazione e la didattica. Lavoro dal 1999 nel campo della multimedialità, settore in cui mi sono occupata in particolare di grafica, dello sviluppo di siti web e di CD-Rom multimediali al livello sia pratico che progettuale. I miei interessi abbracciano sia l'on-line che l'off-line. Nel 2000 ho sviluppato il progetto Letteratour, sito Web di letteratura, cultura e didattica, che ho reso pubblico su Internet nel febbraio 2001. Qui, i contenuti di un sapere umanistico si legano alle più recenti forme digitali di comunicazione. Da allora il progetto è cresciuto e maturato, diventando molto articolato grazie anche all'intervento di altre persone. Nel luglio del 2002 ho conseguito un Master Universitario di II livello in Editoria Multimediale e Comunicazione Digitale, presso il Politecnico di Milano (110/110 e lode). Tra i lavori che ho sviluppato mi piace segnalare alcuni progetti didattici multimediali presso l'Università di Pisa e soprattutto il progetto di e-government "cittaBITabile", destinato ai bambini dai 6 agli 11 anni, vincitore del 1° Premio Cenacolo Editoria e Innovazione 2002, sezione Giovani, scelto da una prestigiosa giuria presieduta da Umberto Eco (www.cittabitabile.org). Attualmente lavoro come consulente pubblicitaria e di marketing per aziende private, contemporaneamente continuo ad occuparmi di letteratura, campo in cui mi sono formata, e a seguire la progettazione e lo sviluppo di eventi culturali e progetti editoriali, alcuni dei quali per enti pubblici. Non esitate a contattarmi per qualsiasi suggerimento o, semplicemente, per conoscerci.

Di: scheda autografa

Lucia Lopresti

Pseudonimo: Anna Banti
Secolo: XIX
Nascita: //1895
Luogo: Firenze

Opere:

Narrativa e prosa:

•*Itinerario di Paolina*, Roma, 1937

•*Il coraggio delle donne,* Firenze, 1940

•*Sette lune,* Milano, 1942

•*Le monache cantano,* Roma, 1943; *Artemisia,* Firenze, 1947

•*Le donne muoiono,* Milano, 1951

•*Il bastardo,* Firenze, 1953 (poi col titolo *La casa piccola,* Milano, 1961)

•*Allarme sul lago,* Milano, 1954

•*La monaca di Sciangai e altri racconti,* Milano, 1957

•*Le mosche d'oro,* Milano, 1961; *Campi Elisi*, Milano, 1963

•*Noi credevamo,* Milano 1967

•*Je vous écris d'un pays lointain,* Milano, 1971

•*La camicia bruciata*, Milano, 1973

•*Da un paese vicino,* Milano 1975

•*Un grido lacerante,* Milano, 1981

•*Opera di Anna Banti*, a cura di E. Biagini, Olschki, 1997.

Teatro:

•*Corte Savella,* Milano, 1960.

Saggistica:

•*Il coraggio delle donne, Firenze, 1940*

•*Europa 1606,* Milano, 1943

•Le donne muoiono, Mailano, 1952

•*Lorenzo Lotto,* Firenze, 1953

•*Frà Angelico,* Milano, 1953

•Artemisia, Milano 1953

•*Diego Velàzquez,* ivi, 1955

•*Claude Monet,* ivi, 1956

•*Opinioni,* ivi, 1961

•*Matilde Serao,* Torino, 1965

•*Giovanni da San Giovanni, pittore della contraddizione,* Firenze, 1978.

•Quando anche le donne si misero a dipingere, Milano, 1982

Bibliografia:

•E. Cecchi, *Il primo libro di Anna Banti,* (1937) in Id., *Letteratura italiana del Novecento,* vol. II, Milano, 1972
•G. Contini*, Parere ritardato su "Artemisia"* (1949), in Id., *Altri esercizi,* Torino, 1972
•numero dedicato a lei da "La Fiera Letteraria", 3 febbraio 1957
•G. De Robertis, *Anna Banti (tra Artemisia e Lavinia)* (1952) e *Il bastardo* (1954), in Id., *Altro Novecento,* Firenze, 1962
•A. Seroni, *Racconti di Anna Banti,* in Id., *Esperimenti critici sul Novecento letterario,* Milano, 1967
•C. Varese, in *Occasioni e valori della letteratura contemporanea,* Bologna, 1967
•G. A. Peritore, *Anna Banti,* in AA. VV., *Letteratura italiana. I contemporanei,* vol. III, Milano, 1969, pp. 211-34
•E. Biagini, *Anna Banti,* ivi, 1978
•V. Bramanti, *Anna Banti da un paese vicino,* in "Il Ponte", XXXIV (1958), 430, pp. 3-11
•"La voce" di N. Giannetto nel vol. I del *Dizionario critico della letteratura italiana,* diretto da V. Branca, II ed., Torino, 1986, pp.188-91
•*Enciclopedia della letteratura,* Garzanti, Milano, 1991, p. 84
•Alma Forlani, Maria Savini (a cura di), Scrittrici d'Italia, Newton Compton, Roma, 1991
•E. Cecchi, N. Sapegno, *Storia della letteratura italiana,* Garzanti, Milano, 1992, Il Novecento, tomo II, pp. 381-85 e 885-88

Presentazione:

Scrittrice nota con lo pseudonimo "Anna Banti". Nata a Firenze nel 1895, ha fondato, insieme al marito, il critico d'arte R. Longhi, la rivista "Paragone", di cui è stata condirettrice. Scrittrice, nel 1952 con Le donne muoiono le è stato assegnato il premio Viareggio. Come saggista, ha pubblicato, tra l'altro, monografie su Angelico, Velàzques, Monet, Lotto, e una su Matilde Serao. Collaborò a giornali e riviste, tra cui: Oggi, L'illustrazione italiana, Il mondo, La Fiera Letteraria, il Corriere della Sera, Noi Donne. È morta nel 1985 a Ronchi di Massa.

Di: Vincenza Silvestrini

Giuseppina Teresa Di Lorena Carignano D'Armagnac

Secolo: XVIII
Nascita: //1753

Opere:
- *Réflexions sur le suicide.*
- *Les aventures d'Amélie,* romanzo.
- *L'amour vaincu*, romanzo.
- *Les aventures du Marquis de Belmont écrites par lui-meme ou les nouveaux malheurs de l'amour.*
- *Conte moral. La coquette punie par l'amour ou le dangers de la coquetterie.*
- *Justification d'une jeune femme accusé de coquetterie faite par elle-meme.*

Bibliografia:

- Luisa Ricaldone (a cura), *Scelta di inediti di Giuseppina di Lorena-Carignano*, Centro Studi Piemontesi, Torino 1980.
- Luisa Ricaldone, *Un naufragio felice. L'île de Giuseppina di Lorena-Carignano*, in "Italies", Aix-en-Provence, n°2, 2000.
- Adriana Chemello-Luisa Ricaldone, *Geografie e genealogie letterarie*, Padova, Il Poligrafo, 2000.
- AA.VV., *L'alterità nella parola*, Torino, Thélème, 2002

Siti
- http://www.delos.fantascienza.com/delos39/rosa.html
- www.fioriweb.it/bacheca/racconigicastello.htm
- www.aiapp.net/3.pdf
- http://www.ibiblio.org/annali/bookshelf2001.htm

Presentazione:

Figlia di Luigi Carlo duca d'Armagnac, scudiero del re di Francia, nasce nel 1753. A soli 15 anni, va in sposa a Vittorio Amedeo di Carignano, che sposa a Oulx nella chiesa dell'Abadia, e a 17 partorisce Carlo Emanuele, futuro padre di Carlo Alberto, di cui segue direttamente l'educazione. Giuseppina vive in un quasi totale isolamento a Carignano (Cuneo), dove realizza un parco all'inglese riaperto al pubblico nel 2001 (il giardino, di 170 ettari, in origine era all'italiana), o in Francia, sentendosi poco in sintonia con la corte torinese non avvezza a donne indipendenti come lei. Amica degli intellettuali piemontesi del tempo, tra i quali spiccano l'abate Tommaso Valperga di Caluso, il padre teatino Paolo Maria Paciaudi ed Agostino Tana, intrattenne con alcuni di essi interessanti carteggi. Rimane vedova a 27 anni, a soli 44 muore (1797).

Fu scrittrice prolifica, ma non pubblicò nulla. Uno dei suoi testi più interessanti è il romanzo utopico *Les aventure d'Amélie*, in cui l'autrice delinea il codice di legge che governa un'isola felice e che prevede la dismissione delle armi, sfruttando temi e modi provenienti dalla letteratura dei codici legislativi (Morelly e altri).

A Giuseppina Teresa di Lorena Carignano d'Armagnac fu dedicato da tale E. Melesigenio un "Omaggio poetico alla Serenissima Altezza di Giuseppina Teresa di Lorena Principessa di Carignano" (Parma, Bodoni, 1792), su cui compare la nota: "Libro molto grazioso con fleuron sul titolo".

Di: Allegra Alacevich

Benedetta Clotilde Lunelli Spinola

Secolo: XVIII
Nascita: 6/10/1700
Luogo: Cherasco (CN)

Opere:

•B.C. Lunelli, *Philosophia Peripatetica*, Torino, Mairesse & Radix, 1714

•EAD., *In rendimento di grazie ai poetici applausi delle muse innominate*, Torino, Mairesse & Radix (data di pubblicazione ignota, ma collocabile sicuramente dopo il 1714)

•EAD., *L'Ozio villereccio*, Torino, Mairesse & Radix, 1716

•EAD., *Primizie di Parnaso*, Torino, Mairesse & Radix, 1719

•Rosmira Pellanidia, *Sonetto dedicato all'eccelso merito dell'illustrissima signora Laura Molza Viale*, Genova, Stamperia Casamara, 1742

Presente nelle raccolte di versi:

•*Corona poetica dedicata a monsignor Agostino Spinola vescovo di Savona*, Genova, 1736

•AA.VV., *Corona poetica all'illustrissimo e reverendissimo monsignor Ottavio Maria de'Mari vescovo di Savona per il suo arrivo in essa città presentata dalli pastori arcadi della Colonia Sabazia*, Genova, 1756

(i manoscritti sono reperibili in A. Alacevich, *Una cheraschese illustre*, op. cit.)

Bibliografia:

•M. Alberti, *Istoria delle donne scientiate*, Napoli, Mosca, 1740

•C. M. Arnaud, *Vita della marchesa B. C. Spinola nata Lunelli*, Torino, Stamperia Giacomo Fea, 1793

•A. Levati, *Dizionario biografico cronologico degli uomini illustri*, Milano, Bettoni, 1822

•G. Canonici Fachini, *Prospetto biografico delle donne italiane rinomate in letteratura*, Venezia, 1824

•T.Vallauri, *Storia della poesia in Piemonte*, Torino, 1841

•P.L. Ferri, *Biblioteca femminile italiana,* Padova, Crescini, 1842

•C. Novellis, *Dizionario delle donne celebri piemontesi*, Torino, 1853

•A. Manno, *Bibliografia storica degli stati della monarchia di Savoia*, vol. III, VI, VII, X, Torino, Bocca, 1891-1934

•I. De Blasi, *Le scrittrici italiane dalle origini all'Ottocento*, Firenze, Nemi, 1930

•G. Natali(a cura di), *Storia letteraria d'Italia*, Milano, 1936

•M. Bandini Buti, *Poetesse e scrittrici,* Roma, Istituto Editoriale Italiano Tosi, 1942

•L. Ferrari, *Onomasticon*, Milano, Hoepli, 1947

•A. Mango, *"Gli Innominati, chi erano costoro?" La prestigiosa attività dell'Accademia degli Innominati*, in *C.R.B. Notizie*, III (1987), n°1, pp. 8-11

•G. Novellino, *Vie di Cherasco. Gli antenati sulle targhe delle strade*, in *La Stampa* (edizione di Cuneo), 4 novembre 1989

•F.B. Gianzana, *Benedetta Clotilde Lunelli e la cultura al femminile del XVIII secolo in Piemonte*, in *Cuneo provincia Granda*, XXXIX (1990), n° 2, pp. 57-62

•R. Berardi, *La scuola in Piemonte dal 1789 al 1814: gli esempi di Alba e Cherasco*, in *L'età napoleonica nell'Albese*, Società per gli Studi Storici, Cuneo, 1997

•A. Alacevich, Una Cheraschese illustre, Cherasco, Edizioni Città di Cherasco (CN), 2001 (si può richiedere gratuitamente al comune di Cherasco: cherasco2000@tin.it)

Presentazione:

Nata a Cherasco (CN), il 6 ottobre 1700, morì a Savona, il 29 marzo 1774. Letterata ed erudita. Fu una delle prime donne a essere insignita del titolo di *doctor artium*, conseguentemente all'esposizione di ventitré tesi filosofiche di cui pubblicò i capi (*Philosophia Peripatetica*, 1714), grazie all'appoggio della seconda Madama Reale, Giovanna Battista di Savoia Nemours. Entrò a far parte dell'Accademia degli Innominati di Bra e a quelle dei Candidati e degli Incolti di Torino, in seno a cui scrisse componimenti poetici celebranti i Savoia. Degni di nota la lunga egloga d'argomento storico, fatto inusuale per una donna, *Ozio villereccio*, 1716 e la raccolta di poemi di metro vario *Primizie del Parnaso*, 1719; entrambe le opere, pervase da quel "sentire pastoreccio" tipico dell'Arcadia e disseminate dei giochi linguistici chiaramente barocchi, sono da ascriversi al programma delle accademie piemontesi, per tradizione focalizzato sull'esaltazione delle imprese militaresche. Sposatasi nel 1722 con il marchese Girolamo Spinola e trasferitasi a Savona, partecipò vivacemente alle attività culturali come rappresentante di spicco dell'accademia Sabazia; insieme ai pastori di quest'ultima scrisse diverse raccolte di poemi (si ricordino la *Corona poetica dedicata a monsignor Agostino Spinola vescovo di Savona*, 1736, e la *Corona poetica all'illustrissimo e reverendissimo Ottavio Maria de mari Vescovo di Savona*, 1756) e negli stessi anni in qualità di arcade pubblicò vari sonetti dedicati a propri familiari (la monaca Angela De Lunell) e ad autorità del tempo (il governatore di Savona tra gli altri). Ebbe cinque figli che indirizzò alla vita ecclesiastica; il primogenito, il marchese Francesco Maria, seguì le orme della madre diventando un noto erudito.

Numerosi documenti relativi alla famiglia Lunelli e a Clotilde in specifico (due lettere al padre e l' *instrumento dotale*) si conservano presso la biblioteca Adriani di Cherasco (CN), cittadina in cui si può ancora ammirare il palazzo Lunelli di Cortemiglia.

Di: Allegra Alacevich

Elisabeth Lutyens

Secolo: XX
Nascita: //1906
Luogo: Londra
Professione: compositrice

Opere:
- Concerto da camera n°1 (1939)
- Musiche per il teatro, sinfoniche, da camera

Bibliografia:

- Enrico Magni Dufflocq, Storia della musica, Società Editrice Libraria. Milano 1933
- Enrico Magni Dufflocq, La musica contemporanea, Società Editrice Libraria. Milano 1937
- F.G. Fétis, Biographie universelle des Musiciens et Bibliographie génerale de la musique , Paris 1866-1870
- H.H. Stuckenschmidt, La musica moderna, Einaudi, Torino 1960
- AA.VV., La nuova enciclopedia della musica, Garzanti, Milano 1983

Presentazione:
Esordì nel 1939 con il *Concerto da camera n°1,* poi, nel 1946, abbracciò il metodo di composizione dodecafonico. E' autrice di musica per il teatro, sinfonica e da camera.

Di: Barbara Gabotto

Alessandra Macinghi Strozzi

Secolo: XV
Nascita: //1426
Luogo: Firenze

Opere:
•Lettere di una gentildonna fiorentina del secolo XV ai figliuoli esuli, scritte tra il 1447-70 e pubblicate nel 1877 (ora in: *Tempo di affetti e di mercanti. Lettere ai figli esuli,* Garzanti, 1987

Bibliografia:

•*Dizionario enciclopedico della letteratura italiana,* cur. G. Petronio, Laterza, Bari, 1970, vol. III

•N. Costa Zalesson, Scrittrici italiane dal XIII al XX secolo. Testi e critica, Longo 1982

•G. Francescini, *Le lettere di Alessandra Macinghi Strozzi,* Firenze, 1895

•M. D'Andrea, *Una gentildonna fiorentina del 1400,* Napoli, 1897

•M. L. Doglio, *Scrivere come donna: fenomenologia delle "Lettere familiari" di Alessandra Macinghi Strozzi,* in "Lettere italiane", XXXVI, 1984, pp. 484-97

•E. Cecchi, N. Sapegno, *Storia della letteratura italiana,* "Il Quattrocento e l'Ariosto", Garzanti, Milano, 1992, pp. 396-98

Presentazione:
Nata a Firenze nel 1406, nel 1434 seguì il marito, Matteo Strozzi, avversario dei Medici, in esilio a Pesaro. Rimasta vedova con sette figli, fece ritorno a Firenze e si diede all'amministrazione del patrimonio familiare. Quando nel 1458 anche i figli maschi furono banditi dalla città, riuscì a tenere unita la famiglia attraverso un'intensa corrispondenza epistolare. Morì a Firenze nel 1471.

Di: Elena Silvestrini

Almina Madau

Pseudonimo: Almina
Secolo: XX
Nascita: 14/09/1964
Luogo: Torino
Professione: impiegata

Opere:
Raccolta di poesie: Sognando Soste.

Presentazione:
Scrivo da sempre. Pubblico in internet. Mamma, nonna, ma soprattutto donna.

Di: scheda autografa

Bianca Madeccia

Secolo: XX
Luogo: Roma
Professione: giornalista

Opere:
- *Diario da Cuba,* di Ernesto Che Guevara, traduzioni di Bianca Madeccia, ed. Libri dell'Altritalia, 1995.
- *Dizionario sessuato della lingua italiana*, Elettra Deiana, Bianca Madeccia, Marcella Mariani, Silverio Novelli e Edgardo Pellegrinied. LIE, 1994.
- *Fotoscritture*, a cura di D. Battaggia e S. Contessini, edizioni Lietocollelibri, 2005 .
- *Antologia sulla poesia d'amore al femminile,* a cura di Cristina Contilli, edizioni Akkuaria, 2005.
- *Preferenze,* edizioni Arteromasedici, 2006.

Presentazione:
Bianca Madeccia, vive e lavora a Roma. Giornalista, scrive poesie e dipinge. Nella sua arte cerca di sperimentare possibilità di armonia o contrasto tra materiali, tecniche, linguaggi artistici differenti.
Suoi articoli e recensioni sono state pubblicate su numerose riviste italiane cartacee e telematiche. Testi poetici sono stati musicati dal gruppo ligure Eccebanda.http://www.poemus.it/mad/madeccia.html.
Un suo lavoro e' depositato nell'archivio del Gruppo Sinestetico http://www.grupposinestetico.it.

Di: scheda autografa

Loredana Magazzeni

Secolo: XX
Nascita: 01/02/1957
Luogo: Pescara

Opere:
- *Carte provvisorie*, (La Volpe e l'Uva, a cura di Marco Ribani, Bologna, 1998)
- *La miracolosa ferita*, (Premio Antonia Pozzi, Edizioni Archivi del '900, Milano, 2001).
- *Due acqueforti e due liriche*, (V. Di Giosaffatte, V. Genovese, R. André, L. Magazzeni, a cura di Vito Antonio Genovese, edizioni Il Laboratorio, Teramo, 2002)

Antologie
- *I colori del pensiero*, supplemento al n.1/2/3 1998 di Radici, Grafica Oggi, Teramo
- *Lo sguardo delle Altre*, intrecci di scrittura, immagini e poesie di donne, Libreria delle Donne di Bologna, edizioni autoprodotte, 1999 e 2000
- Luciano Troisio, *Ragioni e canoni del corpo*, Milano, Asefi, 2001
- *Monitoraggio scrittura femminile a Bologna*, Banca Dati, Arkivia Narrativa, 2001
- *Paesi di donne scritti al femminile*, Bologna, Nuova Mente, Ed. Sigem, 2002
- *Bunker, poesia in azione in una rete di voci*, a cura di Adam Vaccaro e Giacomo Guidetti, Napoli, Legma, 2002

Articoli, recensioni e poesie sono apparsi sulle riviste:
Tracce (n. 48/49 del 1997), *Effe* (n.10 del 1998), *Amici della cultura "Anfiosso*" (n.11 aprile 1999), *Specchio* (n. 188 del 1999), *Il Vascello di Carta* (n. 3 e 4 del 1999), *L'Area di Broca* (n. 71/72 del dic. 2000*), Leggere Donna* (n. 90 e 91 del 2001, 98, 100, 101 del 2002), *Il Gabellino* (n. 4, nov. 2001, n. 5, maggio 2002), *L'Ortica* (n. 82 del 2001), *Graphie* (n. 4 del dic. 2001), *Versodove* (n. 13 e 14 del 2002), *Private* (n. 22 del 2002), *Il Giuoco d'assalto* (n. 3 dell'aprile 2002) e regolarmente dal 1999 sul trimestrale "*Le Voci della Luna*", Sasso Marconi, Bologna.

Presentazione:
Nata il 1 febbraio 1957 a Pescara, vive a Bologna dove insegna nella scuola media. Presso la Libreria delle Donne di Bologna è stata fra le fondatrici del "Gruppo 98 Poesia", con cui cura incontri e letture dedicati alla poesia delle donne.
Dal 2000 è nel Direttivo dell'Associazione Culturale "Le Voci della Luna" di Sasso Marconi (BO), con cui organizza laboratori di poesia, incontri culturali e il premio letterario"Renato Giorgi". E' redattrice delle riviste letterarie "Le Voci della Luna" e "Versodove".

Di: scheda autografa

Daniela Maimone

Secolo: XX
Nascita: 10/6/1954
Luogo: Mentana(Roma)
Professione: insegnante

Opere:
Sintesi delle mostre
Personale "Acuarelas" en C.E.I.B.AVillahermosa 1993.
· Personale "Imágenes de la acuarela" en el Centro Cultural Villahermosa. 1994 (presentación del doctor Gómez Ventura
· Personale "Exposición Pictórica" en el Seguro (Otoño en la Cultura),VHSA 1995
· Partecipazione nella mostra collectiva "Villahermosa mi Ciudad", en el Jaguar Despertado. VHSA 1995
· Participazione nelle mostre collettive della Biblioteca Pino Suarez , 1994-1995
· Esposizione didactica sobre Papel Picado de China en C.E.I.B.A., junio 1996.
· Participazione en varias exposiciones collettive mensili nella Galería de Arte Tabasco (1996- 1999)
Participacione all' exposizione collettiva " la Cama", en el Centro Cultural VHSA 1997
· Esposizione personale en la Galería de Arte Tabasco, VHSA 1997
· Participazione alla Biennale del Estado de Tabasco, 1998-1999
· Esposizione individuale "Imagenes interiores" en C.E.I.B.A. , 1998
· Esposizione personale " Retrospectiva" en la Siempreviva, VHSA 1998- 1999
· Esposizione collettiva del Milenio en " El Jaguar despertado" (VHSA) febr
· Exposición individual " Una mirada al pasado" en la galería Mukul-ha (VHSA) , 2000
· Esposizione personale " Nomentum" en CEIBA, (VHSA) junio 2000
· Esposizione collettiva " Interiores" en la Siempreviva (VHSA) agosto 2000
· Esposizione collettiva en Jalpa de Méndez , 2001, con un Reconocimiento de la DECUR municipal
· Esposizione collettiva en honor del doctor Gomez Ventura , para los festejos de la ciudad en el Centro Cultural VHSA, junio 2001
· Esposizione personale " Abstracción y objeto" en la Galería del Colegio de Arte de Tabasco. VHSA 2001.
· "Mostra Plastica Colletiva de pintores tabasqueños" . 2002. Centro Cultural VHSA
· Esposizione personale en la Siempreviva ,VHSA, 2002
· Esposizione collettiva " Villahermosa" 2002, en el Centro Cultural (VHSA)
· Esposizione personale en "Semana de la mujer UT", Universidad Tecnologica marzo 2003
· Esposizione collettiva Semana Santa : "Religión o tradición" VHSA marzo 2003
· Esposizione personale "Venecia", Galería Jaguar Despertado,VHSA 2003
Esposizione collettiva " Pequeño formato" ;Jaguar Despertado, VHSA2004
· Esposizione collettiva "Salón de la Acuarela," Palacio de Gobierno VHSA2004
· Esposizione collettiva "Salón de la Acuarela" en la Ciudad de México 2004
· Esposizione collettiva del "Primer Festival Cultural Cárdenas 2004" en Cárdenas 2004
· Esposizione personale, a Mentana ,Roma, Italia 2004
· Esposizione collettiva "Mujer arte, sentimiento" vestibulo Cámara de Diputados ,Instituto estatal de la Mujer, 2005
· Esposizione collettiva "Homenaje a Carlos Pellicer" 2005-2006
· Esposizione collettiva "Bicentenario de Juárez" Jaguar Despertado 2006
· Esposizione collettiva " Diseño Gráfico UVM"Centro Cultural VHSA 2006
· Esposizione personale "Texturas de lo imaginario" Jaguar Despertado VHSA, marzo 2007

Bibliografia:

- Raul Barreiro "Experiencia en el Arte "Tabasco Hoy"VHSA, nov. 1993
- Aurora Frías López "Danoela Maimone Moroni" Tabasco Hoy, mayo 2000
- Aurora Frías López "Abstracción y objeto"Tabasco Hoy VHSA septiembre 2001
- Rogelio Urrusti "Los signos de los trazos"Tabasco Hoy VHSA , septiembre 2003
- Bernardo Barrera "Semana de la Mujer UT" Diario Olmeca VHSA, 2003

Presentazione:
Nata a Mentana (Roma) nel 1954 , laureata in Lingua e Letteratura Cinese nell'Universitá La Sapienza, ha realizzato con delle borse di studio di 2 anni studi di specializzazione a Pechino e Shanghai. Ha collaborato come ricercatrice esterna di arte cinese e giapponese nel Museo d'Arte Orientale di Roma e nel Museo Civico di Casale Monferrato. Nel 1982 si trasferisce in Messico, dove attualmente lavora come insegnante di Storia dell'Arte y Espressione Gráfica nel Centro de Estudio e Investigación de las Bellas Artes (CEIBA) di Villahermosa e nella facoltá di Disegno Grafico dell'Universidad del Valle de México , Villahermosa,Tabasco. Ha collaborato con varie istituzioni messicane nella realizzazione di attivitá culturali e ha pubblicato saggi di tipo storico-artistico in varie riviste italiane e messicane. Realizza ricerche sui contatti transpacifici coloniali , sulle tradizioni indigene maya-chontal e sulla pittura femminile messicana. Si dedica alla pittura al principio degli anni ottanta . La sua esperienza e conoscimento dell'arte e della filosofia orientale si proietta nella suo opera : la meditazione, il gesto e il vuoto sono parte essenziale della sua espressione astratta ma che cerca il recupero della forma attraverso un processo interno e un equilibrio delle forze esterne. Il linearismo, della scrittura ma soprattutto la macchia della pittura zen sono utilizzate come guida per il recupero della realtá. L'uso dell'acuarello e in particolare l'acqua che corre e agisce lasciando tracce e messaggi é stato uno dei mezzi per la realizzazione libera e spontanea , fedele alla tradizione orientale. L'esperienza messicana esercita un'influenza decisiva sulla produzione pittorica : il cromatismo dei prodotti artigianali, e dell'immaginario popolare e indigena , hanno modificato l'uso del colore e della forma . Colori piu caldi e contrastanti combinazioni riproducono il contesto culturale e ambientale messicano. La gamma del verde della vegetazione e i vividi colori della flora e della frutta del tropico, il verde-azzurro dell'onnipresente acqua hanno modificato il cromatismo austero della pittura orientale.
L'uso dei pigmenti acrilici e vinilici, privilegiati dagli artisti messicani, ha favorito l'evoluzione della forma plastica generando testure e forme astratte . Nei contenuti esiste un' influenza dell'arte e della mitologia preispanica, utilizzata per trasmettere altri valori e situazioni come la disintegrazione dei gruppi etnici. La continua distruzione della selva , della vegetazione e della fauna , l'inquinamento generato dai pozzi petroliferi e dai continui incendi é il tema costante nell'espressione plastica. Nell'equilibrio e plasticismo dell'espressione figurativa-astratta si riscontra l'originale influenza europea , in particolare nei temi di tipo medievale o popolare, o ispirato alla pittura femminile, che servono come pretesto per narrare esperienze vissute. Il segno plastico é flessibile e non esclude il ritorno alla realtá , il grado iconico é variabile secondo il messaggio che si vuole trasmettere . Immagini e colori conformano un tessuto interiore, una testura che é l'esperienza della vita : un mondo frammentario poetico e meditativo. Le interessa stabilire contatti con altre pittrici italiane .
Contatti: Maimone_Daniela@yahoo.com

Di: scheda autografa

Paola Malavasi

Secolo: XX
Nascita: 12/04/1965
Luogo: viterbo
Professione: giornalista pubblicista

Opere:

versi:
- In una stanza, Pagine 1999 (Premio Pagine)
- Dolce, Pulcinoelefante 1999
- Paese passato, Pulcinoelefante 2000
- 7 poeti del Premio Montale, Crocetti 2002
- Le altre, Interlinea 2003 (prefazione di G.Conte, Premio LericiPea 2002)

prosa:
- Sei mai stato a Occhichiusi?", d'if edizioni 2003
- I ribelli. Maledetti, futuristi e beat, Pagine 2000
- I luoghi del mito Pagine 2000

traduzioni:
- Adam Zagajewski (saggio e traduzione delle sue opere), maggio 2003, "Poesia"

Presentazione:

Nata a Viterbo, nel 1965, giornalista pubblicista, collabora tra l'altro alla pagina culturale di "Avvenire", "Pagine", "Poesia", "Stilos-La Sicilia".

Di: scheda autografa

Grazia Mancini Pierantoni

Secolo: XIX
Nascita: //1843
Luogo: Napoli

Opere:

•Commedie d'infanzia, Napoli, 1874

•*Teatro per le fanciulle*, Napoli, 1874

•*Poesie*, Bologna, 1879

•*Lidia*, Milano, 1880

•*Nuove poesie*, 1888

•*Donnina*, Pierro, Napoli, 1892 (ora in A. Santoro, *Narratrici italiane dell'800*, Napoli, Federico e Ardia, 1987)

•*Marito e avvocato*, Roma, Tip. Pallotta, 1892

•*La signora Tilberti*, Città di Castello, 1894

•*Alla vigilia*, Torino, 1896

•*Una pagina di storia*, in *Nuova Antologia*, Roma, 1898

•*Impressioni e ricordi :1856-1864*, Milano, Tip. Cogliatti, 1908)

Bibliografia:

•A. Santoro, *Intellettuali sulla scena*, in *Leggendaria*, 1994, Novembre-dicembre

•Id., *Narratrici italiane dell'800*, Napoli, Federico e Ardia, 1897

•Id., *Scrittrici*, in *Napoli e la Campania*, *Il Novecento*, a cura dell'Istituto Croce, prossima pubblicazione

•Id., *Piccola Antologia di scrittrici campane*, Napoli, Intramoenia, 2001

•Id., Leer a las escritoras italianas del pasado: el Diario de Grazia Mancini Pierantoni in Actas del Congreso Internacional "Representar - representarse", Uelva, ottobre 2001

Presentazione:
Nata a Napoli nel 1843, dalla poeta Laura Beatrice Oliva e da Pasquale Stanislao Mancini (a sua volta figlio di Grazia Maria Riola, donna di grande sensibilità, alla quale Grazia fu tanto legata da pubblicare i suoi scritti inediti: *Il manoscritto della nonna*, Roma, 1878), sorella di Eugenio che sposerà Eva Cattermole (la Contessa Lara), fu allieva del De Sanctis. Nel 1848 la famiglia Mancini, per motivi politici, si rifugiò a Torino, dove vivranno fino al 1860, anno del ritorno a Napoli. Dal '60, visse tra Napoli, Torino, Roma, dove nel 1868 sposò Augusto Pierantoni. Collaborò a varie riviste tra le quali "La Nuova Antologia", si occupò dell'educazione delle ragazze, scrisse versi, commedie, libri per ragazze e per ragazzi, novelle e romanzi, tradusse Dickens e altri autori inglesi e tedeschi. Morì a Roma nel 1915.

Di: Santoro Anna

Gianna Manzini

Secolo: XIX
Nascita: //1896
Luogo: Pistoia

Opere:

•*Tempo innamorato*, Milano, 1928
•*Incontro col falco*, ivi, 1929
•*Bosco vivo*, Roma, 1932
•*Casa di riposo*, ivi, 1934
•*Un filo di brezza*, Milano, 1936
•*Rive remote*, ivi, 1940; *Venti racconti*, ivi, 1941
•*Carta d'identità*, Roma, 1945
•*Lettera all'editore*, Firenze, 1945
•*Il valzer del diavolo*, ivi, 1947
•*Forte come un leone ed altri racconti*, Milano, 1947
•*Ho visto il tuo cuore*, Firenze, 1948
•*Cara prigione*, ivi, 1951
•*Animali sacri e profani*, Roma, 1953
•*Foglietti*, Milano, 1954
•*La sparviera*, ivi, 1956
•*Ritratti e pretesti*, ivi, 1960
•*Arca di Noè*, ivi, 1960
•*Un'altra cosa*, ivi, 1961
•*Allegro con disperazione*, ivi, 1965
•*Ritratto in piedi*, ivi, 1971
•*Sulla soglia*, ivi, 1973

Bibliografia:

•E. Montale, *Il libro di cui si parla (Tempo innamorato)*, in "La Fiera Letteraria", 5 agosto 1928
•B. Tecchi, *Incontro col Falco di Gianna Manzini*, in "Solaria", giugno 1929
•G. Ferrata, *Tempo innamorato*, in "Solaria", settembre-ottobre 1928
•A. Seroni, *Gianna Manzini*, in Id., *Ragioni critiche*, Firenze, 1944
•C. Bo, *Note sull'arte di Gianna Manzini*, in Id., *Nuovi Studi*, 1946
•C. Varese, *Gianna Manzini*, in Id., *Cultura letteraria contemporanea*, Pisa, 1951
•Numero dedicato a G. Manzini da "La Fiera Letteraria", 16 maggio, 1960
•E. De Michelis, *La Manzini e lo stile* (1941), in Id., *Narratori al quadrato*, Pisa, 1962
•G. De Robertis, *Animali sacri e profani*, in Id., *Altro Novecento*, Firenze, 1962
•G. Petrocchi, *Le voci di Gianna Manzini*, in Id., *Poesia e tecnica narrativa*, Milano, 1962
•F. Ulivi, *Prosa e romanzo di Gianna Manzini*, in "Convivium", n. s. XXX, 1962, pp. 690-703

•A. Seroni, *Gianna Manzini: secondo tempo*, in Id., *Esperimenti critici sul Novecento italiano*, Milano, 1967
•G. Contini, *Il walzer del diavolo*, in Id., *Altri esercizi*, Torino, 1972
•Interventi di E. Cecchi raccolti in Id., *Letteratura italiana del Novecento*, a cura di P. Citati, vol. II, Milano, 1972
•G. Titta Rosa, *Gianna Manzini*, in Id., *Vita letteraria del Novecento*, Milano, 1972
•E. Panareo, *Invito alla lettura di Gianna Manzini*, Mursia, 1977; M. C. Papini, in *Il linguaggio del moto. Storia esemplare di una generazione*, Firenze, 1981
•M. A. Parsani, N. De Giovanni, *Femminile a confronto. Tre realtà della narrativa italiana contemporanea: Alba de Cespedes, Fausta Cialente, Gianna Manzini*, Lacasta, 1984
•*Enciclopedia della letteratura*, Garzanti, Milano, 1991, p.583
•E. Cecchi, N. Sapegno, *Storia della letteratura italiana*, Garzanti, Milano, 1992, *Il Novecento*, tomo II, p. 390- 394 e p. 956

Presentazione:

Nata a Pistoia nel 1896, sposò il critico Enrico Falqui e collaborò alle riviste "Solaria" e "Letteratura". Ottenne il premio Viareggio nel 1956 con La Sparviera e il premio Campiello nel 1971 con Ritratto in piedi. Morì a Roma nel 1974.

Di: Vincenza Silvestrini

Dacia Maraini

Secolo: XX
Luogo: Firenze
Professione: scrittrice

Presentazione:

Dacia Maraini nasce a Firenze. La madre, siciliana, appartiene a un'antica famiglia, gli Alliata di Salaparuta. Il padre, Fosco Maraini, per metà inglese e per metà fiorentino, è un etnologo conosciuto che ha scritto diversi libri sul Tibet e sul Giappone. La famiglia Maraini si trasferisce in Giappone nel '38 poiché il padre portava avanti uno studio sugli Hainu, una popolazione in via di estinzione che viveva nell'Hokkaido. Nel '43 il governo giapponese che aveva fatto un patto di alleanza con l'Italia e la Germania, chiese ai coniugi Maraini di firmare l'adesione alla repubblica di Salò. Sia Topazia che Fosco rifiutarono di firmare e furono perciò rinchiusi in un campo di concentramento nei pressi di Tokio assieme alle tre figlie bambine. Ci rimasero fino alla fine della guerra quando furono liberati dagli americani.Rientrati in Italia, andarono ad abitare in Sicilia, presso i nonni, nella Villa Valguarnera di Bagheria, dove le bambine cominciarono gli studi. La povertà è una costante di quegli anni di difficile adattamento al nuovo ambiente. Qualche anno dopo la famiglia si divide. Il padre va ad abitare a Roma, la madre resta a Palermo con le tre figlie che frequentano le scuole della città. Sono gli anni della prima formazione letteraria e dei sogni di fuga. La fuga avverrà quando Dacia Maraini compie i diciotto anni e decide di andare a vivere a Roma con il padre. Qui prosegue il liceo, si arrangia per guadagnare, facendo l'archivista, la segretaria, la giornalista di fortuna.

A ventuno anni fonda, assieme con altri giovani, una rivista letteraria, "Tempo di letteratura", edita da Pironti a Napoli. Prende a collaborare, con racconti, a riviste quali "Paragone", "Nuovi Argomenti", "Il Mondo". Nel 1962 pubblica il primo romanzo presso l'editore Lerici: La vacanza . Intanto si sposa con Lucio Pozzi, pittore milanese, da cui si divide dopo quattro anni di vita in comune e un figlio perso poco prima di nascere. Nel 1963 esce il suo secondo romanzo L'età del malessere che ottiene il premio internazionale degli editori "Formentor". Il terzo è del 1967 e si chiama A memoria: Viene pubblicato da Bompiani. Intanto Nanni Balestrini le chiede per la Feltrinelli le sue poesie che escono nel 1966 con il titolo Crudeltà all'aria aperta. Il libro viene recensito con molto favore dallo scrittore Guido Piovene. In questi anni Dacia Maraini comincia ad occuparsi di teatro. Fonda, assieme con altri scrittori, il Teatro del Porcospino, in cui, si rappresentano solo novità italiane: da Gadda a Parise, da Moravia a Wilcock, da Siciliano a Pasolini. Proprio in quel periodo Dacia Maraini si mette a vivere con Alberto Moravia. Sarà una convivenza che durerà fino agli anni ottanta. Nel 1968 esce un libro di racconti, Mio marito, edito da Bompiani e due anni dopo Einaudi pubblica il suo libro di teatro Ricatto a teatro e altre commedie. Nel 1973 fonda, assieme con Lù Leone, Francesca Pansa, Maricla Boggio e altre, il teatro della Maddalena, gestito e diretto da donne. Nel 1978 vi si rappresenta Dialogo di una prostituta con un suo cliente (pubblicato da Images di Padova). Il testo verrà tradotto e rappresentato negli anni seguenti prima a Bruxelles, poi a Parigi e quindi a Londra e ancora in quattordici paesi diversi. Un altro romanzo viene, pubblicato nel 1972: Memorie di una ladra. Monica Vitti ne ricava un film fra i suoi più riusciti, "Teresa la ladra" . Nel, 1975 esce Donna in guerra, edito da Einaudi. Negli anni seguenti viene pubblicato in sei lingue. Di quegli anni il testo teatrale Maria Stuarda, che viene tradotto e rappresentato in ventidue paesi e ancora si continua a rappresentare. Ultima messa in scena al Theatre des deux mondes di Montreal (Dic 99-gennaio 2000). Nel 1980 esce Storia di Piera scritto in collaborazione con Piera Degli Esposti. il libro avrà otto edizioni. Marco Ferreri ne ricaverà un film con Marcello Mastroianni, Hanna Shigulla e Isabelle Hupper.

Del 1984 è il romanzo Il treno per Helsinki, edito da Einaudi. Il libro viene tradotto in cinque lingue. Nel 1985 segue Isolína pubblicato da Mondadori e che riceve il premio Fregene. Questo romanzo è stato ripubblicato da Rizzoli nel 1992.

Nel 1990 esce La lunga vita di Marianna Ucrìa accolto molto positivamente dalla critica e dal pubblico. Il libro riceve il premio Supercampiello. Pochi mesi dopo gli sarà assegnato il premio per il "Miglior libro dell'anno" a Napoli. Seguono i premi: Quadrivio (Rovigo), Apollo (Salerno), "Reggio Calabria". Viene tradotto in diciotto lingue.

Nel 1991 esce una raccolta di poesie dal titolo Viaggiando con passo di volpe, edizione Rizzoli. Il libro prende il premio "Città di Penne" 1992.

Ancora nel 1991 viene pubblicato il libro di teatro Veronica, meretrice e scrittora che prende il premio "Fondi La Pastora" nel 1992.
Nel 1993 esce, presso Rizzoli, il libro Bagheria che conosce subito un buon successo di pubblico e di critica. Intanto, il teatro Stabile di Catania rappresenta la versione teatrale di Marianna Ucrìa con l'adattamento dell'autrice, la regia di Lamberto Pugelli, la partecipazione di Paola Mannoni e Umberto Ceriani.
Nel 1994 viene pubblicato il Romanzo Voci che viene tradotto in undici paesi. Nel 1996 esce il saggio Un clandestino a bordo. Nel 1997 un altro romanzo: Dolce per sé, Nel 1998 viene pubblicata l'antologia di poesia Se amando troppo. Nel 1999 uscirà il libro di racconti Buio. Editore Rizzoli che riceverà, nel luglio dello stesso anno il premio Strega.

Di: scheda autografa

Rosanna Marani

Secolo: XX
Nascita: 12/10/1946
Luogo: Imola
Professione: giornalista

Presentazione:

Nata a Imola il 12-10-46, giornalista professionista dal 1976. Fino al 1984 redattrice de "La Gazzetta dello Sport", prima giornalista sportiva con la "rosea". E nel 1987, per aver indicato una strada professionale nuova alle donne, è diventata Cavaliere della Repubblica.

Ha collaborato con "Amica", "Grazia", "Il Guerin Sportivo", "Resto del Carlino", "Tempo", "Agenzia Asca", "Momento Sera", "Madam Class": (cronaca nera, sport, politica,costume, spettacoli).

Rai: 1970,71,72 -"Giorni d'Europa", "7 Giorni al Parlamento". 1994 -"E 'quasi goal". 1996 -"Il processo del Lunedì". "Tv7." 1997 ,1998,1999, 2000 -" TG3 Telesogni".

Mediaset: "Buongiorno Italia", "News", "Wiva le donne", "Record", "Superflash", "Gli speciali".

Tmc: "Sport Show", "Mondocalcio", "Tg".

Telenorditalia: "Bar Sport"

Odeon Tv: "Forza Italia"

Videosanterno: "Tg".

Canale 31: "Number one", "Number two".

Telelombardia: "Novantesimo donna".

Antenna 3: "Marinasumagol", "Cabrioflipper", "Non solo bici", "Antenna tredici", "Visti a San Siro", ” Speciali cronaca e politica”.

Telenova: "Fax 13".

Ha collaborato con numerose emittenti radiofoniche tra le quali: Radiomontecarlo, Radio Milano International, Rai Stereouno, Radionova, Radiojukebox.

E' autrice di tre libri: *Una donna in campo, La testa nel pallone, L'anima del palio.*

Possiede buona capacità di utilizzo dei più diffusi strumenti di informatica individuale (software applicativi in ambiente Windows e navigazione su Internet) ed è esperta delle nuove tecnologie audiovisive.

tel 02462314 - cell 3482100637
rosanna.marani@fastwebnet.it

Di: scheda autografa

Faustina Maratti Zappi

Secolo: XVII
Nascita: //1679
Luogo: Roma

Opere:

- *Rime,* in *Rime degli Arcadi,* 2 vol. , Roma, 1716
- *Rime dell'avvocato Giovanni Battista Felice Zappi e di Faustina Maratti sua consorte,* Venezia, 1723

Bibliografia:

- A. Migliau, *Studio su Faustina Maratti Zappi, in Arcadia "Aglauro Cidonia,* Città di Castello, 1911
- G. Galli, *Nel Settecento. I poeti Gian Battista Felice Zappi e Faustina Maratti (con lettere, documenti inediti e ritratti),* Bologna, 1925
- B. Croce, *Intorno a Lucrezia nella poesia e nella casistica morale,* in "la Critica", XXXV, 1937, pp. 146-52
- B. Maier, *Faustina Maratti Zappi donna e rimatrice di Arcadia,* Roma, 1954
- *Dizionario enciclopedico della letteratura italiana, cur.* G. Petronio, Laterza, Bari, 1970, vol. V, p. 514
- *Poesia italiana. Il Settecento. L'Ottocento,* cur. G. Gronda, M. Cucchi, Garzanti, Milano, 1994, pp. 33-35
- W. Binni, C. Cacciari, G. Zanelli, *Faustina Maratti tra Roma ed Imola: immagine pubblica e tormenti privati di una poetessa italiana del 700,* Imola, 1995

Presentazione:

Nata a Roma nel 1679, figlia illegittima del pittore Carlo Maratta. Nel 1698 fu riconosciuta dal padre, che, rimasto vedovo, sposò Francesca Gommi, madre di Faustina. Entrò in Arcadia col nome di Aglauro Cidonia. Fu celebrata dai contemporanei per la sua bellezza e la sua virtù. Nel 1703 Gian Giorgio Sforza Cesarini tentò di rapirla senza successo. Rimase sempre legata al marito, il poeta Gian Battista Zappi. Fu colpita dalla morte del figlio Rinaldo e del marito e dalle calunnie dei parenti del mancato rapitore. Morì nel 1745 a Roma.

Di: Vincenza Silvestrini

Barbara Marchi

Secolo: XX
Nascita: 13/05/1971
Luogo: MILANO
Professione: IMPIEGATA

Opere:
- Sulla punta della lingua, in Navigando nelle parole, vol. IV, ed. Il filo 2003;
- Sopra un'immagine, in Agenda dei poeti 2004, Otma edizioni;
- Quaderno di variazioni, Lalli editore, 2003;
- Con timido incanto, Edizioni Tracce, 2004.

Presentazione:

Barbara Marchi, nata a Milano nel 1971, si laurea nella sua città in Filosofia sotto la guida della professoressa Laura Boella. Entra successivamente nel mondo dell'editoria come redattrice restandovi per alcuni anni in modo alterno. Si dedica alla scrittura in silenzio. Solo recentemente, nel 2003, prova a pubblicare qualche suo scritto.

Appare una sua poesia, "Sulla punta della lingua", nel IV vol. dell'antologia poetica Navigando nelle parole www.ilfiloonline.it Arriva finalista al Premio Internazionale di poesia "Agenda dei Poeti" vedendo così inclusa, nella relativa agenda 2004, la sua poesia "Sopra un'immagine". Sempre nel 2003 esce la sua opera prima, Quaderno di variazioni, per Lalli editorewww.lallieditore.it. Nel marzo del 2004 pubblica, per le edizioni Tracce, la silloge di poesia dal titolo Con timido incanto.

Di: scheda autografa

Marta Marchina

Secolo: XVII
Nascita: //1600
Luogo: Napoli

Opere:
•*Rime sparse*
•*Musa Postuma*, Napoli, 1701

Bibliografia:
•Ginevra Canonici Fachini, *Prospetto biografico delle donne italiane, rinomate in letteratura dal sec. XIV fino ai nostri giorni,* Venezia 1824

Presentazione:
Napoli 1600 - 1646. Ingegno mirabile, coltissima in teologia, umane lettere, filosofia, rifiutò la cattedra alla Sapienza di Roma.

Di: Anna Santoro

Margherita di Navarra

Secolo: XV
Nascita: //1492
Luogo: Angouleme

Opere:

•*Lo specchio dell'anima peccatrice,* 1531

•*Le perle della perla delle principesse,* 1547

•*Dialogo sotto forma di visione notturna,* 1525

•*La diligenza,* 1540

•*La nave,* 1547

•*Le prigioni,* 1548

•*L'Eptamerone,* 1558, e Einaudi, 1958

Bibliografia:

•L. Febvre, *Amor sacro, amor profano,* Cappelli, 1980

•M. Bruzzese, *Le Filosofe,* Liguori, Napoli, 1994

•R. De Maio, *Donna e Rinascimento,* ESI, Napoli, 1995

•D. Kotnik, *Margherita di Navarra,* Rusconi, 1995

•E. Viennot, *Margherita di Valois. La vera storia della regina Margot,* 1996

Presentazione:

Nata a Angouleme, Volois nel 1492. Principessa di Angouleme e sorella di Francesco I. Fu moglie nel 1509 di Carlo duca di Avençon di cui rimase vedova. In seconde nozze sposò Enrico d'Albret, re di Navarra. Morì nel 1599 a Ados, Tarbes.

Di: Vincenza Silvestrini

Maria di Francia

Secolo: XII

Opere:

•*Lais,* Mondadori, Milano, 1983; *Eliduc,* Sansoni, 1984

Bibliografia:

•L. Cocito, *Le origini della narrativa francese. Maria di Francia,* Genova, 1973

•M. Bruzzese, *Le Filosofe,* Liguori, Napoli, 1994

•R. De Maio, *Donna e Rinascimento,* ESI, Napoli, 1995

Presentazione:

Poeta francese della seconda metà del XII secolo. Nata in Normandia e vissuta in Inghilterra alla corte di Enrico II Plantageneto. Ebbe buona conoscenza della letteratura cortese e del latino.

Di: Vincenza Silvestrini

Lucrezia Marinella Vacca

Secolo: XVI
Nascita: //1571
Luogo: Venezia

Opere:

- *La nobiltà et l'eccellenza delle donne, co' difetti et mancamenti de gli huomini, Discorso,* Venezia, Sanese, 1591 (poi: *La nobiltà e l'eccellenza delle donne e i difetti e mancamenti degli uomini,* Venezia, 1600; *La nobiltà e l'eccellenza...*Venezia, 1621…)
- *La colomba sacra,* poema eroico, Venezia, 1595
- *Vita del serafico e glorioso S. Francesco*, Venezia, 1597 (poi in: *Rime spirituali di diversi autori*… raccolte da Fra Silvestro Poppi, Firenze, 1606)
- *Amore innamorato et impazzato,* poema in 8/a rima, Venezia, 1598 (poi: *Amore innamorato et impazzito, poema di L. M. con gli Argomenti e allegorie a ciascun canto…,* Venezia, Combi, 1618)
- *La vita di Maria vergine, imperatrice dell'Universo,* in 8/a rima, (Venezia), Barezi e Compagni, (1602) (poi: *Maria Vergine Imperatrice dell'Universo, descritta in ottava rima,* Venezia, Barezzi, 1617)
- *Arcadia felice,* Venezia, 1605
- *Vita di Santa Giustina,* Firenze, 1606
- *Dei gesti eroici e della vita religiosa della serafica Caterina da Siena*, Venezia, 1624
- *Lettera,* in: *Dialogo della dignità e nobiltà delle donne,* di Cristoforo Bronzino, Firenze, 1624
- *L'Enrico,* Venezia, 1635 (poi, in: *Parnaso italiano,* vol. VIII (Marinella, Dolce, Passeroni), Venezia, Antonelli, 1845)
- *Le vittorie di Francesco il serafico*, Padova, 1644
- *Il canto d'amore della vergine Santa Giustina,* Venezia, 1648
- *Rime,* in *Rime della Signora Lucrezia Marinella, Veronica Gambara et Isabella della Morra, con giunta di quelle fin'ora raccolte della Signora Maria Selvaggia Borghini,* Napoli, Bulifon, 1693
- *Lettere*, pubblicate dal Tiraboschi, in "Biblioteca modenese", tomo III, Modena, 1738
- *Argomenti e allegorie* in: *Le lacrime di S. Pietro*, poema di Luigi Tansillo, Venezia, 1739
- *Epistole* alla duchessa d'Este, moglie di Francesco I
- *Rime*, in *Componimenti poetici delle più illustri rimatrici…raccolti da Luisa Bergalli*, Venezia, Mora, 1726

Bibliografia:

- F. A. Della Chiesa, *Teatro delle donne letterate,* Mondovì, 1620
- C. Bronzini, *Della dignità e nobiltà delle donne.* Firenze, 1624
- G. Crescimbeni, *Le vite degli Arcadi illustri scritte da diversi autori,* Roma 1708
- L. Bergalli, *Componimenti poetici…* (cit.)
- G. Tiraboschi, *Storia della Letteratura Italiana,* Modena, Soc. Tipografica, 1772-82
- F. C. Pentolini, *Donne illustri,* Livorno 1776

•*Nuovo Dizionario storico.* Tomo XU. Bassano, 1796
•A. Levati, *Dizionario biografico cronologico degli uomini illustri. Classe V: donne illustri.* Milano, 1821
•Ginevra Canonici Fachini, *Prospetto biografico delle donne italiane rinomate in letteratura dal sec. XIV fino ai nostri giorni,* Venezia, 1824
•*Biblioteca femminile italiana raccolta dal Conte Ferri*, Padova, 1842
•E. Levi Cattelani, *Venezia e le sue letterate nel sec. XV e XVI,* Firenze, 1879
•Anonimo, *Delle donne illustri italiane dal XIII al XIX secolo.* Roma, Pallotta (s.d.)
•Carlo Villani, *Stelle femminili. Dizionario bio-bibliografico*. Napoli-Roma-Milano, Soc. Ed. Dante Alighieri, 1915
•A. Belloni, *Il Seicento. Storia letteraria d'Italia,* Milano, 1929
•B. Croce, *Storia dell'età barocca in Italia.* Bari, 1929
•B. Croce, *Appunti di letteratura secentesca inedita o rara*, in: *La critica*, terza serie, anno III, 20-11-1929
•Jolanda De Blasi, Le scrittrici italiane dalle origini al 1800, Firenze, 1930
•Jolanda De Blasi (a cura), Antologia delle scrittrici italiane, Firenze, 1930
•Maria Bandini Buti (a cura di), *Enciclopedia Biografica e Bibliografica italiana.* Serie VI. *Poetesse e scrittrici,* Roma, Ist. Ed. Italiano, 1941-42

Presentazione:

Nata a Venezia nel 1571, figlia di Giovanni Marinelli, medico e filosofo, sposò Gerolamo Vacca. Della sua vastissima produzione, l'opera più importante, ad avviso dei contemporanei, fu il poema eroico *L'Enrico*, quella che destò maggiore scalpore, e che ebbe un numero di riedizioni inusuale a quel tempo, fu *La nobiltà e l'eccellenza delle donne*. Morì a Venezia nel 1653.

Di: Anna Santoro

Paola Masino

Secolo: XX
Nascita: 20/5/1908
Luogo: Pisa
Professione: scrittrice, traduttrice, giornalista

Opere:
Narrativa:

•*Decadenza della morte*, Roma, Stock, 1931

•*Periferia*, Milano, Bompiani, 1933

•*Monte Ignoso*, Milano, Bompiani, 1945 e Genova, Il Melangolo, 1994

•*Nascita e morte della massaia*, Milano, Bompiani, 1945 e Milano, La Tartaruga, 1982

•*Poesie*, Milano, Bompiani, 1947

•*Colloquio di notte*, Palermo, La Luna, 1994

•*Io, Massimo e gli altri*, Milano, Rusconi, 1995.

Traduzioni:

•O. Barnabooth, *Opere complete*, Milano, Bompiani, 1969

•Hector Malot, *Senza famiglia*, Firenze, Giunti 1979

•Mme de La Fayette, *L'amor geloso: tre racconti*, Palermo, Sellerio, 1980

•Honore de Balzac, *La ragazza dagli occhi d'oro*, Torino, Einaudi, 1993.

Libretti:

•*Viaggio d'Europa*, libretto d'opera radiofonica per la musica di V. Rieti Vivì, libretto d'opera rappresentato al S. Carlo di Napoli il 26 marzo 1956

• *La Madrina*, per le musiche di Cesare Brero

•*Luisella*, dramma in quattro quadri dal racconto omonimo di T. Mann, rappresentato per la prima volta al Teatro Massimo di Palermo il 28 febbraio 1969 per la musica di Franco Mannino

•*Il ritratto di Dorian Gray*, con Beppe De Tommasi, Milano, 1974

Bibliografia:

•G. Piovene, "Il Convegno", 25 maggio 1931

•G. Artieri, "Il Mattino", 11 giugno 1931

•G. Villaroel, "Il Popolo d'Italia", 27 giugno 1931

•G. A. Borghese, "Il Corriere della sera", 10 luglio 1931

•C. G. Gadda, "Solaria", luglio-agosto 1931

•A. Tilgher, "Il popolo di Roma", 21 agosto 1931

•F. Azzali, "Il popolo di Brescia", 16 settembre 1931

•A. Boccelli, "La Nuova Antologia", 1° ottobre 1931

•V. Brancati, "Il Popolo di Sicilia", 27 ottobre 1931

•E. Rivalta, "Il Giornale d'Italia", 18 febbraio 1932

•G. Piovene, "L'Ambrosiano",30 maggio 1933

•G. Ansaldo, "Il Lavoro", 1° giugno 1933

•M. Gallian, "L'Impero", 10 giugno 1933

•F. Bernardelli, "La Stampa", 25 luglio 1933
•A Grande, "L'Italia letteraria", 30 luglio 1933
•A. Bocelli, "La Nuova Antologia", 16 agosto 1933
•Aristarco, "Corriere padano", 8 sett. 1933
•L. Chiarini, "Quadrivio", 17 sett. 1933
•M. Lombardi, "Lettere d'oggi", dic. 1941
•G. Villarofoel, "Il Popolo d'Italia", 5 genn. 1942
•S. Benco, "Il Popolo di Trieste", 15 genn. 1942
•M. Dazzi, "Il libro italiano", feb. 1942
•V. Pratolini, "Primato", 1° aprile 1942
•G. Bellonci, "Il Giornale d'Italia", 29 aprile 1942
•A. Spadolini, "La Lettura", 17 agosto 1946
•L. Bigiaretti, "Domenica", 3 marzo 1946
•C. Bo, "Oggi", 4 giugno 1946
•Bigiaretti, "Mercurio", marzo-maggio 1947
•G. Caproni, "La Fiera Letteraria", 7 agosto 1947
•A. Camerino, "Il Mattino del popolo", 3 nov. 1947
•G. Lipparini, "Il Messagero", 18 feb. 1948
•D. Valeri, "Corriere di Milano", 1° febbraio 1948
•L. Russo, I Narratori (1850-1957). 1958, p.394
•Chi scrive? Repertorio bio-bibliografico degli scrittori italianim, 1966, p.347
•S. Petrignani, Le signore della scrittura, Milano, La Tartaruga, 1984, 1996

Presentazione:

Nata a Pisa il 20 maggio 1908, da Enrico Alfredo e Luisa Sforza, si trasferì giovanissima a Roma, dove visse fin quando, nel 1929, si trasferì a Parigi con Massimo Bontempelli. Tornata in Italia, nel 1933, continuò il suo lavoro di scrittrice, di giornalista (collaborò a varie riviste e quotidiani tra cui: "'900", "Solaria", "Noi donne", "Il Gazzettino", "Epoca", "L'Unità", "Il popolo di Roma", "Letteratura") e di traduttrice e curò le edizioni delle opere di Bontempelli, dopo la sua morte. Nel 1933 vinse il premio Viareggio per il romanzo Periferia. Morì a Roma nel 1989.

Di: Vincenza Silvestrini

Chiara Matraini

Secolo: XVI
Nascita: //1514
Luogo: Lucca

Opere:
•*Rime et prose***,**1555

•*Meditazioni spirituali,* 1581

•*Breve discorso sopra la vita della Beata Vergine,*1590

•*Lettere,*1597

•*Dialoghi spirituali,*1602

Bibliografia:

•Bergalli Gozzi Luisa, Componimenti poetici delle più illustri rimatrici…, Venezia, Mora, 1726
•L. Baldacci, Chiara Matraini, poetessa lucchese del XVI secolo in "Paragone", IV, 1953, pp.53-67
•Dizionario enciclopedico della letteratura italiana, cur. G. Petronio, Laterza, Bari, 1970, vol. III
•G. Palange, Per un'edizione critica di Chiara Matraini, in AA.VV. Studi in onore di Raffaele Spongano, Bologna, 1980, pp.235- 262
•N. Costa Zalesson, Scrittrici italiane dal XIII al XX secolo. Testi e critica, Longo 1982
•Nel cerchio della luna. Figure di donne in alcuni testi del XVI secolo. Appendici. III, a cura di M. Zaccan, Venezia, 1983
•Poesia italiana. Il Cinquecento. Il Seicento, cur. G. Ferroni, L. Felici, Garzanti, Milano, 1994, pp. 226-229.

Presentazione:
Nata a Lucca nel 1514. Studiosa di Filosofia e di Storia, fu ottima traduttrice dal latino. Fu in relazione epistolare con uomini famosi. Sposò Vincenzo Contarini di cui rimase vedova nel 1555. Morì dopo il 1597.

Di: Vincenza Silvestrini

Lavinia Mazzucchetti

Secolo: XIX
Nascita: //1889
Luogo: Milano

Opere:

- Schiller in Italia, Hoepli, 1913
- La prima versione italiana della "Lenor" di Burger, in "Giornale storico della letteratura italiana", LXXI, p. 237, Torino, 1913
- A. W. Schelegel und italianische Literatur, Rascher, Zurigo, 1919
- Il nuovo secolo della letteratura tedesca, Zanichelli, 1926
- La vita di Goethe seguita nell'epistolario, Sperling e Koef,,1932 poi Sansoni, 1947
- G. W. Goethe-Egmond, Sansoni, 1933
- Goethe e il Cenacolo di Leonardo, Sansoni, 1939
- Die Schweiz und Italien, Hoepli, 1943
- Un tedesco sano e normale in "Il Ponte", Firenze, 1948
- S. Friedmann, Trevisini, rist. 1954

Traduzioni:

- Pensieri e ricordi di Ottone di Bismark (1887-91), vol. III, Treves, 1922
- E. Ludwig, Guglielmo II, Mondadori, 1927
- Id., Bismark, ivi, 1928
- Id., Napoleone, ivi, 1929
- T. Mann: disordine e dolore precoce, Sperling e Kupper, 1929
- S. Zweig, L'anima che guarisce: F. A. Mesmer, M. Backer, E. S. Freud, ivi, 1931
- A. C. Reinardt, Eleonora Duse, Mondadori, 1931
- H. Gerhardt, Carnevale, le nozze di Buchenhorst, Sperling e Kupper, 1932
- S. Zweig, Maria Antonietta, Mondadori, 1933
- G. Hauptmann, Prima del tramonto, ivi, 1933
- Clinger, Tempesta ed assalto, Utet, 1934
- S. Zweig, Erasmo da Rotterdam, Mondadori, 1934
- A. Toscanini, Gregoriana, Mondadori, 1935
- Maria Stuarda, Mondadori, 1935
- A. Stifter, Lo scapolo ed altri racconti, ivi, 1935
- H. Carossa, Guide e compagni, ivi, 1936
- J. Roth, I cento giorni, Sperling e Kupper, 1936
- B. Frank, Cervantes, Bietti, 1936
- A. Thomas, Andreina, Bompiani, 1937
- E. Kastner, Emilio e i detectives, Bompiani, 1937
- S. Zweig, Fouché, Mondadori, 1938
- Magellano, ivi, 1938

- E. Wiechert, La vita semplice, ivi , 1939
- R. Scheider, Las Casa, l'apostolo degli Indios, ivi, 1942
- T. Mann, L'inganno in "Il Mondo", Roma, 1943
- Goethe, Stella, Sansoni, 1943
- E. Castner, Emilio e i tre gemelli, Bompiani, 1945
- E. Frizz, Vita e azione di E. Pestalozzi, ivi, 1945
- E. Wieichert, La selva dei morti, Mondadori, 1946
- S. Zweig, Il mondo di ieri, ivi, 1946
- T. Mann, Saggi, in Tutte le opere, 1946 vol. IV
- S. Zweig, La novella degli scacchi, ivi, 1947
- S. Zweig, Balzac, Mondadori, 1950
- T. Mann, Dialogo con Goethe, Mondadori, 1955

Cura:

- W. Goethe, Opere, 5 voll. Sansoni, Firenze, 1944-61
- Tutte le opere di Th. Mann, 10 voll., Mondadori, Milano, 1949-63

Bibliografia:

- *Chi è? Dizionario biografico degli italiani d'oggi*. Ed. 2, 1931, p.333
- M. Bandini-Buti, *Poetesse e scrittrici* in *Enciclopedia bio-bibliografica italiana,* vol. 2, 1942, p. 350
- *Dizionario universale delle letteratura contemporanea,* Milano, Mondadori, 1963, vol. III, p.479
- *Cronache e saggi,* cur. E. e L. Rognoni, Il Saggiatore, Milano, 1966 (contiene una bibliografia completa di tutte le opere della Mazzucchetti)
- G. Petronio (a cura di), *Dizionario enciclopedico della letteratura italiana,* Laterza, Bari, 1970, vol. III, p. 564;
- F. Abba Luzzato, Dizionario generale degli autori italiani contemporanei, vol. II, 1974, p. 400
- A. Asor Rosa, Dizionario della letteratura italiana del Novecento, Einaudi, Torino, 1992

Presentazione:

Nata a Milano nel 1889 da Augusto e Adele Colombini. Ottiene la libera docenza di letteratura tedesca all'Università di Milano. Collabora a riviste letterarie, dirige la collezione "Narratori nordici" per la casa editrice Sperling e Kupper. Particolarmente importante è il periodo 1920-30 in cui scrive cronache e saggi sulla rivista "I libri del giorno" e divulga in Italia i grandi autori tedeschi da Rilcke a Hesse. Nel 1927 scrive il primo articolo su Kafka apparso al di fuori della Germania. Con l'avvento del regime, prende posizione antifascista. Ha curato le *Opere* di Goethe (5 voll. Sansoni, Firenze, 1944-61), e *Tutte le opere di Th. Mann* (10 voll., Mondadori, Milano, 1949-63). Muore nel 1965.

Di: Vincenza Silvestini

Margaret Mead

Secolo: XX
Nascita: 16/12/1901

Luogo: Philadelphia
Professione: antropologa

Opere:
- 1928-Crescere in Samoa
- 1929-Crescere in Nuova Guinea
- 1935- Sesso e Temperamento
- 1945- Maschio e Femmina: uno studio sui sessi in un mondo che cambia
- 1959- Un'antropologa al lavoro

Bibliografia:

- Margaret Mead, L'adolescente in una società primitiva. A cura di Lamberto Borghi. Giunti editore.
- Mondher Kilani, Antropologia. Edizioni Dedalo.
- E. A. Schultz, R. H. Lavenda, Antropologia Culturale. Zanichelli.

Presentazione:

"Ho passato la maggior parte della mia vita studiando le vite degli altri popoli, cosicchè gli americani conoscessero meglio se stessi." Margaret Mead prima di tutto era una donna anticonformista e rivoluzionaria, dalla vita intensa. In questo senso il suo ruolo di antropologa acquisì una incisività tale da renderla una delle maggiori studiose delle scienze sociali, fornendo una svolta decisiva in tutto l'ambito di ricerca. In un'epoca in cui il razionalismo positivista dilagava nelle maggior parti delle teorie sull'uomo, la Mead scorticò la tradizione non solo in campo sociale e antropologico ma anche in quello psicologico, fornendo la base agli studi antropologici ancora attualmente accreditati. Nomi classici dell'antropologia culturale quali Boas e Malinowski convennero nel considrarla una delle antropologhe più importanti del nostro tempo. Nata a Philadelphia il 16 Dicembre del 1901 da una famiglia quacchera, studiò al Bernard College, dove sviluppò il suo enorme interesse per l'antropologia culturale. Negli anni 25-26 partì per l'isola di Samoa interessata allo studio dell'adolescenza e allo sviluppo dei ragazzi indigeni. In questo periodo, infatti, fu lei a fornire nuove tecniche metodologiche all'antropologia e alla partecipazione sul campo, quale l'osservazione partecipante e la comparazione controllata. Ovvero, lo studio delle popolazioni attraverso la piena partecipazione alla loro vita, ai loro usi e ai loro costumi. Si sposò due volte e nel '29 partì per l'isola di Manus in Nuova Guinea. Lì studiò il ruolo del gioco e delle fantasie infantili in quelle società. In quel periodo uscirono i suoi primi libri:L'adolescenza in Samoa e Crescere in Nuova Guinea. Con queste pubblicazioni la Mead si inserì a pieni titoli nel mondo della ricerca sociale contemporaneo fornendo tesi e teorie forti e accreditate, che tuttora godono di largo credito.

Nel 1935 pubblicò Sesso e Temperamento e nel 1936 sposò il suo terzo marito, lo psicologo Gregory Bateson. Nel 1944 fondò L'istituto per gli studi Interculturali. e fece un altro viaggio nelle Indie dell'est e nel Pacifico. A seguito di queste esperienze pubblicò Maschio e femmina: uno studio sui sessi in un mondo che cambia. Dal 1926 fino alla morte lavorò per l'American Museum of History di New York. Fu presidente della Society for Applied Anthropology e fu la prima donna a diventare presidente dell'American Association for the Advancement of Science. Insegnò a Vassar College e alla Columbia University. Ricevette 28 lauree ad Honorem.

Morì di cancro a New York, il 15 Novembre del 1978. La Mead dimostrò particolare sensibilità ai problemi razziali, alla diversità di genere, all'educazione e alla sanità. Con i suoi lavori ha fornito dati e tesi che rivoluzionarono lo scenario scentifico dell'epoca, ponendosi anche in contrasto con le teorie dell'infanzia di Freud. Riteneva infatti che l'aggressività, le problematiche giovanili, i turbamenti e le difficoltà di crescita dei giovani adolescenti non fossero necessariemente da collegare a fattori naturali e biologici, ma alla storia dell'individuo, al suo ambiente di vita, all'habitus culturale, all'organizzazione sociale della società in cui vive. Tali tesi sono la base di alcuni degli studi più importanti dell'antropologia culturale e della psicologia dello sviluppo. Pubblicò 44 libri e più di 1000 articoli.

Di: Rossella Milone

Dora Melegari

Pseudonimo: Forsan
Secolo: XIX
Nascita: //1819
Luogo: Losanna (ma italiana)

Opere:
- Dans la veille rue, Ollendorff, Paris, 1880
- Expiation, Levy, Paris, 1881
- Les incertitudes de Livie, Ollendorff, Paris, 1881
- Journal intime de Benjamin Costant et lettres a sa famille et ses amis, Ollendorff, Paris, 1886
- Marthe de Thiennes, Levy, Paris, 1886
- La duchesse Ghislamé, Paris, 1895
- Kirie Eleison, Paris, 1896
- Il sonno delle anime, Milano, 1903
- Chercheurs de sources, Fischbacher, Paris, 1908
- La Giovane Italia e la Giovane Europa. Carteggio inedito tra Giuseppe Mazzini e Luigi Amedeo Melegari, 1906
- La città del giglio, 1910, in "La Nuova Antologia"
- Caterina Spadaro, Milano, 1908
- La piccola damigella Cristine, Milano, 1913
- Artefici di pene e artefici di gioie, Treves, Milano, 1913
- Ames et visages des femmes, Paris, 1913
- Les Victorieses, Paris, 1913
- Il destarsi delle anime, Milano, 1915
- La resurrezione di Lazzaro, studio in "La Nuova Antologia", fasc.1039, Roma, 1° maggio 1915

Bibliografia:

- C. Catanzaro, La donna italiana nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, Firenze 1899
- S. Sichele, Dora Melegari, in "La Nuova Antologia", 16 aprile 1910
- R. Barbiera, Letteratura femminile, in "L'illustrazione italiana", 4 genn. 1914
- G. Casati, Manuale di letture per le biblioteche, le famiglie e le scuole, Milano, 1926
- D. Cinti, Dizionario degli scrittori italiani classici, moderni e contemporanei, 1939, p. 345
- U. E. Imperatori, Dizionario degli italiani all'estero, 1956, p. 361
- M. Bandini-Buti, Poetesse e scrittrici, in Enciclopedia bio-bibliografica italiana, vol. 2, 1942, p. 350

Presentazione:
Nata a Losanna nel 1819, figlia del senatore Melegari, ministro plenipotenziario d'Italia a Berna, diresse a Roma con il conte Fantori la "Revue internetional", fondata da Angelo De Gubernatis. Scrisse romanzi, novelle in lingua francese, saggi di letteratura e di politica, firmando molte delle sue opere con lo pseudonimo "Forsan".

Di: Vincenza Silvestrini

Maria Messina

Secolo: XIX
Nascita: //1887
Luogo: Alimena (Palermo)

Opere:

•*Pettini fini e altre novelle*, Palermo, Sandron, 1909, 1911

•*Piccoli gorghi*, Milano-Palermo-Napoli, Sandron,1911

•Nonna Lilda, novella, 1911

•La bimba, novella, 1911

•L'ideale infranto, novella, 1912

•Cenerella, romanzo per bambini, Firenze, Bemporad, 1913

•Dopo l'inverno, novella, 1913

•Il rancore, novella, 1913

•*I racconti di Cismé*, Milano-Palermo-Napoli,1913

•*La fiamma del focolare*, Milano, 1914

•*Le briciole del destino*, Milano, Treves, 1918

•*Primavera senza sole*, Napoli, Tip. Giannini., 1920

•*Alla deriva*, Milano, Treves, 1920

•*Ragazze siciliane*, Firenze, Le Monnier, 1921

•*La casa nel vicolo*, Milano, Treves, 1921

•*Il guinzaglio, novelle*, Milano, Treves, 1921

•*I figli dell'uomo sapiente*, in "Corriere dei piccoli", Milano, 1921

•*Il giardino dei Grigoli*, in "Corriere dei piccoli", Milano, 1921

•*I racconti dell'Ave Maria*, Milano-Palermo-Napoli, Sandron, 1922

•*Personcine,* Milano, Vallardi, 1922

•*Un fiore che non fiorì*, Milano, 1923

•*Le pause della vita*, Milano, Treves, 1926

•*L'amore negato*, Milano, Ceschina, 1928

Ristampe:

•*Casa paterna*, Sellerio, 1981 (con una Nota di L. Sciascia)

•*La casa nel vicolo*, Palermo, Sellerio, 1982

•*Piccoli gorghi*, Sellerio, 1988

•*Gente che passa*, Sellerio, 1989

•*L'amore negato*, Sellerio, 1993

Bibliografia:

•*Indice Biografico Italiano* (IBI)

•*Catalogo unico Bibliografia Italiana* (CUBI)

•Barbarulli-Brandi, *I colori del silenzio. Strategie narrative e linguistiche in M. Messina*, Ferrara, Ed. Tufani, 1996

•A. Santoro, *Il Novecento. Antologia di scrittrici italiane del primo ventennio*, Roma, Bulzoni, 1997

•Clotilde Barbarulli e Luciana Brandi, Illustre Sig. Fogazzaro... in "Leggere Donna maggio-giugno 2001"

Presentazione:

Maria Messina, nata ad Alimena, Palermo, nel 1887, si spostò con la famiglia per seguire il padre, ispettore scolastico, nei suoi incarichi in varie città d'Italia. Non frequentò un regolare corso di studi, ma fu seguita prima dalla madre, poi dal fratello che la sostenne anche nelle sue prime prove letterarie. I primi racconti uscirono sparsi attorno al 1908, poi collaborò regolarmente a riviste ("La Donna", "Nuova Antologia"), e pubblicò racconti, novelle e romanzi. Si dedicò anche alla letteratura per l'infanzia, scrivendo sul "Corriere dei piccoli" e in collane specializzate. Attorno agli anni '30, si ammalò di sclerosi multipla. Morì a Pistoia nel 1944.

Di: Anna Santoro

Nadia Mezzatesta

Pseudonimo: LadyHawke
Secolo: XX
Nascita: 02/07/1979
Luogo: Palermo
Professione: Baby-sitter

Opere:
Sopra le nuvole - Raccolta di poesie scelte 2000/2005 (Edizione privata)

Presentazione:
Poetessa, scrittrice, disegnatrice e fotografa autodidatta.
Nel 2000 ha fondato "Atlantide", rivista letteraria, di cui ne cura ancora oggi la direzione.
Ha partecipato alla rivista d'attualità "Pinocchio" e ha collaborato come aiuto regista in tre piecè teatrali: "Divinus Instictus", "Twins spirit" e "Il giglio di d'Orleans-Le ultime ore di Giovanna d'Arco".
Cura delle manifestazioni culturali: incontri poetici e le giornate mondiali della poesia e del libro.
Gestisce un gruppo poetico via internet: http://it.ph.groups.yahoo.com/group/atlantidpoe

Di: scheda autografa

Bianca Milesi Mojon

Secolo: XVIII
Nascita: //1790
Luogo: Milano

Opere:
- *Vita di Saffo.* Milano, 1827
- *Vita di Maria Gaetana Agnesi* in *Vite e ritratti di donne illustri.* Padova, 1815
- *Prime lettere per i fanciulli di tre o quattro anni.* Milano, 1831
- *Vita di M.Gaetana Agnesi in Vite e ritratti delle donne illustri d'ogni paese.* Milano, 1836

traduzioni
- *Cenni per il miglioramento della prima educazione dei fanciulli, traduzione libera dall'inglese.* Milano, 1830
- *Inni in prosa per fanciulli, traduzione dall'inglese*. Milano, 1832
- *Lezioni elementari di storia naturale ad uso dei fanciulli, traduzione dall'originale francese di Corsari Carlo.* Milano, 1838

Bibliografia:

- Canonici Fachini G. *Prospetto biografico delle donne italiane rinomate in letteratura.* Venezia,1824
- Gioia M., *Lettera intorno alla signora Bianca Milesi.* Lugano, 1834
- Ferri P. L., *Biblioteca Femminile italiana.* Padova, 1842
- Souvestre E., *Bianca Milesi Mojon. Notice Biografique.* Parigi, 1854
- Greco O., *Bio-bibliografia femminile italiana, del XIX secolo.* Venezia, 1875
- Cattaneo C., *Bianca Milesi Mojon,* in "Opere edite ed inedite". Firenze, 1883
- *Manuel de bibliographie biographie et d'iconographie des femmes celebres par un vieux bibliophilie.* Torino, 1892-1905
- Campani A., *B. Milesi Mojon in* "Rassegna nazionale" Aprile, Maggio, Luglio, 1905
- Lombardo G., *B. Milesi Mojon con documenti inediti.* Firenze, 1905
- Faldella G., *Una giardiniera d'Italia: Bianca Milesi, in* "La Stampa", 1905, n. 219
- Alessi M*., Una giardiniera del Risorgimento italiano.* Torino-Milano, 1906
- Bacalogiu E., *B.Milesi e Giorgio Asaky, in "Nuova Antologia*" Settembre, 1912
- Trompeo P. P., *Stendal e B. Milesi, in* "Il libro e la stampa", Marzo, 1914
- Neri A., *Una lettera di B. Milesi Mojon,* in "Rivista ligure", 1915, XLII
- Villani C., *Stelle Femminili.* Appendice, Napoli, 1916
- Salata F., *Il conte di Cavour rivelato all'Austria da una donna,* in "Nuova Antologia", 16 giugno, 1923
- Giacobbe O., *Letteratura infantile.* Torino, 1934
- Visentini O., *Libri e ragazzi.* Milano, 1940
- Bandini Buti M., *Enciclopedia diografica e bibliografica italiana, Serie IV,* Roma , Ist. Ed. Tosi, 1941
- Santoro A., Veglione F., *Catalogo della scrittura femminile italiana a stampa presente nei fondi librari della Biblioteca Nazionale di Napoli, Napol*i, Dick Peerson, stampa, 1990

Presentazione:
Naque a Milano nel 1790. A sei anni fu mandata a Firenze, in un convento, per sottrarla alla minaccia della rivoluzione con la discesa di Napoleone in Italia. Ricondotta a Mialno, dopo qualche tempo, continuò gli studi nel monastero di Santo Spirito. Nel 1804 perse il padre, un facoltoso commerciante. Studiò la letterarura italiana, greca, latina e francese. Scrisse molte opere letterarie dedicandosi in particolare ai ragazzi. Infatti, tradusse dall'inglese fiabe per i periodici del Lambruschini e fu la prima a far conoscere le novelle dello Smith; compose ella stessa fiabe originali e racconti. Collaborò inoltre con Federico Confalonieri nel tentativo di introdurre anche in Lombardia le scuole di mutuo insegnamento. Viaggiò molto in Italia e all'estero, sfuggendo spesso alle persecuzioni politiche di cui era fatto oggetto come "giardiniera", attiva propugnatrice di libertà. Nel 1823, sposò Carlo Mojon, medico e professre all'Università di Genova, patriota e letterato. Dieci anni dopo, i coniugi si trasferirono a Parigi per sfuggire alle persecuzioni politiche. Nel 1849, a Parigi, Bianca si ammalò di colera e morì nello stesso anno. **Di:** Lea De Negri

Giannina Milli in Cassano

Secolo: XIX
Nascita: 24/05/1825
Luogo: Teramo

Opere:
- *Poesie Varie*, Giuseppe Marsili, Teramo, 1848
- *Poesie…,* Napoli, Stamp. del vaglio, 1852
- *Nuovi Canti,* Stamperia del Vaglio, 1855
- *Sonetto.*sta in *Per la solenne professione religiosa della gentile giovanetta Felicia Picella. Versi e prosa.* Salerno, Tip. Migliaccio, 1856
- *Poesie,* Le Monnier, Firenze 1862
- *In morte di Maria Ellero. Poesie di…,* Bologna, Tip. Favae Garagnani, 1869

Bibliografia:

- Woena Adele, *Strenna dell'Aurora offerta alle giovani italiane…,* Modena, Tip.Sociale,1875
- Barbiera R., *Italiane gloriose*, Milano, 1927
- Barbiera R., *Diademi donne e madonne,* Milano, 1940
- Comba E., Steiner L. *, Donne illustri Italiane,* Torino, 1934
- Magonio G., *Italiane benemerite del Risorgimento Nazionale*, Milano, 1907
- Raggi O*., Intorno a Giannina Milli. Lettera a Pasquale Stanislao Mancini,* Torino, 1860
- Raggi O*., Giannina Milli*, Roma, 1876
- Petraglione G. (a cura di), *Un carteggio. Giannina Milli e Luisa Amalia Paladini*, "Rivista Abruzzese", 3, 1895.
- Palumbo, *I salotti del Risorgimento e l'emigrazione napoletana*, "Rivista storica salentina" Marzo-Aprile, 1907
- Aurini R*., Dizionario Bibliografico della gente d'Abruzzo*, Teramo, 1952
- *Giannina Milli nel primo centenario della sua morte. Atti del convegno nazionale,* Teramo, 1989.
- Santoro A. Veglione F., *Catalogo della scrittura femminile italiana a stampa presente nei fondi librari della Biblioteca Nazionele di Napoli,* Napoli, Stampa, Dick Peerson, 1990.

Presentazione:

Giannina Milli nacque il 24 maggio 1825 a Teramo, in Abruzzo. La madre, Regina Rossi, le insegnò a leggere e a recitare sonetti. Nel 1832, dopo che la famiglia si era trasferita temporaneamente a Chieti, Giannina si esibì per la prima volta su di un palcoscenico, recitando alcuni versi della Divina Commedia e della Gerusalemme Liberata. Il successo fu tale che Ferdinando II, in visita in quella provincia, desiderò conoscere la giovane poetessa, e successivamente la convocò a Napoli perché continuasse gli studi in un istituto di educazione femminile, il Convitto per le figlie dei militari. Durante il colera, si trasferì a Teramo, dove continuò i suoi studi letterari guidata da Stefano De Martines. Spronata dal suo maestro e da Giuseppe Regaldi, noto poeta improvvisatore, Giannina si esibì il 24 giugno 1847, nel teatro di Teramo, dinanzi ad un folto pubblico. Il giornale romano "Fanfulla", che pubblicò una recensione dell'avvenimento, contribuì a diffondere la fama della poetessa, che tra il 1846 e il 1848 declamò versi anche in altre città della sua regione. Giannina Milli componeva anche canti patriottici in cui esaltava eroi, glorie e speranze del Risorgimento. Oreste Raggi scrive che essendo "il suo poetare troppo libero ella veniva accusata di repubblicanismo e minacciata di prigionia…." (Raggi 1876). Gli eventi politici del 1848 costrinsero la donna a ripiegare su studi solitari. L'11 settembre 1850 la poetessa ottenne dalla Curia Capitolare Aprutina il "certificato di buona condotta religiosa e morale", indispensabile per poter viaggiare liberamente per l'Italia. Si recò prima a Portici, dove, nonostante la diffidenza iniziale del pubblico nei confronti di una poetessa proveniente dalla provincia, ottenne un successo straordinario; poi a Napoli, dove fu apprezzata da molti letterati e l'Accademia Pontaniana la elesse socia onoraria per acclamazione. Durante il suo soggiorno napoletano completò la sua formazione letteraria: il 28 novembre 1851 ottenne dall' Arcidiocesi di Napoli l'autorizzazione a "leggere e tenere libri proibiti perché ritenuti utili e vantaggiosi per i suoi studi di belle lettere e scientifici", e frequentò diversi salotti letterari cittadini, tra cui quello di Lucia de Thomasis e di Laura Beatrice Oliva Mancini, dove si riunivano i letterati più illustri e le poetesse sebezie, tra cui

Giuseppina Guacci Nobile. Nel 1857 lasciò Napoli per recarsi a Roma, Ferrara, Firenze, Siena. I suoi viaggi costituivano un momento di propaganda e partecipazione culturale e politica al movimento nazionale, come attesta, tra l'altro, il suo ricco epistolario. Durante le rappresentazioni la Milli era sottoposta a sorveglianze continue della polizia. Nel 1859, dopo aver improvvisato a Bologna alcuni versi in memoria di Galileo, in cui faceva riferimento alla situazione politica contemporanea, ricevette l'ordine di lasciare la città, nonostante che la Principessa Simonetti e Donna Maria Ercolani avessero insistito presso il Cardinal Legato perché Giannina potesse restare in città. Nonostante l'opposizione del governo pontificio, Bologna coniò, insieme a città come Perugia, Lucca, e la natia Teramo, medaglie in onore della poetessa. Anche le donne di Milano, dove Giannina si era recata dopo la liberazione della città, vollero coniare una medaglia d'oro con la sua immagine. Giannina, proclamata l'unità d'Italia, tornò a Napoli, dove ricevette da Francesco De Sanctis, allora direttore della Pubblica Istruzione, "una pensione in testimonio di onore…" (Raggi 1876). Dopo l'Unità, ripresi i viaggi, Giannina continuò a manifestare il suo impegno civile: a Firenze improvvisò, in teatro, versi in onore di Cavour e di Garibaldi. Sempre a Firenze, il 14 maggio 1865, nacque l'Istituzione Milli che, finanziata dal testamento di Giannina, avrebbe premiato, dopo la sua morte, fanciulle meritevoli e bisognose. Nel 1865, fu nominata, dal ministro della Pubblica Istruzione, Ispettrice delle scuole normali e delle elementari in Terra di Lavoro, degli Istituti pii e delle scuole private di Napoli, e infine delle province pugliesi. Nel 1872, dopo l'annessione di Roma, fu chiamata dal ministro Scialoia a dirigere la Scuola Normale superiore femminile da poco costituita, in cui successivamente insegnò storia e morale. L'attività di ispettrice prima e di direttrice poi della Milli rafforzò la sua amicizia con la scrittrice Luisa Amalia Paladini, nominata nel 1872 direttrice del convitto Vittorio Emanuele II di Lecce; amicizia testimoniata da alcune lettere scritte tra il 1860 e il 1872. Nel 1876 Giannina sposò Ferdinando Cassone, ispettore scolastico, e lasciò il suo incarico di direttrice per seguire il marito nei suoi spostamenti, quando questi divenne Provveditore agli Studi di Caserta, di Bari e poi di Avellino. Giannina Milli morì a Firenze l'8 ottobre 1888, stroncata dal dolore di aver perduto, in poco tempo, la madre ed il marito. Paolo Boselli, allora ministro della Pubblica Istruzione, scrisse al Municipio di Firenze: "la poesia dell'anima italiana brillava nell'estro di Giannina Milli per il trionfo degli ideali patriottici. Non si può vedere senza mestizia spegnersi questa luce, che nei giorni delle prove ha confortato gli animi trepidanti" (Raggi 1876).

Di: Lea De Negri

Giovanna Minardi

Secolo: XX
Nascita: 21/4/1958
Luogo: Palermo
Professione: Insegnante

Opere:

- *Una hora con Julio Ramón Ribeyro*, in "Quaderno dell'Istituto di Lingue e Letterature straniere della Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo", n. 29, 1990, pp. 39-56
- *Voci poetiche femminili dell'America del Sud nel primo '900*, in R. Calabrese (a cura) *Felicità del dialogo. Relazioni tra donne*, Ila Palma, Palermo, 1991, pp. 183-95
- *Silvio nel roseto* (traduzione racconti di Julio R. Ribeyro), Dharba, Palermo, 1992
- *Una voz del Perú: Julio Ramón Ribeyro*, in *Encuentros hispanoamericanos. Realidad y ficción*, Ayuntamiento de Oviedo, 1992, pp. 299-301
- *El arte poética de Julio Ramón Ribeyro*, in "La casa de cartón", Lima, invierno 1993, pp. 20-25
- *Una hora con Rosina Valcárcel*, in "Alba de América", Buenos Aires, julio 1993, 20-21, pp. 465-69
- *L'influenza della cultura italiana nel Perù d'inizio secolo*, in *L'apporto italiano alla tradizione degli studi ispanici*, Atti del Congresso AISPI, Instituto Cervantes, Roma, 1993, pp. 211-17 (*La influencia de la cultura italiana en Riva-Aguero, Valdelomar y Mariategui*, in "La casa de cartón", Lima, invierno 1994, 4, pp. 12-17
- *Un rápido paseo a través de la narrativa de mujeres en el Perú contemporáneo*, in "Fem", México, mayo 1994, 135, pp. 35-38 (*Qué escriben últimamente las mujeres en el Perú?*, in "Alba de América, Montevideo, julio 1995, 24-25, pp. 355-65)
- *La donna peruviana attraverso la storia*, in "Leggere Donna", Ferrara, maggio-giugno 1994, pp. 34 e 36-7
- *Carmen, il caudillo e la libertà*, in "Cronache parlamentari siciliane", Palermo, agosto 1994, 18, pp. 77-9
- *Una mujer canta en medio del caos: Rosina Valcárcel*, in "Alba de América", Buenos Aires, julio 1994, 22-23, pp. 425-35
- *La letteratura delle donne nella Spagna degli anno 70: "El mismo mar de todos los veranos" di Esther Tusquets*, in "Quaderno dell'Istituto di Lingue e Lett. straniere della Facoltà di Lettere", Università di Palermo, n. 6, 1994, pp. 9-22
- *Conversando con Julio Ramón Ribeyro, ganador del premio Juan Rulfo de Literatura latinoamericana 1994*, in "Alba de América", Montevideo, julio 1995, 24-25, pp. 469-76 (riassunto in "Revista Universidad del Valle", Cali, noviembre 1995, 12, pp. 34-9)
- *La escritura delirante de Julio Ramón Ribeyro*, in P. Frohlicher-G. Guntert, *Teoría e interpretación del cuento*, Peter Lang Ed. , Bern, 1995, pp. 475-87
- *Encuentro con ocho escritoras mexicanas*, in "Hispamérica", Gaithersburg, agosto 1994, 68, pp. 61-71
- *Las coreutas. Antología de narradoras mexicanas del siglo XX*, UNMSM, Lima, 1995

•*L''America Latina vista dall'Europa*, in "Latinoamerica", Roma, settembre-dicembre 1996, pp. 69-74

•*La letteratura delle donne in Colombia*, in "Leggere Donna", Ferrara, nov. -dic. 1997, pp. 23-25

•*Josefina Plá. Una voz a recuperar*, in "Letras femeninas", University of Nebraska, I-II (primavera-autunno 1998), pp. 157-72

•*El imaginario femenino en la cuentística de Ribeyro*, in AA. VV. , *Primer Encuentro de Peruanistas (*Lima, 4-6 de septiembre de 1996), Lima, Universidad de Lima, 1998, t. II, pp. 409-12

•*La donna nell'immaginario femminile di Julio Ramón Ribeyro*. In "Quaderno dell'Istituto di Lingue e Letterature straniere della Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo", 15 (1998), pp. 51-70 (*La mujer en el imaginario femenino de Julio Ramón Ribeyro*, in Actas XIII Congreso A. I. H. , Castalia, Madrid 2000, tomo III, pp. 251-59)

•Bibliografia ragionata e commentata su *Le letterature del Terzo Mondo*, in AA. . VV. , *Il mondo è un'isola*, Palermo, Ciss ed. , 1998

•*Passione e scrittura. Antologia de narratrici messicane del XX secolo*, Palermo, Anteprima, 1998

•*Julio Ramón Ribeyro: El juego de la narración*, in P. Odber de Baubeta (a cura di), *Actas del XII Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas (*agosto de 1995), Birmingham, University of Birmingham, 1998, t. II, pp. 110-18

•*La narrativa femenina del Perú del siglo XX,* in "La casa de cartón", Lima, 17 (verano-otoño de 1999), pp. 48-55

•*Duerme: La mascarada, ¿pérdida o conquista de una identidad?*, in B. Droscher, C. Rincón, *Acercamientos a Carmen Boullosa*, Berlin, Ed. Tranvía, 1999, pp. 153-61

•*La critica letteraria in Perù alle soglie del Duemila*, in AA. VV. , *Fine secolo e scrittura: Dal medioevo ai giorni nostri*, Bulzoni, Roma, 1999, p. 499-508

•*La narrativa femminile nel Perù del XX secolo. Intervista alla scrittrice peruviana Carmen Ollé,* in "Latinoamerica", Roma, 71, sett. -dic. '99, pp. 109-14 (*Entrevista a Carmen Ollé*, in "Hispamérica", Gaithersburg, 83, agosto '99, pp. 55-9

•*Letteratura plurietnica e autobiografie di donne in America latina,* in D. Corona (a cura di), *Autobiografie e contesti culturali*, Annali della Facoltà di Lettere, Università di Palermo, 1999, pp. 193-203

•*Cuentas. Narradoras peruanas del siglo XX*, El Santo Oficio y Ed. Flora Tristán, Lima, 2000

In corso di stampa:

•*Messico: il caso di tre pittrici scrittrici (Leonora Carrington, Remedios Varo, Frida Kahlo)*, in Atti XIX Convegno Aispi, Roma, settembre 1999

Partecipazione a Convegni in Qualità di Relatrice

•Letta comunicazione su L'influenza della cultura italiana nel Perù d'inizio secolo in Congresso Aispi L'apporto italiano alla tradizione degli studi ispanici, Napoli 30 gennaio-1 febbraio 1992

•Letta comunicazione su "De sobremesa" de José Asunción Silva: aproximación a una lectura postmoderna in Simposio internazionale di Letteratura Modernidad, modernismo y

postmodernidad en la literatura latinoamericana, organizzato dall'Instituto Literario y cultural hispánico (California) a Montevideo nell'agosto 1993

- Letta comunicazione su Un rápido paseo a través de la narrativa de mujeres en el Perú in Incontro internazionale su Mujer y literatura latinoamericana organizzato da "Casa de las Américas" a L'Avana nel gennaio 1994
- Letta comunicazione su Julio Ramón Ribeyro o el juego de la narración in XII Congresso dell'A. I. H. organizzato dall'Università di Birmingham nell'agosto 1995
- Letta comunicazione su El imaginario femenino en la cuentística de Julio Ramón Ribeyro in I Encuentro de peruanistas" organizzato dalla "Universidad de Lima nel settembre 1996
- Letta comunicazione su Tina Modotti in Taller internacional 60º aniversario Guerra civil española organizzato dallo Instituto de Historia de Cuba di L'Avana nel novembre 1996
- Letta comunicazione su "Duerme" de Carmen Boullosa: la mascarada, o ¿pérdida o conquista de una identidad in Simposio su Carmen Boullosa organizzato dalla Freie Universitat di Berlino nel novembre 1997
- Letta comunicazione su La critica letteraria nel Perù alle soglie del Duemila in Convegno dell'Aispi organizzato dall'Università di Siena nel marzo 1998
- Letta comunicazione su La mujer en el imaginario femenino de Julio Ramón Ribeyro in XIII Congresso dell'A. I. H. organizzato dalla *Uned* di Madrid nel luglio 1998
- Letta comunicazione su La mujer en la cuentística de Ribeyro in Primer Encuentro de narradores organizzato dall'Università di Chiclayo (Perù) nell'ottobre 1998
- Letta comunicazione su Gli italiani nel Perù in Giornate di incontri su "Memoria e diaspora", organizzate dall'Università di Lecce, 15-19 aprile 1999
- Letta comunicazione su Messico: Tre pittrici-scrittrici: L. Carrington, R. Varo, F. Khalo in XIX Convegno dell'AISPI, Roma 16-18 settembre 1999
- Letta comunicazione su Literatura pluriétnica y autobiografía de mujeres en América Latina in Incontro internazionale su Europe-Amérique Latine à l'aube du troisième millénaire.Regards croisés organizzato dall'Università di Pau, 2-6 novembre 1999
- Letta comunicazione su Il personaggio femminile nella narrativa di J. L. Borges in Omaggio a Borges organizzato presso la Facoltà di Lettere, Palermo, dicembre 1999
- Tenute quattro lezioni su Jorge Luis Borges presso la Facoltà di Lettere, Palermo, dicembre 1999-gennaio 2000
- Letta comunicazione su Narrativa de mujeres en el Perú del siglo XX, in XIX Simposio Internacional de Literatura de ILCH organizzato con "Universidad Mayor de San Marcos" 7-12 agosto 2000

Organizzazione eventi culturali

- Convegno *Dal 98 a García Lorca: lacerazioni e suture della cultura spagnola del Novecento*, Palermo 11-12 maggio 1998, Università di Palermo- Facoltà di Lettere- Facoltà di Scienze della Formazione

•Corso di aggiornamento *Analisi dei linguaggi settoriali in spagnolo*, 28/11/97-05/02/98, Associazione Siciliana Studio Culture iberiche – c/o Facoltà di Scienze della Formazione

•Corso di aggiornamento *La didattica della lingua spagnola*, 15/04/96-27/05/96, Associazione Siciliana Studio Culture iberiche – c/o Facoltà di Lettere

•Convegno *La cultura spagnola degli anni ottanta,* 4-6 maggio 1995, Cattedra di Spagnolo-Associazione Siciliana Studio Culture iberiche – c/o Facoltà di Lettere

•Rassegna cinematografica Il cinema spagnolo di genere nel dopoguerra, 29 novembre-4 dicembre 1993, Università di Palermo-Associazione Siciliana Studio Culture iberiche, c/o "Ars Nova"

•Rassegna cinematografica *Lo sguardo dell'altro,* 10/12/1996, Città di Palermo-Associazione Siciliana Studio Culture iberiche – c/o Cinema Marconi di Palermo

•Convegno *Il Culto di San Benedetto il Moro in America Latina,* 15/9/1999, Città di Palermo-Associazione Siciliana Studio Culture iberiche – c/o Convento S. Maria del Gesù di Palermo

Presentazione:

Nata a Palermo il 21/4/1958.

Docente di ruolo di Spagnolo c/o Ist. Magistrale "Regina Margherita" di Palermo e collaboratrice della Cattedra de Lingua e Letteratura spagnola dell'Università di Palermo.

Studi

- 1977: Diploma di Perito turistico c/o ITT "M. Polo" di Palermo (58/60)
- 1981: Laurea in Lingue e Letterature straniere (Spagnolo) c/o Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo. Presentata tesi su "Le poesie minori di Jorge Manrique" (110/110 e lode)
- 1983: Abilitazione a insegnamento di Lingua spagnola in scuola media di I grado
- 1984: Abilitazione e cattedra di Lingua francese in scuola media di I grado. Abilitazione a insegnamento di Lingua e civiltà spagnola in scuola media di II grado
- 1987: Abilitazione e cattedra di Lingua e civiltà francese in scuola media di II grado
- 1988: Laurea in Filologia spagnola c/o Università di Oviedo (Spagna)
- 1988: Passaggio di cattedra a Lingua e civiltà spagnola
- 1990: Presentata tesina su "La narrativa de Julio Ramón Ribeyro" c/o Università di Oviedo ("sobresaliente")
- 1997: Dottorato di ricerca in Letterature iberiche e iberoamericane c/o Università di Palermo, con tesi si "Teoria e pratica del racconto in Julio Ramón Ribeyro"

Lavoro

- 1982-83: Assistente d'italiano c/o "Instituto femenino de Bachillerato" di Oviedo
- 1983-84: Incarico annuale di francese c/o S. M. S. "M. L. King" di Palazzolo s/O (BS)
- 1984-85: Cattedra di francese c/o S. M. S. di Montemaggiore Belsito (PA)
- 1988-89: Cattedra di francese c/o ITC "F. Ferrara" di Palermo
- 1989-97: Cattedra di spagnolo c/o ITC "Duca degli Abruzzi" di Palermo
- 1997- : Cattedra di spagnolo c/o Magistrale "Regina Margherita" di Palermo

Lingue conosciute

- Spagnolo: bene
- Francese: bene
- Inglese: mediocre
- Tedesco: mediocre

Borse di studio

- 1980: dell'Università di Palermo per Jaca (E); del MAE per Malaga
- 1981: del MAE per Debrecen (Ungheria)
- 1983: del MAE per il Lussemburgo

- 1985: del MAE per Dijon (Francia)
- 1985-88: del MPI per Oviedo (E)
- 1992: del "Ministerio de educación" spagnolo per Santander; del MPI per Salamanca
- 1993: del MAE per il Messico
- 1997: del "Ministerio de Asuntos exteriores" spagnolo per le Canarie
- 1998: del MAE per il Perù
- 2000: del MPI per la Spagna

Titoli professionali
- Abilitazione in Lingua spagnola
- Abilitazione in Lingua e civiltà spagnola
- Abilitazione in lingua francese
- Abilitazione in Lingua e civiltà francese
- Corsi di dottorato c/o Università di Oviedo (E)
- Dottorato di ricerca in Lingue e Letterature iberiche e iberoamericane
- Corsi c/o Pontificia Universidad Católica del Perú
- Traduttrice e interprete Lingua spagnola c/o Camera di Commercio di Palermo
- Traduttrice e interprete Lingua spagnola c/o Tribunale di Palermo

Attuale occupazione e impegno scientifico
- Docente di ruolo di Lingua e civiltà spagnola;
- Cultrice della materia Lingua e Letteratura spagnola
- Collaborazione per i testi El celoso extremeño e La señora Cornelia nell'edizione curata da prof. Ruta di M. de Cervantes,Las novelas ejemplares, ed. Biblioteca Nueva, Madrid, per la collana diretta dal prof. Urruti

Partecipazione a corsi di aggiornamento relativi allo spagnolo:
- L'insegnamento della lingua spagnola secondo l'approccio comunicativo: metodologia e didattica, Ministero Pubblica Istruzione-Provveditorato agli Studi di Frosinone, 5-9 novembre 1990
- Corso d'aggiornamento per docenti di Spagnolo, IRSAE, Palermo, 1994
- Corso d'aggiornamento per docenti di Spagnolo, IRSAE, Palermo, 1996
- Estrategias para la enseñanza del español, Embajada de España Roma, 13-17 febbraio 1995
- Estrategias de enseñanza y aprendizaje del español como lengua extranjera, Embajada de España Roma, 21-24 aprile 1993
- Metodología del español como lengua extranjera, Embajada de España Roma, 2-3 aprile 1992
- La cultura spagnola e ispanoamericana del XX secolo nella pratica didattica, Associazione Siciliana per lo Studio delle Culture iberiche, Palermo, gennaio-febbraio 1999.

Appartenenza ad associazioni culturali di area ispanica
- Associazione ispanisti italiani (Aispi)
- Asociación intercional de hispanistas (AIH)
- Associazione Siciliana per lo Studio delle Culture iberiche
- Instituto Literario y Cultural Hispánico
- Instituto internacional de Literatura iberoamericana

Di: scheda autografa

Miltona Mirkin Cade Bambara

Pseudonimo: Toni
Secolo: XX
Nascita: 25/03/1939
Luogo: New York
Professione: Scrittrice e insegnante

Bibliografia:
http://www.inmotionmagazine.com/bambara.html

Presentazione:

Toni Cade Bambara, nata Miltona Mirkin il 25 marzo 1939, visse i primi dieci ani della sua vita ad Harlem, la cui influenza è ravvisabile sia nella sua voce che nei suoi scritti. Vivendo sulla 151ª tra Broadway e Amsterdam, ossia molto vicino ad un quartiere benestante, ella poté ben presto accorgersi di come vivessero le persone ricche. Nel 1959 si laureò in Storia del Teatro, Arte e Letteratura inglese e pubblicò il suo primo raconto: Sweet Town ricevendo il John Golden Award per la *fiction*. Dal 1962 al 1965, Bambara completò gli studi con un master presso la Colony Settlement House di Brooklyn, poi incominciò a insegnare al City College of New York, dove lavorò fino al 1969. Ella prese parte a numerosi movimenti culturali e politici e pubblicò The Black Woman, un'importante antologia del "Black Arts Movement", la prima femminista, curate tra le altre da Nikki Giovanni, Audre Lorde, Alice Walzer e Paule Marshall. Nel 1971 curò la seconda antologia, Tales and Stories for Black Folks, sempre insegnando. Gorilla, My Love (1972) fu il suo libro successivo, il primo scritto interamente da lei, una raccolta di racconti, il mezzo d'espressione a lei più consono. The Sea Birds Are Still Alive (1977) è la seconda raccolta di prose, che sembra dare il via ad un intenso periodo di viaggi dell'autrice che si reca a Cuba, si trasferisce ad Atlanta con la figlia Karma e visita il Vietnam, dopo di che pubblica il primo romanzo, The Salt Eaters, nel 1978. Bambara si recò quindi a Philadelphia per incontrare Louis Massiah, fondatore e direttore dello "Scribe Video Center", per apprendere come trasporre a livello cinematografico uno scritto, conoscenza che applicherà alle storie Gorilla - My Love, Medley e Witchbird. Il primo film-documentario dell'autrice, The Bombing of Osage Avenue (1986), le permette di vincere il "Best Documentary Academy Award". Nel 1993 le viene diagnosticato un cancro al colon e mentre viene ricoverata incomincia a lavorare con Louis Massiah su di un altro documentario W.E.B. DuBois: A Biography in Four Voices sul dottor William Edward Burghardt DuBois (1868-1963). Bambara muore il 9 dicembre 1995 a Philadelphia, proprio mentre viene ultimato il film.

Di: Allegra Alacevich

Elvira Mistretta Butitta

Secolo: XIX
Nascita: 22/09/1888
Luogo: Palermo
Professione: Insegnante

Opere:
- *La precocità dei bambini*. Palermo, 1913
- *Ritratto di bimbo.* Palermo, 1914
- *Istituzioni sussidiarie ed integrative della scuola.* Palermo, 1914
- *Il giardino d'infanzia.* Palermo, 1915
- *Relazione su la bachicoltura nella scuola: terzo anno di esperimento: aprile-giugno 1927*. Palermo, Stamp. Commerciale, 1927
- *Il campicello sperimentale della scuola attiva e serena F. S. Cavallari* con prefazione di Giovanni Modugno. Palermo, Scuola tip. Boccone del Povero, 1930
- *La vita e le opere di F. Saverio Cavallari.* Palermo, 1930

Bibliografia:

- Di Giusto G., in "La scuola fascista". Roma , 9 marzo1930
- Rinella M., in "La scuola" n.7 .Milano, 15 novembre, 1931
- Mistretta Salvatore, *Raccolta di ricordi e giudizi su la vita e le opere di Elvira Mistretta Buttitta; con prefazione di E. R. Lucini.* Palermo, Scuola tip. Boccone del povero, 1940
- Bandini Buti M., *Enciclopedia biografica e bibliografica italiana, Serie IV,* Roma , Ist. Ed. Tosi, 1941

Presentazione:
Nata a Palermo il 22 settembre 1888, vi morì il 18 lugio 1937; dedicò la sua attività prevalente alla scuola, ove insegnò per vari anni, utilizzando così i suoi studi di carattere pedagocico. La sua cultura spaziò anche in altri campi, e si volse alla storia dell'arte, alla storia patria, all'archeologia e all'arte drammatica.

Di: Lea De Negri

Tina Modotti

Secolo: XIX
Nascita: 16/08/1896
Luogo: Pracchiuso (Udine)
Professione: fotografa

Opere:
- Roy Clement, *The Tiger's Coat*, film, 1920

Bibliografia:

- Elena Poniatowska, *Tinissima*, Frassinelli 1997
- Riccardo Toffoletti, *Arte Vita Libertà*, Il Ramo d'Oro 2001
- Pino Cacucci, *Tina*, Tea 1991
- Patricia Albers, *Vita di Tina Modotti*, postmedia 2003

LINKS
- Museo Tina Modotti: http://www.modotti.com/
- Postmedia, Vita di Tina Modotti: http://www.postmediabooks.it/

Presentazione:

Tina Modotti nasce il 16 agosto 1896 a Pracchiuso, vicino a Udine, da una famiglia operaia. Abbandonata presto la scuola comincia lavorare per aiutare la famiglia.

A diciassette anni si imbarca per emigrare negli Stati Uniti, raggiunge il padre Giuseppe a San Francisco e lavora in una fabbrica tessile. Ma la sua avvenenza la porta presto a provarsi come attrice di teatro e in seguito va a Hollywood, dove recita in alcuni film muti.

Il suo destino è segnato dall'incontro con il famoso fotografo Edward Weston, con il quale inizia una lunga relazione amorosa. Nel 1922 Tina ed Edward decidono di trasferirsi in Messico. Questo paese segna un'ulteriore svolta nella sua vita: finita l'avventura con Weston, Tina si dedica completamente alla fotografia e entra in contatto con il clima politico e culturale post-rivoluzionario che vige nel Messico di quegli anni. Conosce Alfaro Siqueiros, Diego Rivera, Clemente Orozco, Frida Kahlo, Dolores Del Rio… collabora con la rivista "El Machete", e collabora attivamente con il Partito Comunista Messicano. Comincia così a privilegiare la fotografia come strumento di indagine sociale, un campo nel quale Tina Modotti è riconosciuta come una delle principali interpreti del Novecento.

Le sue foto vengono pubblicate ovunque procurandole nuove amicizie ma anche l'attenzione delle spie fasciste e degli agenti nord-americani, soprattutto in seguito alla sua relazione con il giovane rivoluzionario cubano Julio Antonio Mella. La loro storia dura solo pochi mesi, Mella viene infatti assassinato sotto gli occhi di Tina che viene ingiustamente sospettata dell'omicidio di Mella oltre che di aver partecipato all'attentato contro Pasqual Ortiz Rubio. Viene così espulsa dal Messico e raggiunge Berlino con Vittorio Vidali.

Dopo qualche tempo decide di andare a Mosca, dove lentamente abbandona l'attività di fotografa per dedicarsi totalmente alle attività del partito e al Soccorso Rosso Internazionale. Viaggia in continuazione fra Mosca, Varsavia, Vienna, Madrid e Parigi, ma nel 1936, con il nome di Maria, raggiunge Vittorio Vidali a Madrid allo scoppio della guerra civile spagnola. Tina incontra personaggi quali Flor Cernuda, Robert Capa, Hemingway, Rafael Alberti, Malraux, e tanti altri.

Alla fine della guerra riesce a tornare in Messico con altri esuli. Qui conduce una vita difficile, vivendo di traduzioni e frequentando pochi amici. La notte del 5 gennaio 1942, dopo una cena con amici, Tina Modotti è colpita da infarto nel taxi che la sta riportando a casa.

Di: Elisabetta Ceresoli

Giulia Molino Colombini

Secolo: XIX
Nascita: //1812
Luogo: Torino
Professione: poeta e pedagoga

Opere:
- G.MOLINO-COLOMBINI in *In morte di Diodata Saluzzo Roero di Revello : serto femminile*, Torino, Tipografia Baglione, 1840.
- G.MOLINO-COLOMBINI, *A Diodata Saluzzo decoro delle donne italiane per virtù grande: nel primo centenario dalla sua nascita*, Torino, Tipografia Vercellino, 1874.
- G.MOLINO-COLOMBINI, *Pensieri e lettere sulla educazione della donna in Italia*, Pinerolo, Chiantore, 1860.

Bibliografia:

- E. R. GROSSO, *Giulia Molino Colombini* in *Il genio muliebre. Percorsi di donne intellettuali fra Settecento e Novecento in Piemonte*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1993.
- S.PELLICO, *Epistolario*, Firenze, Le Monnier, 1856.

Presentazione:

Amica e corrispondente di Silvio Pellico, Giulia Molino Colombini (Torino 1812 -1879) partecipa, nel 1840, all'antologia: *In morte di Diodata Saluzzo Roero di Revello : serto femminile* Due anni dopo stampa una Canzone, intitolata *Torino*, che viene apprezzata per i suoi contenuti patriottici da Vincenzo Gioberti. Rimasta vedova ancora giovane si occupa dell'educazione del figlio e sposta il suo interesse e la sua produzione letteraria dall'ambito poetico a quello pedagogico.

Di: Cristina Contilli

Tarquinia Molza Porrini

Secolo: XVI
Nascita: 01/11/1542
Luogo: Modena

Opere:
- *Rime di diversi.* Bologna, 1575
- *Rime* in *Raccolta per donna Giovanna Castriota.* Vico Equenze, 1593
- *Distico Greco e tetrastico latino, nell'operetta Marci Condarati Cretensis de Bono Universi Liber.* Padova, 1593
- *Madrigale* nella Raccolta *La ghirlanda della Contessa Angela Bianca Beccaria.* Genova, 1595
- *Delle poesie volgari e latine di F:Maria Molza…contenente le cose inedite e gli opuscoli di Tarquinia Monza…. Bergamo, 1750*
- *Rime* in Bergalli L. *Componimenti poetici delle più illustri rimatrici…* Venezia, 1726
- *Lettera a Nestore Cantuni in* Tiraboschi *G. Biblioteca Modenese.* Modena, 1783
- Gamba B. (a cura di) *Lettere di donne italiane del secolo decimosesto. Venezia, 1832*

Bibliografia:

- Camilli C., *Imprese illustri di diversi con diversi.* S.n.t.
- Malmusi C., *Delle relazioni di amicizia e di affetto fra T. Molza e Torquato Tasso , in* "Memorie dell'Accademia di Modena"
- Vedriani L., *Memorie,* s. n. t.
- Crescimbeni G. M., *Commentari intorno alla sua istoria della volgar poesia.* Roma, 1711
- Levati A., *Dizionario biografico e cronologico degli uomini illustri. Classe V: donne illustri.* Milano, 1821
- Canonici Franchini G., *Prospetto biografico delle donne italiane rinomate in letteratura.* Venezia, 1824
- Ferri P. L., *La Biblioteca Femminile italiana.* Padova, 1842
- Fanfani P., *Il Plutarco femminile.* Milano, 1872
- Camerini E., *Donne illustri.* Milano, 1875
- Magliani E., *Storia letteraria delle donne italiane.* Napoli, 1885
- *Centuria di donne illustri italiane.* Milano, 1890
- *Villani C.*, *Stelle femminili.* Napoli, 1915
- Frati L., *Rime inedite del Cinquecento.* Bologna, 1918
- Rodocanachi E., *La femme italienne à l'èpoque de la renaissance…*Parigi, 1907
- Barbiera R., *Italiane gloriose.* Milano, 1923
- De Blasi I., *Le scrittrici italiane dalle origini al 1800.* Firenze, 1930
- De Blasi I., *Antologia delle scrittrici italiane dalle origini al 1800.* Firenze, 1930
- Bandini Buti M., *Enciclopedia biografica e bibliografica italiana, Serie IV,* Roma , Ist. Ed. Tosi, 1941
- Santoro A., Veglione F., *Catalogo della scrittura femminile italiana a stampa presente nei fondi librari della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Napoli, Dick Peerson, stampa, 1990

Presentazione:

Nacque a Modena il primo novembre 1542 da Camillo Molza, figlio primogenito del poeta Francesco Maria, e da Isabella Colombi. La sua fama di poetessa e di erudita è confermata da tutti i conttemporanei: Francesco Patrizi la definì < la più dotta fra tutte le più illustri matrone che sono, che furono e che in avvenire saranno>. Gli studi di Tarquina coprirono più campi: studiò infatti il greco, il latino, l'ebraico, la poesia volgare, le scienze fisiologiche, la musica. Nel 1560 sposò Paolo Porrini, che si estinse celebrato dalla moglie con pregevoli versi nel 1578. Dopo pochi anni si trasferì alla corte Estense di Ferrara e per 12 anni fu damigella d'onore di Eleonora e di Lucrezia, sorelle del Duca Alfonso II. A Ferrara conobbe Torquato Tasso che la stimò molto. Il Senato romano le conferì la cittadinanza onoraria nel dicembre del 1600. Morì a Modena, dove era ritornata l'8 agosto 1617.

Di: Lea De Negri

Emanuela Montanari

Secolo: XX
Nascita: 01/03/1971
Luogo: Mondavio (PU)
Professione: giornalista

Opere:
- L'Arma dei Carabinieri e i briganti. La repressione del brigantaggio post-unitario in Abruzzo e nell'Italia Meridionale, Adelmo Polla Editore, Cerchio (AQ), 2003.
- Profumo di Luigi Capuana. Analisi critica e filologica di un romanzo tra naturalismo ottocentesco e psicologismo moderno, Aletti Editore, Villanova di Guidonia (RM), 2006

Presentazione:

E' nata a Mondavio, nelle Marche, il 1° Marzo 1971 e attualmente risiede a Lettomanoppello, un ridente paesino alle pendici della Majella in provincia di Pescara.
Ha conseguito la Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" di Pescara e poi si è laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti discutendo una Tesi in Letteratura Italiana dal titolo "Profumo di Capuana tra critica e filologia".
In seguito, ha conseguito l'Abilitazione all'Insegnamento delle Materie Letterarie e del Latino.
Ha frequentato un Master Universitario di I Livello in "Catalogazione dei Beni Archivistici e Librari" sempre presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti.
Nel 2002 ha vinto il Primo Premio della Prima Edizione del Concorso Letterario bandito dall'Università dei Saggi "Franco Romano" di Roma riservato agli appartenenti all'Arma dei Carabinieri e ai loro familiari (suo padre è, infatti, un Vice Brigadiere oggi in congedo): il riconoscimento le è stato assegnato per una ricerca storica intitolata "L'Arma dei Carabinieri nella repressione del brigantaggio post-unitario nell'Italia Meridionale e in Abruzzo" e, nel 2003, il lavoro è stato pubblicato dalla Casa Editrice Adelmo Polla di Cerchio (AQ).
E' Giornalista Pubblicista iscritta all'Ordine dei Giornalisti dal 1998 e ha collaborato, per una decina di anni, per le redazioni pescaresi dei quotidiani "Il Messaggero" e "il Centro".
Nel 2004 ha lavorato presso l'ufficio Stampa del Comune di Pescara.
Appassionata di comunicazione nei suoi diversi aspetti, ha frequentato anche un Corso di Comunicazione in Pubblico presso la Scuola di Teatro "Artis" di Pescara.
Attualmente, ha in animo di dedicarsi nuovamente al settore giornalistico e sta lavorando a un nuovo scritto che avrà argomento letterario.
montanari.emanuela@infinito.it

Di: scheda autografa

Maria Montessori

Secolo: XIX
Nascita: 31/2/1870
Luogo: Chiaravalle (Ancona)
Professione: neuropsichiatra per l'infanzia

Opere:

- *Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile nelle case dei bambini*, Lapi, Città di Castello, 1909
- *Antropologia pedagogica*, Villardi, Milano, 1910
- *L'autoeducazione nelle scuole elementari*, Maglione, Roma, 1916
- *Manuale di pedagogia scientifica*, Morano, Napoli, 1921
- *I bambini viventi nella Chiesa*, Morano, Napoli, 1922
- *La vita in Cristo*, Ferri, Roma, 1931
- *La pace e l'educazione*, Alighieri, Milano, 1933
- *Il bambino in famiglia*, Tuderte, Todi, 1936
- *Educazione e pace*, Garzanti, Milano, 1949
- *Formazione dell'uomo*, Garzanti, Milano, 1949
- *La santa messa spiegata ai bambini*, Garzanti, Milano, 1949
- *Il segreto dell'infanzia*, Garzanti, Milano, 1950
- *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano, 1950
- *Educazione alla libertà*, Laterza, Bari, 1950
- *La mente del bambino*, Garzanti, Milano, 1952
- *Dall'infanzia all'adolescenza*, Garzanti, Milano, 1970
- *Come educare il potenziale umano*, Garzanti, Milano, 1970
- *Educazione per un mondo nuovo*, Garzanti, Milano, 1970
- *Psicoaritmetica. L'aritmetica sviluppata secondo le indicazioni della psicologia infantile durante 25 anni di esperienza*, Garzanti, Milano, 1971.

Bibliografia:

- B. Bianchi, *Il sistema educativo di M. Montessori*, Le Monnier, Firenze, 1952
- S. Valitutti, *Il problema dell'educazione nel pensiero di M. Montessori*, Ed. Vita dell'Infanzia, Roma, 1953
- G. M. Bertin, *Il fanciullo montessoriano e l'educazione infantile*, Armando, Roma, 1963
- F. De Bartolomeis, *M. Montessori e la pedagogia scientifica*, Garzanti, Milano, 1980
- G. Battista, *L'educazione religiosa in M. Montessori*, Massimo, Milano, 1989
- S. Bucci, *Educazione nell'infanzia e pedagogia scientifica. Da Froebel a Montessori*, Bulzoni, Roma, 1990
- C. Tornar, *Attualità scientifica nella pedagogia di M. Montessori*, Anicia, Roma, 1991
- G. Cives, *La pedagogia scomoda. Da Pasquale Villari a Maria Montessori*, La Nuova Italia, 1994
- G. De Martino, M. Bruzzese, *Le filosofe*, Liguori, Napoli, 1994, pp. 339-342

•M. Laeng, *Proposta di un manifesto per una pedagogia strutturalistica neomontessoriana*, Opera Nazionale Montessori, 1997

•R. Fornaca, R.S. Di Pol, *Dalla certezza alla complessità. La pedagogia scientifica del 900*, Principato, Milano, 1997, pp. 127-134.

Presentazione:

Nata il 31 agosto 1870 a Chiaravalle, in provincia di Ancona, da genitori di modeste condizioni economiche, nel 1896 si laurea in Medicina ed è la prima donna italiana ad esercitare la professione di medico. Si specializza in Neuropsichiatria infantile e si impegna nella ricerca di una via pedagogica. Si reca a Parigi e a Londra per studiare i metodi di Jean Marc Gaspard Itard e Edouard Séguin. Impegnata nel movimento femminista, partecipò ai Congressi di Berlino (1896) e di Londra (1900). Studiosa di Filosofia e di Antropologia, consegue nel 1903 la libera docenza in Antropologia. Il suo metodo pedagogico si concretizza nel 1907 quando viene aperta in Roma la prima "Casa dei bambini", il cui modello e il suo metodo si diffondono in Italia e all'estero. Con l'avvento del Fascismo e dell'egemonia pedagogica gentiliana, la M. si trova sempre più isolata ed inizia un volontario esilio in Spagna, Inghilterra, India dove, insieme al figlio Mario, crea istituzioni educative e tiene corsi di preparazione per insegnanti. Tornata in Europa, ottiene numerosi riconoscimenti. Si spegne in Olanda nel 1952.

Di: Vincenza Silvestrini

Elsa Morante

Secolo: XX
Nascita: //1912
Luogo: Roma
Professione: scrittrice

Opere:
Poesia:

•*Alibi,* Milano, 1958

•*Il mondo salvato dai ragazzini,* Torino, 1968

Narrativa e prose varie:

•*Il gioco segreto,* Milano, 1941

•*Menzogna e sortilegio,* Torino, 1948

•*L'isola di Arturo,* Torino, 1957

•*Le straordinarie avventure di Caterina,* Torino, 1959

•*Lo scialle andaluso,* Torino, 1963

•*La Storia,* Torino, 1974

•*Ara Coeli*, Torino, 1982

•*Pro o contro la bomba atomica e altri scritti,* Milano, 1987

•*Diario 1938*, Torino, 1989

•*Opere,* a cura di C. Cecchi e C. Garboli, Milano, Mondadori "I Meridiani", 1988-90, 2 voll.

Bibliografia:

•P. Pancrazi, *Fantasia e sortilegio della Morante* (1948), in Id., *Scrittori d'oggi,* serie V, Bari, 1950

•C. Varese, *Elsa Morante,* in Id., *Cultura letteraria contemporanea,* Pisa, 1951

•G. De Benedetti, *L'isola della Morante* (1957) in Id., *Intermezzo,* Milano, 1963

•*Dizionario universale della letteratura contemporanea,* Milano, Mondadori, 1963, vol. III, p. 634

•A. R. Pupino, *Struttura e stile nella narrativa di Elsa Morante,* Ravenna, 1968; C. Garboli, *L'isola di Arturo* in Id., *La stanza separata,* Milano, 1969

•E. Siciliano, *L'anima contro la storia. Elsa Morante* (1967) in Id., *Autobiografia letteraria,* Milano, 1970

•L. Stefani, *Elsa Morante,* in "Belfago" XXVI, 1971, pp. 290-308

•C. Cases, *La Storia. un confronto con "Menzogna e sortilegio"* (1974) in Id., *Patrie lettere,* Torino, 1974

•Articoli riuniti sotto il titolo: *Contro il "romanzone" della Morante,* su "Il Manifesto", 18 luglio, 1974

•G. C. Ferretti, *Il dibattito sulla Storia di Elsa Morante,* in "Belfagor", XXX, 1975, pp. 93-98

•C. Bria, *Elsa Morante,* Ciranna 1976

•G. Venturi, *Morante,* La Nuova Italia, 1977

•A. Nozzoli, *Tabù e coscienza,* La Nuova Italia, 1978

•C. Sgorlon, *Invito alla lettura di Elsa Morante,* Mursia, 1978
•G. Ricci, "*L'isola di Arturo". Dalla storia al mito,* in "Nuovi Argomenti", n.s. 62, 1979, pp. 237-75
•D. Ravanello, *Struttura e follia nei romanzi di Elsa Morante,* Venezia, 1980
•S. Petrignani, *Le signore della scrittura,* La Tartaruga, 1984
•F. Fortini, *"Ara Coeli"* (1982), in Id., *Nuovi saggi italiani,* Milano, 1987
•*Letture di Elsa Morante,* Rosemberg & Sellier, 1987
•G. Bernabò Sacchi, *Come leggere "La Storia" di Elsa Morante,* Mursia 1991
•*Enciclopedia della letteratura,* Garzanti, Milano, 1991, p. 639-40
•G. Bettin, *"L'isola di Arturo" di Elsa Morante* in *Leggere gli anni verdi,* Edizioni e/o, 1992
•E. Cecchi, N. Sapegno, *Storia della letteratura italiana,* Garzanti, Milano, 1992, Il Novecento, tomo II, pp. 419-23 e 439-41
•*Per Elsa Morante,* Linea d'ombra, 1993
•C. Garboli, *Gioco segreto. Nuove immagini di Elsa Morante,* Adelphi, 1995
•G. Rosa,*Cattedrali di carta,* Il Saggiatore, 1995
•N. Orengo, J. Notabartolo, *Cahiers Elsa Morante,* Sottotraccia, 1995
•S. Lucamante, *Elsa Morante e l'eredità proustiana,* Cadmo, 1998
•M. Bardini, *Morante Elsa. Italiana. Di professione poeta,* Nistri-Lischi, 1999
•C. K. Jorgensen, *Visione esistenziale nei romanzi di Elsa Morante,* L'Erma, 1999

Presentazione:

Scrittrice, nata a Roma nel 1912. Ancora giovane si allontanò dalla famiglia vivendo di lezioni private e di collaborazioni giornalistiche. Nel 1941 sposò Alberto Moravia, dal quale si separò nel 1962. La casa dei due scrittori, durante il dopoguerra, divenne il punto di incontro degli intellettuali romani. Negli anni 60-70 la scrittrice partecipò alle vicende politiche e sociali con i suoi libri e con interventi saggistici e giornalistici. Ottenne il premio Viareggio nel 1948 per Menzogna e sortilegio, e il premio Strega nel 1957 per L'isola di Arturo. Morì a Roma nel 1985, in seguito ad una grave malattia.

Di: Elena Silvestrini

Hannah More

Secolo: XVIII-XIX
Nascita: //1745
Luogo: Bristol
Professione: scrittrice

Opere:
Slavery, a Poem, London, Cadell, 1788.
An Estimate of the Religion of the Fashionable World, London, Cadell, 1791.
Village Politics, by Will Chip, a Country Carpenter, London, Rivington, 1792.
Considerations on religion and public education ; and Brief reflections relative to the emigrant French clergy, London, Cadell, 1793.
Cheap repository (Cheap repository tracts, moral and religious tracts, by Hannah More and her friends, originally published in 795-1798, London, Sold by J. Marshall.
Strictures on the Modern System of Female Education, with a View of the Principles and Conduct Prevalent Among Women of Rank and Fortune, London, Printed for T. Cadell Jun. and W. Davies. 1799 (1990 edn. Oxford: Woodstock Books).
Hints for Forming the Character of a Princess, London, Printed for T. Cadell and W. Davies, 1805.
Coelebs in Search of a Wife: Comprehending Observations on Domestic Habits and Manners, Religion, and Morals, 1809. (edn. Bristol, Thoemmes Press, 1995).
Christian Morals, London,Printed for T. Cadell and W. Davies, (1813)
Martha More, *Mendip Annals*, London, J. Nisbet and Co, (1859).

Bibliografia:

Altick, R. D.,*The English Common Reader: A social history of the mass reading public 1800-1900*, Chicago, University of Chicago Press, 1957.
Bebbington, D. W., *Evangelicalism in Modern Britain. A history from the 1730s to the 1980s*, London, Routledge, 1989.
Collingwood, J. e Collingwood, M., *Hannah More*, Oxford, Lion, 1990.
Demers, Patricia, *The World of Hannah More*, Lexington, KY, University Press of Kentucky, 1996.
Hopkins, M. A., *Hannah More and her circle*, London, Longman, 1947.
Jones, M. G., *Hannah More*, Greenwood Press, New York, 1952.
Levine, K., *The Social Context of Literacy*, London: Open University, 1986.
Midgley, Clare, *Women against Slavery: the British Campaigns, 1780-1870*, London, Routledge, 1992.
Mellor, Anne K., *Mothers of the Nation: Women's Political Writing in England 1780-1830*, Bloomington, Indiana University Press, 2000.
Myers, S. H., *The Bluestocking Circle: Women, Friendship, and the Life of the Mind in Eighteenth-Century England*, Oxford, Clarendon Press, 1990.
Prochaska, F., *The Voluntary Impulse. Philanthropy in modern Britain*, London, Faber and Faber, 1988.
Roberts, W., *Memoirs of Life of Hannah More*, London, Cadell,1834.

Presentazione:
"*Action is the life of virtue, and the world is the theatre of action*".
E l'azione fu senza dubbio il cardine della vita di Hannah More. (1745-1833)
Quarta di cinque figlie di un direttore scolastico, Hannah nasce a Stapleton, presso Bristol nel 1745; sensibile e di precocissima intelligenza, è educata in casa dal padre e indirizzata fin da bambina alla professione di insegnante, così come avviene per le sorelle maggiori, che, nel 1758 aprono una *boarding school* femminile, al 6 di Trinity Street a Bristol. Insieme con la sorella minore Martha, Hannah entra a far parte alla direzione della scuola, divenuta ben presto assai rinomata, grazie alla personalità colta e amichevole delle sorelle More; personaggi influenti prendono spesso parte alle attività scolastiche: vi tengono lezioni i fratelli Charles e John Wesley, l'astronomo James Ferguson e lo scrittore Thomas Sheridan. Edmund Burke è, invece, tra i più assidui frequentatori della casa delle More. In questo ambiente di straordinaria apertura culturale, Hannah cresce facendosi attraente e dotta; tuttavia è di costituzione debole e malaticcia, e spesso alterna periodi di depressione a violenti attacchi biliari. Dopo la rottura

del fidanzamento con il ricco Edward Turner, si trasferisce a Uphill, decisa a rinunciare per sempre al matrimonio e a coltivare esclusivamente le proprie passioni.
La prima è il teatro. Esordisce al Royal Theatre di Bath con l'opera *The Inflexible Captive* nel 1775. Aiutata da Sir Joshua Reynolds, si sposta a Londra, dove resterà per un decennio, godendosi il successo dei suoi vari plays, quali la tragedia *Percy* (1777), per il Covent Garden e *The Fatal Falsehood* (1779), rappresentate grazie anche alla fruttuosa collaborazione con David Garrick e sua moglie Eva, suoi mentori londinesi; diventa amica anche di Samuel Johnson e di Elizabeth Montagu. Dopo la morte di Garrick, nel 1779, soggiorna per qualche tempo presso l'Adelphi House, avvicinandosi al circolo delle cosiddette *Bluestocking*s.
Nel 1785, depressa in seguito alla perdita dei genitori e degli amici più cari (Garrick e Johnson), sceglie gradualmente di allontanarsi dalle frivolezze dell'ambiente londinese e dal teatro, rinchiudendosi tristemente nell'isolamento. In questi anni si avvicina a James Stephen, e Zachary Macaulay, membri della Setta di Clapham, gruppo informale di cristiani evangelici sostenitori della causa abolizionista, legati a Henry Thornton, e, successivamente, fondatori della British and Foreign Bible Society. A Clapham, Hannah conosce William Wilberforce e, da subito, ne condivide il monito umanitario di azione e di conforto spirituale verso i bisognosi. Tra i due si instaura un profondo e duraturo legame, a metà tra amicizia e amore. Nell'ottica del radicale cambiamento di vita e di direzione spirituale, la meditazione religiosa diventa tema di fondo dei *Sacred Dramas* (1782), e l'anima della sua poesia. Nel febbraio 1788, pubblica il poema *Slavery*, tuttora considerato tra i maggiori manifesti poetici della lotta contro ogni forma di schiavitù. Notevole anche il suo impegno verso gli autori emergenti: nel 1784, ad esempio, si adopra per fare pubblicare la raccolta di Ann Yearsley, giovane lattaia di Bristol.
Nell'estate 1786, durante il soggiorno presso Sir Charles e Lady Margareth Middleton a Teston, nel Kent, appoggia la propaganda abolizionista del curato James Ramsey e di Thomas Clarkson. Lo spirito liberale e la sagace intelligenza infusi negli scritti vanno sempre pari passo con l'impegno concreto nel sociale: nell'estate del 1789, durante una vacanza con Wilberforce nel Peak District, la More inzia a progettare una propria campagna di abolizione e a collaborare alla gestione della neonata Società per l'Abolizione della Tratta degli Schiavi.
Nel marzo 1795, grazie al sostegno degli amici di Clapham, dà alle stampe i *Cheap Repository Tracts*, raccolta di saggi religiosi, racconti edificanti, ballate, preghiere e sermoni. La silloge costituirà poi il fondamento teorico della *Religious Tracts Society*.
In un epoca di rivoluzioni e di accese contestazioni, il punto cardine della discussione di Hannah More resta costantemente l'opposizione alla schiavitù e alla tratta degli uomini come merce, l'aspirazione ad una politica sociale umanitaria, da realizzarsi attraverso l'azione non-violenta, come si evince anche nel celebre componimento *The Sorrows of Yamba* o nel *The Negro Woman's Lamentation*, apparsi nel novembre 1795.
Dalle conversazioni con Wilberforce, a Barley Wood, e grazie alla collaborazione della sorella Martha, si avvia il progetto di una "Sunday School", scuola domenicale per i poveri (bambini ma anche adulti e donn e analfabete), aperta nell' ottobre 1789 nel villaggio di Cheddar. Fornire liberamente istruzione ai meno abbienti e dare loro gli strumenti per divenire cittadini onesti e virtuosi, è, nell'opinione di Hannah e del suo gruppo evangelico, un dovere morale e civile dei privilegiati, un impegno in nome della fratellanza, da tradurre in attività costante e disinteressata, secondo i principi della fede. L'attività della scuola di Cheddar, finanziata in gran parte con i proventi della Setta di Clapham, incontra le resistenze di gran parte degli agricoltori locali, convinti che l'insegnamento della religione, delle lettere e delle arti minori distogliesse le menti dei giovani e delle donne dal lavoro dei campi. Oltre alla cultura, la scuola di Hannah promuove svariate iniziative comunitarie: collette in caso di mancati raccolti, piani per l'indennità alle maternità, costruzione di forni comuni. Sul modello della Cheddar Sunday School, le sorelle More aprono in poco tempo una decina di piccole scuole nelle vicine contee. Non si trattò, tuttavia di un progetto radicale; le sorelle More credevano in un ordine innato della società, come scrisse Hannah: "*Beautiful is the order of society',…when each according to his place, pays willing honour to his superiors - when servants are prompt to obey their masters, and masters deal kindly with their servants; - when high, low, rich and poor - when landlord and tenant, master workmen, minister and people... sit down satisfied with his own place"* e in un sistema di scambio reciproco, ma all'idea di *universal literacy* (professata molto più lucidamente dalla sua contemporanea Mary Wollstonecraft) preferirono un sistema più restrittivo di *functional literacy* (una "cultura funzionale" che di fatto non liberava le donne dall'oppressione). Il loro filantropismo, infatti, offre ancora oggi vari punti di discussione:

arroccato su un pensiero spesso incoerente r utopico, viene troppo spesso risolto con l'idea della Provvidenza come unico giusto mezzo e termine ultimo; piuttosto contraddittoria sembra anche la loro concezione del ruolo e dell'educazione della donna. Convinte dell'educazione come preparazione necessaria alla vita della donna, Hannah e Martha More sembrano però distinguere frettolosamente in "*exceptional girls*" e "*average girls*" per cui alle "ragazze eccezionali" spetterebbe un maggior diritto al sapere che non alle "ragazze nella media"; a queste ultime basterebbero solo i rudimenti di base (e "*whatever inculcates principles, polishes taste, regulates temper, subdues passion, directs the feelings, habituates to reflection, trains to self-denial, and more especially, that which refers to all actions, feelings and tastes, and passions to the love and fear of God*")

Ben presto, però, le attività umanitarie delle intrepide sorelle sollevano critiche. Le iniziative della Blagdon School, in particolare, generano un'aspra controversia negli ambienti religiosi, in particolare tra l'ala evangelica della chiesa inglese (sostenitrice delle Sunday schools) e la frangia più conservatrice, fautrice della chiusura immediata. La stessa More è inoltre accusata dal curato locale di metodismo e di fomentazione del settarismo. Nonostante gli innumerevoli tentativi di difesa (una ventina di pamphlets, e vari appelli alla stampa), tra il 1800 e il 1804, Hannah si vede costretta a chiudere la scuola di Blagdon e a ritirarsi con la sorelle a Barley Wood sulle Mendip Hills. Al momento dell'Abolition Bill del 1807, la malattia le impedisce di farsi parte attiva, ma, pur a distanza, continua ad occuparsi di trattatistica religiosa e delle campagne politiche attraverso una fitta corrispondenza con Wilberforce e gli altri capi del movimento.

Ormai completamente isolata, si dedica alla stesura del romanzo *Coelebs in Search of a Wife* pubblicato in due volumi nel 1809 e divenuto immediatamente popolare (tanto da vantare nove edizioni, fin dal 1809). Di notevole successo sono, anche, gli scritti didattico-pedagogici, in particolare le *Strictures on the Modern System of Female Education* (1799) e *Hints for Forming the Character of a Princess* (1805), sussidiario di studio per la principessa Charlotte di Galles. Negli ultimi anni della sua vita, sola e pressoché inferma, si trasferisce a Windsor Terrace presso Clifton, pianificando sostanziosi lasciti alle società da lei seguite. Alla sua morte, avvenuta il 7 settembre 1833, Hannah More lascia un'eredità di trentamila sterline (equivalenti oggi a più di sei miliardi di euro) agli istituti di carità e alle congregazioni religiose. Fu seppellita con le sue altrettanto intraprendenti sorelle nel cimitero di Wrington.

Incline al proselitismo, paternalistica nei toni e negli intenti (e oggi decisamente poco leggibile), Hannah More appare tuttora una figura complessa e contraddittoria, come giustamente sintetizza Collingwood, suo fine studioso: "*a conservative who was accused of political and religious subversion and an ostensible anti-feminist who opened up new opportunities for female activism*". Tuttavia, è proprio questa vocazione spontanea ad un inarrestabile attivismo a ricordarci che Hannah More resta lo spirito più vivo e intraprendente del movimento evangelico femminile, artefice del rinnovamento delle forme di assistenza sociale, nell'Inghilterra di fine Settecento.

Di: Loredana Massa

Elisabetta Anna Maria Mori

Secolo: XX
Luogo: Taranto

Opere:
- Il fantastico nei racconti di I.U.Tarchetti, saggio, Edito in proprio,1998
- Il diavolo ha gli occhi azzurri, romanzo, Istituto Italiano Cultura, 1999
- L'Immagine cosciente, raccolta di versi liberi, ediz Lacaita, Roma-Manduria,2000
- A quattro mani, pamphlet epistolare, Ediz Pugliesi, Martina Franca, 2002
- Tre fatti misteriosi, racconti fantastici per l'adolescenza, ediz Pugliesi, Martina Franca, 2002
- Tra di noi il silenzio, romanzo-documento, ediz Beta, Roma, 2003
- Ritratti, raccolta di poesie, Edito in proprio, 2004
- La stanza del castigo, romanzo, Edito in proprio, 2005

In antologie:
- Il mare non deve morire, a cura di A.Benemeglio, Ediz UM5, Gallipoli
- Cani, gatti & Co., a cura di Marco Delpino, Ediz Tigullio Bacherontius, S.Margherita Ligure, 2005
- L'ambiente come scelta di civiltà, a cura di Marco Delpino, 2005

Presentazione:
Pugliese di nascita, toscana di adozione. Vivo tra terra e mare, adoro gli animali. Mi diverto a scrivere in un blog da circa due anni.
Iscritta alla SIL, Società Italia delle Letterate.
Iscritta all'ANPAI, Associazione Nazionale Poeti Artisti d'Italia
Vincitrice (ex-aequo) premio Nuove Lettere, anno 1998, per la sezione Narrativa inedita
Vincitrice premio nazionale di Poesia "L'uomo e il mare", anno 2005
Riconoscimenti, menzioni d'onore e citazioni in numerosi altri premi letterari.

Di: scheda autografa

Isabella Morra

Secolo: XVI
Nascita: //1520

Opere:

•*Rime raccolte* in *Rime di diversi signori napoletani e d'altri nobilissimi intelletti*, a cura di L. Dolci, Venezia, 1555, libro V

•*Rime di diversi signori napoletani e d'altre nuovamente raccolte e impresse*, 1556

•*Rime diverse d'alcune nobilissime et virtuosissime donne*, 1559

•*Rime della Signora Lucrezia Marinella, Veronica Gambara ed Isabella della Morra*, Napoli, Bulifon, 1693

•*Rime di I. M.*, a cura di De Gubernatis, Roma, Forzani, 1907

Bibliografia:

•B. Croce (a cura di), *I. M. e Diego Sandoval De Castro*, in "La Critica", XXVII, 1929, 2 (ora in Palermo, Sellerio, 1983)

•G. Toffanin, *Le più belle pagine di G. Stampa V. Colonna, V. Gambara e I. Morra*, Milano, 1929

•Id. *Petrarchiste del cinquecento*, in "La Rinascita", I, 1938, 3, pp.73-93

•J. De Blasi, *Le scrittrici italiane dalle origini al 1800*, Firenze, 1930-31

•G. Macchia, *Quattro poetesse del Cinquecento*, in "Rivista rosminiana", XXXI, 1937, pp. 152-157

•B. Croce, *Vite di avventure, di fede e di passione*, Bari, 1953

•E. Cecchi, N. Sapegno, *Storia della letteratura italiana. Il Cinquecento*, Garzanti, Milano, 1992, pp.264-65

•G. Ferroni, *Storia della Letteratura italiana. Dal Cinquecento al Settecento*, Einaudi, Milano, 1995, p. 108

•*Letteratura Italiana, Dizionario Biobibliografico Einaudi, Gli autori*.

Presentazione:

Nata nel 1520 da Giovan Michele, feudatario della Valle del Siri, sul confine tra Basilicata e Calabria, quando il padre riparò in Francia per evitare un processo politico, Isabella, rimasta sola, si dedicò alla poesia e, con la complicità del precettore, intrecciò una corrispondenza poetica con il nobile spagnolo Diego Sandoval De Castro, marito di Antonia Caracciolo. Scoperta la relazione, i fratelli di Isabella, per vendicare l'onore della famiglia, uccisero Isabella (ca. 1545), il precettore e Diego.

Di: Elena Silvestrini

Elinor Morton Hoyt Hichborn Wylie Benet

Secolo: XIX
Nascita: 07/09/1885
Luogo: New Jersey
Professione: Poeta e editor

Opere:
- *Incidental Numbers*, Londra, pubblicazione indipendente, 1912.
- *Nets to Catch the Wind*, Harcourt, Brace, 1921.
- *Black Armour: A Book of Poems*, New York, George H. Doran, 1923.
- *Jennifer Lorn: A Sedate Extravaganza* New York, George H. Doran, 1923.
- *The Venetian Glass Nephew,* New York, Nancy Hoyt Curtis, 1925.
- *The Orphan Angel*, London, Mortal Immage, 1926.

Bibliografia:
Curiosità
UN biografo, osservò che l'autrice ebbe tre vite:
"...That of childhood, shy, timorous, and fairly sheltered; followed by the second, which was passed buried alive; and the third, the shortest of all, as a very famous writer and woman. This period spanned eight years and she acted as if she knew it would be short (Olson 248)".
Sito internet:
http://www.magiclink.com/web/lostheroines/webdoc4.htm
http://www.geocities.com/Athens/Acropolis/2012/poems/books/wylie/wylie001.html

Presentazione:
Elinor Morton Hoyt Hichborn Wylie Benet nacque il 7 settembre 1885 nel New Jersey. Compiuti I dodici anni, si trasferì con la famiglia a Washington, dove terminò le scuole nel 1904. Nel 1906 sposò Philip Hichborn, che ben presto si rivelò opprimente e aggressivo. Quando Elinor cercò di lasciarlo, la famiglia la convinse a non fare scelte affrettate, così i due divorziarono dopo diversi anni e comunque dopo che nel 1910, quando il figlio aveva appena compiuto i 3 anni, la scrittrice scappò con un avvocato di Washington, Horace Wylie, sposato e con tre figli. Tra il 1920 e il 1921 Elinor si stabilì a New York City, dove pubblicò la prima raccolta di poesie *Nets to Catch the Wind*, con discreto successo. Nel 1922 divenne *editor* di *Vanity Fair*conquistandosi il titolo di "Bohemian lady poet of the 20s"
Nel 1923 Elinor divorziò da Horace, pubblicò un altro libro di poesie, scrisse il suo primo romanzo (*Jennifer Lorn)* e si risposò. In pochi anni la scrittrice divenne un'icona di New York e pubblicò altri libri: il romanzo *The Venetian Glass Nephew* e la raccolta poetica *Angels and Earthly Creatures)*. Nel 1928 Elinor tornò in Inghilterra da sola, innamorata di un altro uomo sposato. A fine anno, partì per New York per festeggiare Natale; il 16 December morì d'infarto.

Di: Allegra Alacevich

Cecilia Motzo Dentice D'Accadia

Secolo: XIX
Nascita: //1898
Luogo: Napoli
Professione: Docente universitaria

Opere:

•*F.D.E. Schleiermacher*, 1914

•*Il razionalismo religioso di E. Kant*, 1920

•*Tommaso Campanella*, 1921

•*Storia della Pedagogia*, 1940

•*La scienza nel Rinascimento e nell'età moderna*, 1949

•*L'attivismo*, 1957

•*La scuola secondaria in Italia*, 1958

•*Legislazione scolastica e autonomie*, 1964

•*Il pensiero e il metodo di M. Montessori*, 1971

Bibliografia:

•*Chi è? Dizionario biografico degli italiani d'oggi*, ed. 2, 1931, p. 333

•G. Vaccaro ed., *Panorama biografico degli italiani d'oggi*, vol. II, 1956, p. 360

•M. Gastaldi, *Dizionario delle scrittrici contemporaneee*, 1957, p. 326

•A. Masullo, *Cecilia Motzo Dentice d'Accadia*, Napoli, 1982

•G. De Martino, M. Bruzzese, *Le Filosofe*, Liguori, Napoli, 1994, pp.276-277

Presentazione:

Nata nel 1898 da una aristocratica famiglia napoletana, nel 1922 vinse per la prima volta in Italia il Concorso per l'insegnamento della Filosofia nei licei. Successivamente conseguì la libera docenza e fu (dal 1925) titolare dell'insegnamento di Storia della Filosofia all'Università di Cagliari. Dal 1954 insegnò Pedagogia all'Università di Napoli. Vicina al pensiero di Giovanni Gentile e ai tentativi di riforma della Scuola fascista del 1923, fu attenta anche al pensiero crociano. Ha svolto un'importante opera di traduzione e divulgazione dei classici del pensiero stranieri. Morì nel 1981.

Di: Vincenza Silvestrini

Nellie Francisca Ernestina Moya Morton

Pseudonimo: Nellie Campobello
Secolo: XX
Nascita: //1900
Luogo: Villa Ocampo
Professione: scrittrice, ballerina, coreografa.

Opere:

Versi:

- Yo! Versos por Francisca (1928).

Prosa:

- Cartucho (1931)
- Las manos de mamá (1937)

Saggi:

- Ritmos indígenas de México (1940)
- Apuntes sobre la vida militar de Francisco Villa (1940)
- Nel 1960 la "Compañía General de Ediciones" di Città del Messico pubblicò la sua opera omnia col titolo di Mis libros.

Bibliografia:

•Giovanna Minardi, *Passione e scrittura. Antologia de narratrici messicane del XX secolo*, Palermo, Anteprima, 1998

Presentazione:

Conosciuta con lo pseudonimo di Nellie Campobello, nacque nel 1900 a Villa Ocampo (Messico), fu ballerina, coreografa e scrittrice. Visse i suoi primi anni nello stato di Durango, in mezzo alla violenza, al disordine e all'entusiasmo provocati dalla rivoluzione scoppiata nel paese, che descriverà poi nella sua opera Cartucho. Nel 1923 si trasferì a Città del Messico, dove pubblicò il suo primo libro di versi, Yo! (1928). Pioniera della danza moderna messicana, fondò il "Ballet Carroll" ed il gruppo di Ballo Statale, fu inoltre direttrice della Scuola Nazionale di Danza dal 1932 al 1953. Non si hanno notizie certe sulla sua scomparsa dalla scena pubblica del paese avvenuta negli anni 70. Alcuni dicono che sia finita in un ospizio per anziani, considerata quasi pazza; altri, ipotizzano che sia stata uccisa.

Di: Giovanna Minardi

Giovanna Mozzillo

Secolo: XX
Luogo: Napoli

Presentazione:

Mi chiamo Giovanna Mozzillo, sono nata a Napoli, vivo a Napoli, i libri che ho scritto trattano Napoli e la napoletanità .

Il mio primo lavoro risale al 1976, e consiste nella collaborazione a un'antologia voluta dalla Regione Campania per celebrare il xxx anniversario della Resistenza . Il titolo è "La Campania dal fascismo alla repubblica". In essa ho curato il secondo volume dedicato a società e cultura. Vi sono raccolti brani di molteplici autori, da Croce, Omodeo e Papini a Viviani, Savinio e Paolo Ricci, da Stefanile, Prunas ed Elena Canino ad Anna Maria Ortese, Rea e Compagnone . Attraverso le loro voci e le loro testimonianze la Napoli degli anni tra il 1938 e il 1946 rivive con immediatezza quasi cinematografica .

Dopo di che è trascorso molto tempo in cui non me ne sono stata con le mani in mano, perché ho insegnato, fatto politica scolastica, pubblicato degli articoli su quotidiani e riviste, senza però trovare il coraggio di uscire allo scoperto, dedicandomi a quella che in cuor mio ho sempre ritenuto la mia vera vocazione, e cioè raccontare storie .

Solo nel 1994 mi sono detta : o adesso o mai più! Ed è successo così che sia uscito il mio primo libro di narrativa, " Le alghe di Posillipo".

Edito dalla Lombardi di Siracusa e distribuito dalla Marsilio, è un collage di emozioni d'infanzia, in cui rievoco la Napoli di quando ero bambina, una Napoli che, malgrado la guerra appena cessata, malgrado le macerie lasciate dai bombardamenti, restava ancora identica a se stessa, una Napoli in cui, per dirla con Raffaele La Capria, Posillipo era la nostra Polinesia .

Dell'anno successivo è "Tempo di cicale", edito dalla Di Mauro di Napoli, un libro nato come omaggio alla bellezza di Massa Lubrense, il paese che da più di trent'anni rappresenta per me la dimensione alternativa alla città, ma anche come denuncia della devastazione subita da un territorio impareggiabile che avrebbe dovuto costituire un unico intangibile parco naturale, mentre ogni anno, quando si ritorna, si scopre che il processo di banalizzazione ed umiliazione della bellezza ha implacabilmente fatto un altro passo avanti .

Del 1999 è "Recita napoletana", edito dalla Avagliano di Cava dei Tirreni. Si tratta di una raccolta di monologhi pronunciati da personaggi napoletani, che non "sono" se stessi, ma "recitano" la parte di se stessi, come se ci fosse un imbonitore perentorio che li sospinge uno dopo l'altro sulla tribuna di una fiera di paese . Più donne che uomini, perché a me sembra che le donne in generale, e le donne del popolo napoletano in particolare, siano più degli uomini portate a raccontarsi, a estrinsecarsi, come se, raccontandosi, la fatica di vivere potesse essere in qualche modo esorcizzata.

Il mio primo romanzo è "La signorina e l'amore". Edito dalla Avagliano, è arrivato in libreria nel gennaio 2002. Si svolge al tempo del fascismo e della guerra, e narra la storia di un amore irregolare," adulterino", per usare la terminologia dell'epoca. Vi è di scena la Napoli degli anni '30, una Napoli radiosa nella sua intatta bellezza, nella festa perenne dei suoi colori, delle sue luci, dei suoi profumi (basti pensare che allora il Vomero era campagna e la sera nelle trattorielle di Antignano si cenava sotto la pergola di uva fragola). Una Napoli però dichiaratamente classista, con una borghesia chiusa nella proprie convenzioni e dura e arrogante verso i sottoposti, e un popolo ancora genuino e identico solo a se stesso, ma immerso in una atroce e umiliata miseria . Sullo sfondo le parate di regime, gli echi dei conflitti di Etiopia e di Spagna. le polemiche tra fascisti e antifascisti, e, infine, dopo lo scoppio della guerra, il razionamento, le bombe, le fughe notturne nei ricoveri.

Di: scheda autografa

Annamaria Mozzoni

Secolo: XIX
Nascita: //1837
Luogo: Milano
Professione: Insegnante

Opere:

- *La donna e i suoi rapporti sociali*, 1864
- *La donna in faccia al progetto del nuovo Codice Civile italiano*, 1865
- *Un passo avanti nella cultura femminile. Tesi e progetto*, 1866
- *La servitù delle donne*, traduzione di J.S. Mill, *The Subjection of Women*, 1870
- *Del voto politico alle donne*, Conferenza del 1877
- *La liberazione della donna*, a cura di F. Pieroni Bortolotti, Mazzotta, Milano, 1975.

Bibliografia:

- O. Greco, *Biblio-biografia femminile italiana del XIX secolo*, Venezia, 1875
- C. Catanzaro, *La donna italiana nelle scienze, nelle lettere e nelle arti*, Firenze, 1899
- A. De Gubernatis, *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei*, Firenze, 1879
- Id., *Dictionnaire international des écrivains du monde latin*, Firenze, 1899
- M. Bandini-Buti, *Poetesse e scrittrici*, in *Enciclopedia bio-bibliografica italiana*, vol. II, 1942, p. 350
- G. Conti Odorisio, *Storia dell'idea femminista in Italia*, ERI, Roma, 1980
- G. De Martino, M. Bruzzese, *Le Filosofe*, Liguori, Napoli, 1994, pp.264-267

Presentazione:

Nata a Milano nel 1837 da una ricca famiglia, frequentò il celebre Collegio Femminile della Guastalla. Militando nelle associazioni femminili, propose un'attenta analisi della posizione sociale delle donne nell'Italia postunitaria, che fu posta anche all'attenzione del Parlamento nazionale (da cui le donne erano escluse). Ripropose in termini filosofici la questione dei diritti delle donne, mostrando come l'esclusione delle donne dall'istruzione pubblica e dai diritti civili ponesse un contrasto tra diritto naturale e diritto positivo. Dal 1870 cominciò ad insegnare Filosofia nella Scuola Superiore Femminile "Maria Gaetana Agnesi" di Milano e collaborò al periodico cattolico "La Riforma del secolo XIX".(1) Criticò il governo Depretis sul tema del suffragio universale e, successivamente, su incarico di Francesco De Sanctis, Ministro della Pubblica Istruzione, partecipò al "Congresso Internazionale per i Diritti delle Donne" a Parigi, relazionando sulle pari opportunità culturali. Nel 1879 aderì alla "Lega della democrazia", federazione di repubblicani, radicali e socialisti, continuando a collaborare al periodico "La donna". Nel 1881 fu in aspra polemica con l'Onorevole G. Zanardelli sulla questione del voto alle donne. La conoscenza di Filippo Turati (1883) accentuò l'indirizzo socialista che la portò, nel 1889, a fondare la Lega Socialista Milanese e a collaborare a "Critica Sociale", la rivista di Turati. Morì a Roma nel giugno del 1920.

(1) In verità tale rivista non aveva nulla di cattolico, anzi! Venne infatti fondata e diretta, durante gli anni 1869-1872, dal conte Ferdinando Bracciforti (Fermo 1827-Milano 1907), ed era espressione delle idee cristiane unitariane. La Rivista ebbe collaboratori di grande spessore tra i quali Garibaldi, Aurelio Saffi, la ex monaca napoletana Enrichetta Caracciolo di Forino (autrice dell'allora famosissimo libro Le memorie di una monaca napoletana) e tanti altri tra i quali la nostra Annamaria Mozzoni. (nota di Roberto Derossi)

Di: Vincenza Silvestrini